



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

PROSPETTO DI BASE

**relativo al Programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto
per l'offerta di *certificates* denominati:**

***Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win
Certificates/One Win Certificates***

**su AZIONI, INDICI, MERCI, FUTURES, TASSI DI CAMBIO, TASSI DI INTERESSE,
FONDI E RELATIVI PANIERI**

Il presente documento incorpora per riferimento il Documento di Registrazione relativo all'emittente Banca IMI S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banca IMI**"), quest'ultimo pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018, come modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018 (di seguito, il "**Documento di Registrazione**") e costituisce un Prospetto di Base relativo al Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto", ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e integrata (di seguito, il "**Prospetto di Base**").

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 25 gennaio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019, ed è stato pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, e una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la sede dell'Emittente in Milano. Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com. In occasione delle singole offerte, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le "**Condizioni Definitive**"), cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base e negli eventuali Supplementi nel loro complesso inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari, per una descrizione completa dei quali si rinvia al Capitolo 3.1 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e alla Sezione VI, Capitolo 2 "Fattori di Rischio" del presente Prospetto di Base.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- 1) Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro.
Al 31 dicembre 2017, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 21,3 miliardi (il 14,35% del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 20,9 miliardi, ed è rappresentata per il 54% circa (pari ad Euro 11,5 miliardi circa) del totale di esposizione in strumenti finanziari (il 7,76% del totale attivo) dalla Repubblica Italiana. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 3.1.9 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.
- 2) I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.1 (*Rischio connesso alla complessità dei Certificati*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI.
- 3) L'investimento nei Certificati comporta un rischio di perdita anche totale del capitale investito nel caso in cui si verifichi un evento sfavorevole per l'investitore relativo all'andamento dell'Attività Sottostante dei Certificati. Si rinvia, per ulteriori dettagli, ai paragrafi 2.2 (*Rischio di perdita del capitale investito*) e 2.3 (*Rischio relativo all'Evento Barriera*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI.
- 4) I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita del capitale investito derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Si rinvia, per ulteriori

dettagli, al paragrafo 2.4 (*Rischio di cambio*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI.

- 5) Laddove nel corso della durata dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto, l'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito. In tali casi, la competente autorità di risoluzione potrà utilizzare diversi strumenti di risoluzione tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Si rinvia al riguardo ai paragrafi 2.5 (*Rischio Emittente*), 2.6 (*Rischio connesso all'utilizzo del bail-in*) e 2.7 (*Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI.

INDICE

GLOSSARIO	6
I. PERSONE RESPONSABILI.....	24
II. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA "CERTIFICATI A CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO"	25
III. NOTA DI SINTESI.....	26
IV. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE E AL TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'EMISSIONE	69
V. DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	70
VI. NOTA INFORMATIVA	71
1 PERSONE RESPONSABILI.....	71
2 FATTORI DI RISCHIO	72
2.1 Rischio connesso alla complessità dei Certificati.....	72
2.2 Rischio di perdita del capitale investito.....	72
2.3 Rischio relativo all'Evento Barriera.....	72
2.4 Rischio di cambio.....	73
2.5 Rischio Emittente	73
2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	74
2.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati.....	75
2.8 Rischio di liquidità.....	75
2.9 Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati ..	76
2.10 Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato.....	76
2.11 Rischio relativo alla presenza di un massimo predeterminato per l'Importo di Liquidazione (qualora sia applicabile il Livello Cap o il Cap Barriera).....	77
2.12 Rischio relativo al Fattore di Partecipazione Up inferiore a 100% e al Fattore di Partecipazione Down inferiore a 100% in relazione ai Twin Win/One Win Certificates.....	77
2.13 Rischio relativo a un Importo di Liquidazione minimo legato esclusivamente alla Percentuale Iniziale o al premio XEuro o al premio YEuro.	78
2.14 Rischio relativo al Livello di Determinazione	78
2.15 Rischio relativo alla caratteristica Knock-out e alla caratteristica Knock-in	78
2.16 Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Digital	79
2.17 Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Participation ..	79
2.18 Rischio relativo ad un limite massimo all'Importo Participation e all'Importo Internal Return.....	79
2.19 Rischio relativo alle caratteristiche Best Of e Worst Of.....	80
2.20 Rischio connesso alla presenza di commissioni relative ai Certificates	80
2.21 Rischio connesso all'impatto degli oneri di strutturazione running sul valore dei Certificati	81
2.22 Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi.....	81
2.23 Rischio connesso alla coincidenza del Giorno di Valutazione con la data di stacco di dividendi azionari	81
2.24 Rischio relativo ai Panieri - Rischio relativo alla caratteristica <i>Rainbow</i> - Rischio di correlazione	82
2.25 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento.....	82
2.26 Rischio relativo agli indici di futures.....	83
2.27 Rischio relativo all'eventuale utilizzo dei Futures First Near-by	83
2.28 Rischio relativo ai Certificati su Fondi	83
2.29 Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund.....	84
2.30 Rischio di assenza di rating	85
2.31 Rischio nel caso in cui il mercato di riferimento dell'Attività Sottostante sia localizzato in un paese c.d. "emergente"	85
2.32 Rischio di potenziali conflitti di interessi	85

2.33	Rischio di estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale	86
2.34	Rischio connesso alla potenziale applicazione dell' <i>U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding</i>	87
2.35	Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti	87
2.36	Rischio relativo al verificarsi di un Evento di Sconvolgimento di Mercato	87
2.37	Rischio relativo al ritiro o alla revoca dell'offerta	88
2.38	Rischi inerenti all'eventuale distribuzione dei Certificati tramite sistemi multilaterali di negoziazione	88
2.39	Rischio Paese	89
2.40	Rischio connesso alla potenziale applicazione dell' <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i>	89
2.41	Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative	90
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	91
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta	91
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	92
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	93
4.1	Informazioni riguardanti i Certificates.....	93
4.1.2	Termini e condizioni dei Certificati.....	100
4.2	Informazioni relative alle Attività Sottostanti	157
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	161
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	161
5.2	Ripartizione e assegnazione	163
5.3	Fissazione del prezzo	164
5.4	Collocamento e sottoscrizione	166
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	168
6.1	Negoziazione e impegni dell'Emittente	168
6.2	Altri mercati di negoziazione.....	168
6.3	Intermediari sul mercato secondario	168
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	169
7.1	Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari	169
7.2	Informazioni sottoposte a revisione.....	169
7.3	Pareri o relazioni di esperti	169
7.4	Informazioni provenienti da terzi	169
7.5	Informazioni successive all'emissione	169
7.6	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di successiva rivendita dei Certificates	169
	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	170

GLOSSARIO

"**Agente di Calcolo**" indica Banca IMI S.p.A., o, alternativamente, qualsiasi altro agente di calcolo espressamente indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive;

"**Agente per la Compensazione**" indica Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari, nonché ogni sistema di liquidazione di strumenti finanziari che dovesse subentrare ai precedenti;

"**Attività Sottostante**" indica, per ciascuna Serie:

- (i) in caso di Certificates legati a una o più attività finanziarie, l'Azione, l'Indice, la Merce, il Future, il Tasso di Cambio Sottostante, il Tasso di Interesse, il Fondo indicati nelle relative Condizioni Definitive; e
- (ii) in caso di Certificates legati a un Paniere, un Paniere costituito da due o più attività finanziarie tra quelle indicate al precedente punto (i) (ciascuna, un Elemento Costitutivo del Paniere, come di seguito definito e indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive);

"**Autocallable**" indica la caratteristica che sarà sempre prevista in relazione agli *Express Certificates* e che potrà essere prevista nelle relative Condizioni Definitive in relazione alle altre Tipologie di Certificati, secondo la quale i Certificati possono scadere anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato;

"**Azione**" indica, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, l'azione quotata in Italia, sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ovvero quotata sui mercati azionari di altri paesi europei o extraeuropei, che sarà di volta in volta indicata come Attività Sottostante, o come Elemento Costitutivo del Paniere, per ciascuna Serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive;

"**Best Of**" indica la caratteristica secondo la quale l'Agente di Calcolo, ai fini del calcolo degli importi e della determinazione degli eventi specificati nelle relative Condizioni Definitive, utilizzerà come Valore di Riferimento e/o come Valore di Riferimento Finale, il valore del Sottostante Best Of (o del Sottostante Second Best Of, o del Sottostante Third Best Of, e così via, a seconda dei casi) rilevato secondo le modalità di volta in volta stabilite nelle rispettive Condizioni Definitive ed il relativo Valore di Riferimento Iniziale;

"**Borsa di Riferimento**" indica, in relazione a talune tipologie di Attività Sottostante, il mercato regolamentato indicato nelle relative Condizioni Definitive cui la relativa Attività Sottostante (o Elemento Costitutivo del Paniere) fa riferimento, ovvero un mercato regolamentato subentrante a tale mercato regolamentato, come indicato dall'Agente di Calcolo;

"**BRRD**" indica la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*) come di volta in volta modificata e aggiornata;

"**Calcolo del Valore del Paniere**" indica la modalità secondo la quale è calcolato dall'Agente di Calcolo il Valore di Riferimento Iniziale, il Valore di Riferimento Finale e il Valore di Riferimento del Paniere, indicata nel paragrafo 4.1.2.4 (*Modalità di calcolo del Valore di Riferimento, del Valore di Riferimento Iniziale e del Valore di Riferimento Finale*) della Sezione VI (*Nota Informativa*);

"**Cap Barriera**" indica, qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione massimo, specificato nelle relative Condizioni Definitive (espresso nella Valuta di Emissione), che l'investitore può percepire alla scadenza nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera;

"**Codice ISIN**" indica il codice indicato come tale nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie;

"**Combo**" in relazione ai soli Certificates la cui Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere, indica la caratteristica che, se prevista nelle Condizioni Definitive, riguarda la modalità di calcolo dell'Importo Digital o dell'Importo Participation secondo quanto descritto al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"**Condizioni Definitive di Offerta**" o "**Condizioni Definitive**" indica il modulo, redatto secondo la Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata ("**Direttiva Prospetto**"), da rendere pubblico, con riferimento ai Certificati che verranno emessi sulla base del Prospetto di Base, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta;

"**Data di Determinazione**" indica uno o più Giorni di Negoziazione nei quali è rilevato il Valore di Riferimento Iniziale (qualora non sia un valore predeterminato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive), secondo le modalità indicate nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Serie, sempre che non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, un Evento di Sconvolgimento di Mercato.

Nel caso in cui in una Data di Determinazione si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"**Data di Emissione**" indica, per ciascuna Serie, la data in cui i Certificati sono emessi. Tale data, nonché l'eventuale facoltà dell'Emittente di posticiparla, è indicata, per ciascuna Serie, nelle Condizioni Definitive;

"**Data di Osservazione Participation Finale**" indica, in relazione all'Importo Participation e ad un Periodo di Osservazione Participation, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive;

"**Data di Osservazione Participation Iniziale**" indica, in relazione all'Importo Participation e ad un Periodo di Osservazione Participation, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive;

"**Data di Regolamento**" indica la data di volta in volta indicata nelle relative Condizioni Definitive, nella quale avviene la consegna dei Certificati a fronte del pagamento da parte dei sottoscrittori del Prezzo di Sottoscrizione. Per consegna si intende la relativa conforme evidenziazione contabile di tali titoli nel deposito indicato dall'investitore nella scheda di adesione utilizzata per aderire all'offerta;

"**Data di Sostituzione**" indica, qualora l'Emittente utilizzi un Future su Mercì "First Near-by" ai soli fini del calcolo del Valore di Riferimento Iniziale di un *Certificate* su Future su Mercì, il Giorno di Negoziazione riportato nelle relative Condizioni Definitive in coincidenza del quale avverrà la sostituzione del Future su Mercì "First Near-by", con il Future su Mercì che rappresenterà l'Attività Sottostante del Certificato fino alla scadenza dello stesso. In conseguenza di tale unica sostituzione, non sarà operata alcuna rettifica ai valori del Certificato;

"Data di Scadenza" indica il Giorno di Negoziazione nel quale i Certificati perdono validità, indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero, se tale data non cade in un Giorno Lavorativo, il primo Giorno di Negoziazione che sia anche Giorno Lavorativo immediatamente successivo;

"Data di Valutazione Annuale" indica, ai fini del calcolo dell'Importo Internal Return, una o più date specificate nelle relative Condizioni Definitive nelle quali viene rilevato il Valore di Riferimento per il calcolo della performance dell'Attività Sottostante, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive;

"Dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione" indica una dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione, conforme al modello pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com;

"Effetto Consolidamento" indica, qualora previsto in relazione all'Importo Digital, l'effetto che si realizza quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento nel relativo Periodo di Valutazione Consolidamento; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento durante il relativo Periodo di Valutazione Consolidamento; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento durante il relativo Periodo di Valutazione Consolidamento;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora si verifichi l'Effetto Consolidamento, l'investitore riceverà l'Importo Digital (o gli Importi Digital), relativi a tutti i Periodi di Valutazione Digital successivi a tale Periodo di Valutazione Consolidamento.

Il verificarsi dell'Effetto Consolidamento verrà comunicato ai Portatori nei modi previsti al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Effetto Memoria" indica, qualora previsto in relazione all'Importo Digital, l'effetto che si realizza quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria nel relativo Periodo di Valutazione Memoria; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria durante il relativo Periodo di Valutazione Memoria; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria durante il relativo Periodo di Valutazione Memoria;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora si verifichi l'Effetto Memoria, l'investitore riceverà l'Importo Digital (o gli Importi Digital) non corrisposti in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento Digital, a meno che non siano già stati corrisposti a seguito del verificarsi dell'Effetto Memoria in un Periodo di Valutazione Memoria precedente.

Il verificarsi dell'Effetto Memoria verrà comunicato ai Portatori nei modi previsti al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Elemento Costitutivo del Paniere" indica ciascuna attività finanziaria indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive;

"Emittente" indica Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli n. 3 - 20121 Milano;

"Ente di Calcolo" indica, nel caso di Certificati su Tassi di Interesse, il soggetto responsabile per il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, che sarà di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive;

"Evento Barriera" indica l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Barriera nel relativo Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera; o
 - (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Barriera durante il relativo Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera; o
 - (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Barriera durante il relativo Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera;
- come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Il verificarsi dell'Evento Barriera verrà comunicato ai Portatori nei modi previsti al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Evento di Esercizio Anticipato" indica, in caso di caratteristica Autocallable, l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; o
 - (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; o
 - (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato;
- come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

A seguito del verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato, i Portatori avranno diritto al pagamento del relativo Importo di Esercizio Anticipato, che comunque non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione, e i Certificati si intenderanno esercitati automaticamente all'ora, minuto e secondo dell'ultimo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato in cui si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato.

Il verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato verrà comunicato ai Portatori nei modi previsti al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Evento di Sconvolgimento di Mercato" indica ogni evento definito come tale ai sensi del paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*);

"Evento Digital" indica, in caso di caratteristica Digital, l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital nel relativo Periodo di Valutazione Digital; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital durante il relativo Periodo di Valutazione Digital; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital durante il relativo Periodo di Valutazione Digital;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

In caso di Modalità Livello Multiplo, le Condizioni Definitive indicheranno l'Evento Digital 1, l'Evento Digital 2 ed eventualmente l'Evento Digital 3.

Al verificarsi dell'Evento Digital, i Portatori hanno diritto al pagamento del relativo Importo Digital.

Il verificarsi dell'Evento Digital verrà comunicato ai Portatori nei modi previsti al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Evento Knock-out" indica, in relazione ad uno o più importi previsti nelle Condizioni Definitive, l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out nel relativo Periodo di Valutazione Knock-out; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-out; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-out;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Al verificarsi dell'Evento Knock-out, l'investitore non potrà beneficiare del pagamento dell'importo/degli importi per cui è previsto l'Evento Knock-out, in relazione al periodo in cui l'Evento Knock-out si sia verificato e/o in relazione ad ogni eventuale periodo successivo al verificarsi di tale Evento Knock-out, secondo quanto descritto nelle Condizioni Definitive.

L'Evento Knock-out verrà comunicato ai Portatori secondo le modalità previste al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"Evento Knock-in" indica, in relazione ad uno o più importi previsti nelle Condizioni Definitive, l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in nel relativo Periodo di Valutazione Knock-in; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-in; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-in;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Al verificarsi dell'Evento Knock-in, l'investitore potrà beneficiare del pagamento dell'importo/degli importi per cui è previsto l'Evento Knock-in, in relazione al periodo in cui l'Evento Knock-in si sia verificato e/o in relazione ad ogni eventuale periodo successivo al verificarsi di tale Evento Knock-in, secondo quanto descritto nelle Condizioni Definitive.

L'Evento Knock-in verrà comunicato ai Portatori secondo le modalità previste al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"**Evento Participation**" indica, qualora previsto in relazione ad uno o più Importi Participation, l'evento che si verifica quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation nel relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Solo qualora si verifichi l'Evento Participation, l'investitore potrà beneficiare del pagamento del relativo Importo Participation.

L'Evento Participation verrà comunicato ai Portatori secondo le modalità previste al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*);

"**Evento Rilevante**" indica con riferimento all'Attività Sottostante, ogni evento indicato come tale ai sensi del paragrafo 4.1.2.7 (*Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*);

"**Fattore Air Bag**" indica la percentuale del Valore di Riferimento Finale (che sarà sempre superiore a 100%), eventualmente prevista ed indicata nelle relative Condizioni Definitive, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, nel caso in cui si sia verificato l'Evento Barriera. Tale percentuale ha lo scopo di attenuare l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante ed è applicabile solamente qualora il verificarsi o meno dell'Evento Barriera sia determinato a scadenza, con Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera costituito da un singolo Giorno di Negoziazione;

"**Fattore di Partecipazione Down**" indica la percentuale (inferiore, pari, o superiore a 100%) specificata nelle relative Condizioni Definitive, che determina, nel caso in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, la partecipazione alla performance dell'Attività Sottostante, in relazione ai Twin Win Certificates, qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale.

Il Fattore di Partecipazione Down non potrà essere pari a 100% qualora il Fattore di Partecipazione Up sia pari a 100%.

"**Fattore di Partecipazione Up**" indica la percentuale (inferiore, pari, o superiore a 100%) specificata nelle relative Condizioni Definitive che determina, nel caso in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, la partecipazione alla performance dell'Attività Sottostante, in relazione ai Twin Win Certificates e ai One Win Certificates, qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Valore di Riferimento Iniziale.

Il Fattore di Partecipazione Up non potrà essere pari a 100% qualora il Fattore di Partecipazione Down sia pari a 100%.

"**Fattore Moltiplicatore**" indica, in relazione all'Importo Participation, la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione ad una o più Date di Osservazione Participation Finale;

"**Fondo**" indica, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, l'organismo d'investimento collettivo del risparmio (OICR) aperto italiano, approvato dalla Banca d'Italia, o estero, commercializzabile in Italia ai sensi della normativa applicabile, in particolare ai sensi della Direttiva 2014/91/UE (la "**Direttiva UCITS V**"), come successivamente modificata e implementata in Italia, ed ammesso o meno alle quotazioni su mercati regolamentati (ad esempio *Exchange Traded Funds*);

"**Future**" indica sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, il future su Azioni, Indici, Mercati, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, indicato come Attività Sottostante nelle relative Condizioni Definitive. Si segnala che in caso di Certificati la cui Attività Sottostante sia rappresentata da Futures, la durata di tali strumenti rispecchierà quella dei relativi futures sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione (c.d. *rollover*) dell'Attività Sottostante nel corso della durata del *Certificate*, salvo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive in caso di Future First Near-by;

"**Future First Near-by**" indica, se così determinato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive, in caso di Certificati la cui Attività Sottostante sia rappresentata da Futures, il Future avente caratteristiche identiche al Future selezionato come Attività Sottostante, ma con la scadenza successiva e più vicina alla relativa data di osservazione (ad esempio la Data di Determinazione o il Giorno di Valutazione, come meglio specificato nelle relative Condizioni Definitive);

"**Future Italiano**" indica il Future quotato su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

"**Gestore del Fondo**" indica la Società di Gestione (come di seguito definita) o l'amministratore, gestore, o altro soggetto responsabile della pubblicazione del NAV per conto della Società di Gestione;

"**Giorno di Liquidazione**" indica il Giorno Lavorativo nel quale l'Emittente è tenuto a effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo di Liquidazione al Portatore dei Certificati e che cade non più tardi di dieci Giorni Lavorativi successivi al relativo Giorno di Valutazione;

"**Giorno di Negoziazione**" indica, per ciascuna Serie,

(A) se le Attività Sottostanti sono **Azioni, Mercati, Tassi di Cambio Sottostanti**:

un qualsiasi giorno **(i)** che sia considerato giorno di negoziazione dalla relativa Borsa di Riferimento e purché in tale giorno detta Borsa di Riferimento sia aperta per le negoziazioni, a esclusione dei giorni in cui le negoziazioni terminino prima del normale orario di chiusura, e **(ii)** in cui il Mercato Correlato sia aperto per le negoziazioni durante il normale orario di negoziazione;

(B) se le Attività Sottostanti sono **Indici**:

il giorno **(i)** in cui lo Sponsor dell'Indice calcola e pubblica il relativo livello, e **(ii)** in cui il Mercato Correlato sia aperto per le negoziazioni durante il normale orario di negoziazione;

(C) se le Attività Sottostanti sono **Futures**:

un qualsiasi giorno in cui il Future è regolarmente quotato sulla Borsa di Riferimento. Nel caso in cui uno di tali giorni abbia luogo un Evento di Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;

(D) se le Attività Sottostanti sono Fondi:

- (i) nel caso in cui i Fondi non siano quotati: un qualsiasi giorno in cui il NAV (come successivamente definito) di ciascun Fondo è (o sarebbe, se non si fosse verificato un Evento di Sconvolgimento di Mercato) calcolato e/o pubblicato direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione o dal Gestore del Fondo,
- (ii) in caso di Fondi quotati: un qualsiasi giorno in cui il prezzo relativo a ciascun Fondo è (o sarebbe stato, se non si fosse verificato un Evento di Sconvolgimento di Mercato) regolarmente calcolato e pubblicato dalla relativa Borsa di Riferimento;

(E) se le Attività Sottostanti sono Tassi di Interesse:

un qualsiasi giorno in cui il Tasso di Interesse è calcolato e/o pubblicato dal relativo Ente di Calcolo;

(F) se le Attività Sottostanti sono Panieri:

il giorno che sia un Giorno di Negoziazione per tutti gli Elementi Costitutivi del Paniere, oppure

qualora, un giorno del/i Periodo/i per il Calcolo del Valore del Paniere indicato nelle Condizioni Definitive non sia un Giorno di Negoziazione rispetto a uno o più Elementi Costitutivi del Paniere, il Giorno di Negoziazione, solo per questi Elementi Costitutivi del Paniere, sarà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo; mentre rimane in questo caso invariato il Giorno di Negoziazione originariamente indicato per gli altri Elementi Costitutivi del Paniere.

Nel caso in cui una data indicata nelle Condizioni Definitive non cada in un Giorno di Negoziazione, tale data sarà posticipata o anticipata al Giorno di Negoziazione successivo o precedente, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tuttavia, qualora tale nuovo Giorno di Negoziazione sia già una data rilevante ai fini della determinazione del valore dell'Attività Sottostante, la data originariamente indicata sarà nuovamente posticipata o anticipata al Giorno di Negoziazione successivo o precedente che non sia una data rilevante ai fini della determinazione del valore dell'Attività Sottostante;

"Giorno di Pagamento Anticipato" indica, in caso di caratteristica Autocallable, uno o più Giorni Lavorativi nel quale l'Emittente è tenuto ad effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato al Portatore dei Certificati.

Il Giorno di Pagamento Anticipato cade non più tardi di dieci Giorni Lavorativi successivi all'ultimo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato durante il quale l'Agente di Calcolo ha rilevato che si è verificato l'Evento di Esercizio Anticipato;

"Giorno di Pagamento Digital" indica, in relazione all'Importo Digital, uno o più Giorni Lavorativi in corrispondenza dei quali l'Emittente è tenuto ad effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo Digital al Portatore dei Certificati.

Il Giorno di Pagamento Digital cade non più tardi di dieci Giorni Lavorativi successivi all'ultimo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Digital durante il quale l'Agente di Calcolo ha rilevato che si è verificato l'Evento Digital;

"Giorno di Pagamento Internal Return" indica, in relazione all'Importo Internal Return, uno o più Giorni Lavorativi in corrispondenza dei quali l'Emittente è tenuto ad effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo Internal Return al Portatore;

"Giorno di Pagamento Participation" indica, in relazione all'Importo Participation, uno o più Giorni Lavorativi in corrispondenza dei quali l'Emittente è tenuto ad effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo Participation al Portatore.

Il Giorno di Pagamento Participation cade non più tardi di dieci Giorni Lavorativi successivi all'ultimo Giorno di Negoziazione del relativo Periodo di Osservazione Participation;

"Giorno di Pagamento Plus" indica uno o più Giorni Lavorativi in corrispondenza dei quali l'Emittente è tenuto a effettuare, direttamente o indirettamente, il pagamento dell'Importo Plus al Portatore dei Certificati;

"Giorno di Valutazione" indica uno o più Giorni di Negoziazione nei quali è rilevato il Valore di Riferimento Finale secondo le modalità indicate nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascuna Serie, da utilizzare ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, sempre che non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, un Evento di Sconvolgimento di Mercato.

Nel caso in cui in un Giorno di Valutazione si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Giorno Lavorativo" indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte al pubblico a Milano, secondo la normale operatività, Monte Titoli S.p.A. è operativa, e ogni giorno in cui il Sistema Trans-Europeo di Trasferimento Espresso Automatizzato in Tempo Reale di Liquidazione Lorda (Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer System o TARGET2) sia operativo. Resta salva l'applicazione del paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*).

Nel caso in cui una data indicata nelle Condizioni Definitive non cada in un Giorno Lavorativo, tale data sarà posticipata o anticipata al Giorno Lavorativo successivo o precedente, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive;

"Importo di Esercizio Anticipato" indica, in caso di caratteristica Autocallable, uno o più importi pari o superiori al Prezzo di Emissione, indicati nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascun Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato, da corrispondere al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto – nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato – a seguito del verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato. L'Importo di Esercizio Anticipato sarà corrisposto secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"Importo di Liquidazione" indica, con riferimento a ciascuna Serie, l'importo pagabile a scadenza, che sarà corrisposto nella Valuta di Emissione al Portatore nel Giorno di Liquidazione per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto, determinato dall'Agente di Calcolo secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*);

"Importo Digital" indica, se previsto, uno o più importi indicati nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital, da corrispondere al Portatore – nel relativo Giorno di Pagamento Digital – per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*).

In caso di Modalità Livello Multiplo, nelle Condizioni Definitive saranno indicati l'Importo Digital 1, l'Importo Digital 2 e l'eventuale Importo Digital 3 relativi rispettivamente al Livello Digital 1, al Livello Digital 2 ed eventualmente al Livello Digital 3. In ciascun Periodo di Valutazione Digital, sarà corrisposto un solo Importo Digital, ossia quello corrispondente al maggior Livello Digital raggiunto dal Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante.

Resta inteso che l'Importo Digital 1, l'Importo Digital 2 e, se previsto, l'Importo Digital 3 saranno sempre i medesimi in relazione a tutti i Periodi di Valutazione Digital.

"Importo Internal Return" indica, se previsto, l'importo da corrispondere al Portatore – nel Giorno di Pagamento Internal Return – per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto calcolato sulla base della relativa tipologia (compound o semplice) secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"Importo Participation" indica, se previsto, con riferimento a ciascun Periodo di Osservazione Participation, l'importo da corrispondere al Portatore – nel Giorno di Pagamento Participation – per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto. L'Importo Participation, sarà calcolato sulla base della relativa tipologia (Long o Short) secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"Importo Plus" indica, se previsto, uno o più importi predeterminati dall'Emittente, da corrispondere incondizionatamente al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto in coincidenza del rispettivo Giorno di Pagamento Plus, come specificato nel paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"Importo Sigma" indica un importo nella Valuta di Emissione specificato nelle relative Condizioni Definitive, che, se previsto, sarà corrisposto all'investitore alla scadenza nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera;

"Indice" indica, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, gli indici italiani o stranieri costituenti, di volta in volta secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive, l'Attività Sottostante;

"**Intermediari Autorizzati**" indica, nel caso di offerta mediante distribuzione diretta tramite un sistema multilaterale di negoziazione, gli intermediari autorizzati che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono a immetterli su tale sistema multilaterale di negoziazione direttamente o indirettamente, trasmettendoli ad un operatore partecipante allo stesso;

"**Internal Return Cap**" indica, in relazione all'Importo Internal Return, la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione alla relativa Data di Valutazione Annuale;

"**Livello Barriera**" indica il valore calcolato come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale che determina il verificarsi dell'Evento Barriera (secondo le modalità indicate nelle relative Condizioni Definitive);

"**Livello Bonus**" indica, in relazione ai Bonus Certificates, il valore calcolato come prodotto tra la Percentuale Bonus (che sarà sempre pari o superiore al 100%) ed il Valore di Riferimento Iniziale.

"**Livello Cap**" indica, ove previsto, il valore pari al prodotto tra la Percentuale Cap e il Valore di Riferimento Iniziale, che consente di calcolare il valore massimo dell'Importo di Liquidazione che sarà corrisposto all'investitore a scadenza;

"**Livello Consolidamento**" indica, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Consolidamento, uno o più valori predeterminati calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive;

"**Livello di Determinazione**" indica, in relazione agli Express Certificates, il valore calcolato come la percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive. Tale valore sarà sempre superiore al Livello Barriera;

"**Livello di Esercizio Anticipato**" indica, in caso di caratteristica Autocallable, uno o più valori predeterminati, di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato, calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale;

"**Livello Digital**" indica uno o più valori predeterminati, di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital, calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale.

Qualora sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la Modalità Livello Multiplo, saranno previsti due oppure tre Livelli Digital in relazione ad uno stesso Periodo di Valutazione Digital. In tal caso, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive il Livello Digital 1, il Livello Digital 2 ed, eventualmente, il Livello Digital 3. Il Livello Digital 1, il Livello Digital 2 e, se previsto, il Livello Digital 3 saranno sempre i medesimi in relazione a tutti i Periodi di Valutazione Digital;

"**Livello Knock-out**" indica il valore calcolato come la percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Knock-out;

"**Livello Knock-in**" indica il valore calcolato come la percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Knock-in;

"**Livello Memoria**" indica, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Memoria, uno o più valori predeterminati calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive;

"**Livello Participation**" indica, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione dell'Evento Participation, uno o più valori predeterminati calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive;

"**Lotto Minimo di Esercizio**" indica il numero minimo di Certificati, e relativi multipli interi, per i quali è consentito l'esercizio e, con riferimento alle singole emissioni, viene indicato nelle Condizioni Definitive;

"**Lotto Minimo di Negoziazione**" indica il numero di Certificati indicato come tale nelle Condizioni Definitive, qualora applicabile, relative a ciascuna Serie ammessa a negoziazione;

"**Merce**" indica, per ciascuna Serie, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, la merce indicata come Attività Sottostante nelle relative Condizioni Definitive;

"**Modalità Livello Multiplo**" indica la modalità di rilevazione dell'Evento Digital descritta al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*);

"**Multiplo**" indica, fatte salve le rettifiche di cui al paragrafo 4.1.2.7 (*Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*), la quantità di Attività Sottostante controllata da un singolo Certificato, pari al quoziente tra il Prezzo di Emissione e il Valore di Riferimento Iniziale, come specificato nelle relative Condizioni Definitive;

"**NAV**" indica il valore del patrimonio netto (*net asset value*) per azione o quota di un Fondo, come calcolato e pubblicato direttamente o indirettamente dal Gestore del Fondo;

"**Nuovo Sponsor**" indica, con riferimento a ciascuna Attività Sottostante, il soggetto terzo che dovesse diventare responsabile del calcolo e/o la gestione e/o l'emissione dell'Attività Sottostante, in sostituzione dello Sponsor;

"**Operatore che Fornisce la Liquidità**" indica l'operatore che ha l'impegno di esporre proposte di acquisto e/o vendita sui Certificati negoziati in un sistema multilaterale di negoziazione, in conformità al regolamento del relativo mercato. In relazione a ciascuna Serie, ove applicabile, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive se l'Emittente, o un soggetto terzo, rivestirà la funzione di Operatore che Fornisce la Liquidità. In questo caso, sarà inoltre indicato il ruolo specifico svolto, ai sensi del relativo regolamento.

L'impegno dell'Operatore che Fornisce la Liquidità potrà consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'impegno a esporre in via continuativa proposte in acquisto e vendita, oppure solo in acquisto;

"**Operatore Incaricato**" indica, nel caso di offerta mediante distribuzione diretta tramite un sistema multilaterale di negoziazione, il soggetto specificato nelle Condizioni Definitive, incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati;

"**Paniere**" indica un portafoglio, inteso come Attività Sottostante unitaria, composto da due o più attività finanziarie, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive conterranno, inoltre, informazioni relative al peso che ogni Elemento Costitutivo del Paniere avrà all'interno del Paniere stesso (il "**Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere**");

"**Participation Cap**" indica, in relazione all'Importo Participation, la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione ad una o più Date di Osservazione Participation Finale;

"Participation Floor" indica, in relazione all'Importo Participation, la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione ad una o più Date di Osservazione Participation Finale, che non sarà mai inferiore a 0%;

"Percentuale Bonus" indica, in relazione ai Bonus Certificates, la percentuale (che sarà sempre pari o superiore al 100%) indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive. La Percentuale Bonus sarà moltiplicata per il Valore di Riferimento Iniziale ai fini del calcolo del Livello Bonus;

"Percentuale Cap" indica la percentuale specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive. La Percentuale Cap sarà moltiplicata per il Valore di Riferimento Iniziale ai fini del calcolo del Livello Cap;

"Percentuale Iniziale" indica la percentuale determinata dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive, che non sarà mai inferiore a 100%;

"Percentuale Strike" indica, in relazione all'Importo Participation, la percentuale (pari o inferiore a 100%) specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione ad una o più Date di Osservazione Participation Finale;

"Performance del Sottostante" indica, in caso di caratteristica Best Of e caratteristica Worst Of, l'andamento di ciascuna attività finanziaria determinato dall'Agente di Calcolo secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

"Periodo di Offerta" indica il periodo fissato dall'Emittente per l'offerta in sottoscrizione della relativa Serie, e indicato nelle Condizioni Definitive;

"Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera" indica uno o più periodi, composto da uno o più Giorni di Negoziazione come indicato nelle rispettive Condizioni Definitive, nei quali l'Agente di Calcolo determinerà il verificarsi, o meno, dell'Evento Barriera.

Qualora siano previsti più Periodi di Osservazione dell'Evento Barriera, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera"**, il **"Secondo Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Finale" indica ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, il periodo composto da uno o più Giorni di Negoziazione come indicato nelle relative Condizioni Definitive;

"Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale" indica ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, il periodo composto da uno o più Giorni di Negoziazione come indicato nelle relative Condizioni Definitive;

"Periodo di Osservazione Participation" indica, ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, uno o più periodi nel quale l'Agente di Calcolo registrerà la performance dell'Attività Sottostante ai fini del calcolo dell'Importo Participation. Il Periodo di Osservazione Participation sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive come il periodo tra la relativa Data di Osservazione Participation Iniziale (inclusa o esclusa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive), alla relativa Data di Osservazione Participation Finale (inclusa o esclusa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive).

"Periodo di Valutazione Consolidamento" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Effetto Consolidamento.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione Consolidamento, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Valutazione Consolidamento"**, il **"Secondo Periodo di Valutazione Consolidamento"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Consolidamento si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Evento di Esercizio Anticipato.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione dell'Esercizio Anticipato, le Condizioni Definitive indicheranno il valore o le relative modalità di calcolo in relazione al **"Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"**, al **"Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"** e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione dell'Evento Participation" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Evento Participation.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione dell'Evento Participation, le Condizioni Definitive indicheranno il valore o le relative modalità di calcolo in relazione al **"Primo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation"**, al **"Secondo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation"** e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Evento Participation si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione Digital" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Evento Digital.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione Digital, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Valutazione Digital"**, il **"Secondo Periodo di Valutazione Digital"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Digital si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione Knock-out" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Evento Knock-out.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione Knock-out, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Valutazione Knock-out"**, il **"Secondo Periodo di Valutazione Knock-out"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Knock-out si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione Knock-in" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Evento Knock-in.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione Knock-in, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Valutazione Knock-in"**, il **"Secondo Periodo di Valutazione Knock-in"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Knock-in si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Periodo di Valutazione Memoria" indica uno o più periodi composti da uno o più Giorni di Negoziazione, riportati nelle relative Condizioni Definitive, in cui l'Agente di Calcolo determina se si è verificato, o meno, l'Effetto Memoria.

Qualora siano previsti più Periodi di Valutazione Memoria, le relative Condizioni Definitive indicheranno il **"Primo Periodo di Valutazione Memoria"**, il **"Secondo Periodo di Valutazione Memoria"**, e così via.

Nel caso in cui in un Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione Memoria si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, troveranno applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Portatore" indica il soggetto detentore del Certificato;

"Prezzo di Emissione" indica il prezzo al quale i Certificati saranno emessi, come indicato nelle relative Condizioni Definitive;

"Prezzo di Sottoscrizione" indica il prezzo, indicato nelle relative Condizioni Definitive, al quale i Certificati potranno essere sottoscritti durante il Periodo di Offerta. Il Prezzo di Sottoscrizione potrà essere inferiore o pari al Prezzo di Emissione;

"Quantità Massima Offerta" indica il numero massimo di Certificati offerti indicato come tale nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie offerta;

"**Quanto**" indica la tipologia di Certificates nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione. In tal caso, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione;

"**Rainbow**" indica la caratteristica eventualmente prevista dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere. In base a tale modalità l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano gli Elementi Costitutivi del Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo da attribuire a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere sulla base della rispettiva performance;

"**Rinunzia all'Esercizio in Eccezione**" indica la facoltà del Portatore del Certificato di comunicare all'Emittente, con le modalità e i termini indicati al paragrafo 4.1.2.5 (*Procedura d'esercizio*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*), la propria volontà di rinunciare all'esercizio automatico dei Certificati;

"**Serie**" indica i Certificati che verranno, di volta in volta, emessi e offerti sulla base del Prospetto di Base, come identificati dal relativo Codice ISIN;

"**Sistema di Compensazione**" indica Monte Titoli S.p.A., o altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari, nonché ogni sistema di liquidazione di strumenti finanziari che dovesse subentrare ai precedenti;

"**Società di Gestione**" indica il soggetto responsabile della gestione del Fondo;

"**Sottostante Best Of**" indica, in caso di caratteristica Best Of, l'Attività Sottostante che abbia ottenuto la prima, o la seconda, o la terza (e così via, in base al numero delle Attività Sottostanti) miglior Performance del Sottostante rispetto all'altra / alle altre Attività Sottostante/i.

L'Emittente indicherà per ciascuna Serie nelle relative Condizioni Definitive se, in relazione al calcolo del relativo importo o alla determinazione del relativo evento, si prenderà in considerazione l'Attività Sottostante con la prima miglior Performance del Sottostante (in tal caso, si parlerà semplicemente di Sottostante Best Of), ovvero l'Attività Sottostante con la seconda miglior Performance del Sottostante (in tal caso, si parlerà di "**Sottostante Second Best Of**"), ovvero l'Attività Sottostante con la terza miglior Performance del Sottostante (in tal caso si parlerà di "**Sottostante Third Best Of**") e così via;

"**Sottostante Worst Of**" indica, in caso di caratteristica Worst Of, l'Attività Sottostante che abbia ottenuto la prima, o la seconda, o la terza (e così via, in base al numero delle Attività Sottostanti) peggior Performance del Sottostante rispetto all'altra / alle altre Attività Sottostante/i.

L'Emittente indicherà per ciascuna Serie nelle relative Condizioni Definitive se, in relazione al calcolo del relativo importo o alla determinazione del relativo evento, si prenderà in considerazione l'Attività Sottostante con la prima peggior Performance del Sottostante (in tal caso, si parlerà semplicemente di Sottostante Worst Of), ovvero l'Attività Sottostante con la seconda peggior Performance del Sottostante (in tal caso, si parlerà di "**Sottostante Second Worst Of**"), ovvero l'Attività Sottostante con la terza peggior Performance del Sottostante (in tal caso si parlerà di "**Sottostante Third Worst Of**") e così via;

"**Sponsor**" indica per ciascuna Serie, il soggetto responsabile del calcolo e/o della gestione e/o dell'emissione della relativa Attività Sottostante, secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

"**Strategia Long**" indica la strategia finanziaria che permette all'investitore di ottenere un risultato positivo in caso di andamento al rialzo dell'Attività Sottostante e cioè qualora il Valore di Riferimento Finale sia superiore al Valore di Riferimento Iniziale. In tal caso, dunque, i potenziali investitori indirizzeranno il loro investimento sull'aumento del valore dell'Attività Sottostante;

"**Strategia Short**" indica la strategia finanziaria, applicabile esclusivamente in relazione agli Standard Certificates, che permette all'investitore di ottenere un risultato positivo in caso di andamento al ribasso del valore dell'Attività Sottostante e cioè qualora il Valore di Riferimento Iniziale sia superiore al Valore di Riferimento Finale;

"**Strutturatore**" indica Banca IMI S.p.A. o, alternativamente, qualsiasi altro soggetto responsabile dello sviluppo e/o dell'ideazione e/o della strutturazione dei Certificates, espressamente indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive;

"**Tasso di Cambio Sottostante**" indica, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, un tasso di cambio selezionato di volta in volta come Attività Sottostante nelle relative Condizioni Definitive;

"**Tasso di Interesse**" indica, per ciascuna Serie, sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo del Paniere, il tasso di interesse che sarà di volta in volta indicato come Attività Sottostante nelle relative Condizioni Definitive;

"**Tipologia**" indica la tipologia dei Certificati che saranno emessi, come indicato in relazione a ciascuna Serie, nelle relative Condizioni Definitive. In particolare la Tipologia dei Certificati potrà essere:

- Standard Certificates (*Standard Long Certificates, Standard Short Certificates*)
- Bonus Certificates
- Express Certificates
- Twin Win Certificates/One Win Certificates

con capitale condizionatamente protetto;

"**Valore di Mercato**" indica, in caso di Eventi di Sconvolgimento di Mercato o di Eventi Rilevanti che portino l'Emittente a estinguere anticipatamente i Certificati, un importo corrispondente al valore di mercato del Certificato, come determinato dall'Agente di Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato e con la finalità di neutralizzare gli effetti distorsivi che gli Eventi di Sconvolgimento di Mercato o gli Eventi Rilevanti provocano in relazione ai Certificati;

"Valore di Riferimento" indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore dell'Attività Sottostante rilevato o calcolato dall'Agente di Calcolo con le modalità indicate nelle relative Condizioni Definitive al fine di (i) determinare il verificarsi o meno dell'Evento Barriera, dell'Evento di Esercizio Anticipato, dell'Evento Digital (incluso l'Effetto Memoria e l'Effetto Consolidamento), dell'Evento Knock-out e dell'Evento Knock-in, e (ii) determinare la performance dell'Attività Sottostante ai fini del calcolo dell'Importo Participation e/o dell'Importo Annual Return, fatto salvo quanto indicato ai paragrafi 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) e 4.1.2.7 (*Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*). Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere, il Valore di Riferimento sarà calcolato dall'Agente di Calcolo secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" indicata nel paragrafo 4.1.2.4 (*Modalità di calcolo del Valore di Riferimento, del Valore di Riferimento Iniziale e del Valore di Riferimento Finale*) della Sezione VI (*Nota Informativa*);

"Valore di Riferimento Finale" indica il valore dell'Attività Sottostante rilevato o calcolato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità specificate nel paragrafo 4.1.2.4 (*Modalità di calcolo del Valore di Riferimento, del Valore di Riferimento Iniziale e del Valore di Riferimento Finale*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*), fatto salvo quanto indicato ai paragrafi 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) e 4.1.2.7 (*Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Valore di Riferimento Iniziale" indica, per ciascuna Serie e fatte salve le rettifiche di cui alla Nota Informativa, il valore dell'Attività Sottostante rilevato o calcolato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità specificate nel paragrafo 4.1.2.4 (*Modalità di calcolo del Valore di Riferimento, del Valore di Riferimento Iniziale e del Valore di Riferimento Finale*) del paragrafo 4.1.2 (*Termini e Condizioni dei Certificati*) della Sezione VI (*Nota Informativa*), fatto salvo quanto indicato ai paragrafi 4.1.2.6 (*Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*) e 4.1.2.7 (*Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante*);

"Valuta di Emissione" indica la valuta in cui sono denominati i Certificati e in cui sono liquidati tutti gli importi in relazione ai Certificati. Tale valuta potrà corrispondere all'Euro o a un'altra valuta purché liberamente trasferibile e convertibile contro Euro;

"Valuta di Riferimento" indica la valuta in cui è denominata l'Attività Sottostante, come indicato nelle relative Condizioni Definitive;

"Worst Of" indica la caratteristica secondo la quale l'Agente di Calcolo, ai fini del calcolo degli importi e della determinazione degli eventi specificati nelle relative Condizioni Definitive, utilizzerà come Valore di Riferimento e/o come Valore di Riferimento Finale, il valore del Sottostante Worst Of (o del Sottostante Second Worst Of, o del Sottostante Third Worst Of, e così via, a seconda dei casi) rilevato secondo le modalità di volta in volta stabilite nelle rispettive Condizioni Definitive ed il relativo Valore di Riferimento Iniziale;

"XEuro" indica, in relazione agli Express Certificates, il premio predeterminato dall'Emittente e indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie;

"YEuro" indica, in relazione agli Express Certificates, l'eventuale premio predeterminato dall'Emittente, che non potrà essere superiore a XEuro, e indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie.

I. PERSONE RESPONSABILI

Nome e qualifica delle persone fisiche e/o denominazione e sede delle persone giuridiche che si assumono la responsabilità del Prospetto di Base

Banca IMI S.p.A. con sede legale in Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

Banca IMI S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso. L'Emittente attesta altresì che non vi sono altre persone responsabili di alcune parti del Prospetto di Base.

II. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA "CERTIFICATI A CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO"

Il programma "*Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto*" (di seguito, il "**Programma**") concerne l'offerta al pubblico di *certificates* denominati **Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win Certificates, One Win Certificates** (congiuntamente sia al plurale che singolare - se non diversamente indicato - i "**Certificates**" o i "**Certificati**") da emettersi da parte di Banca IMI S.p.A. (l'"**Emittente**").

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione.

Si segnala che i Certificati possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto e ciò rappresenta la particolarità principale degli strumenti finanziari oggetto del presente Programma. In particolare, i Certificati prevedono una protezione condizionata del capitale investito dall'eventuale andamento sfavorevole per l'investitore dell'Attività Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale della medesima. Tale protezione viene meno qualora, durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, si verifichi l'Evento Barriera. In questo caso, l'Importo di Liquidazione rifletterà la performance dell'Attività Sottostante e, quindi, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito. Viceversa, in caso di mancato verificarsi dell'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà sempre pari o superiore al capitale investito.

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento dell'Importo di Liquidazione a scadenza oppure, ove sia prevista la caratteristica Autocallable, dell'Importo di Esercizio Anticipato qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato. I Certificati possono inoltre prevedere il pagamento di determinati importi condizionati o incondizionati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata degli strumenti finanziari, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.1.2.5 (*Procedura d'esercizio*) in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

I Certificates potranno essere legati alle seguenti Attività Sottostanti: Azioni, Indici, Merci, Futures, Tassi di Cambio Sottostanti, Tassi di Interesse, Fondi, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Merci, Panieri di Futures, Panieri di Tassi di Cambio Sottostanti, Panieri di Tassi di Interesse e Panieri di Fondi (le "**Attività Sottostanti**") (per maggiori informazioni sulle Attività Sottostanti si veda il paragrafo 4.2 (*Informazioni relative alle Attività Sottostanti*) della Nota Informativa).

Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda ad una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

III. NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia sempre possibile fornire alcuna informazione utile in merito a essi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<p>A.1</p>	<p>Avvertenze</p>	<p>La presente Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi") è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato.</p> <p>La Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente (il "Prospetto di Base") in relazione al Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto" (di seguito, il "Programma") concernente l'offerta al pubblico di certificates (di seguito congiuntamente, sia al plurale che al singolare i "Certificates", o i "Certificati").</p> <p>Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo, come di volta in volta supplementato e delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le "Condizioni Definitive").</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
<p>A.2</p>	<p>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari</p>	<p>[Non applicabile - L'Emittente non concede il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita.]</p> <p>[<i>Consenso generale:</i> Nel rispetto delle condizioni di seguito descritte, l'Emittente presta il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base in relazione a un'offerta dei Certificati da parte di qualsiasi intermediario finanziario che sia autorizzato ad effettuare tali offerte ai sensi della della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) e della normativa di attuazione applicabile (ciascuno un "Offerente Autorizzato").</p> <p>Ciascun Offerente Autorizzato è tenuto a pubblicare sul proprio sito web la seguente dichiarazione (i cui campi tra parentesi devono essere completati dalle relative informazioni applicabili):</p> <p>"[<i>Inserire denominazione dell'intermediario finanziario</i>], in relazione ai [<i>inserire nome dei relativi Certificati</i>] (i "Certificati") descritti nelle condizioni definitive datate [<i>inserire data</i>] (le "Condizioni Definitive") pubblicate da Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente"), accetta il consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base (come definito nelle Condizioni Definitive) in relazione all'offerta dei Certificati in Italia (l'"Offerta") in conformità ai termini degli Offerenti Autorizzati e nei limiti delle condizioni relative a tale consenso, ciascuna come specificata nel Prospetto di Base, e utilizza il Prospetto di Base relativo all'Offerta in conformità".</p> <p><i>Periodo d'offerta:</i> Il consenso di cui sopra è prestato dall'Emittente per l'offerta pubblica dei Certificati durante il seguente periodo [<i>specificare il periodo d'offerta dei Certificati</i>] (il "Periodo d'Offerta").</p> <p><i>Condizioni al consenso:</i> Il consenso dell'Emittente, in aggiunta a quanto già sopra descritto, è sottoposto alle seguenti condizioni: (a) il consenso è valido esclusivamente durante il Periodo d'Offerta; (b) il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base è prestato ai fini di offerte pubbliche effettuate esclusivamente in Italia[, e (c) [<i>specificare qualsiasi altra condizione applicabile</i>].</p> <p>L'INVESTITORE CHE INTENDA ACQUISTARE I CERTIFICATI NELL'AMBITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI UN OFFERENTE AUTORIZZATO, EFFETTUERÀ TALE ACQUISTO, E LE OFFERTE E VENDITE DI TALI CERTIFICATI AD UN INVESTITORE DA</p>

		PARTE DI TALE OFFERENTE AUTORIZZATO SARANNO EFFETTUATE, IN CONFORMITÀ AI TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN VIGORE TRA TALE OFFERENTE AUTORIZZATO E TALE INVESTITORE, IVI INCLUSI GLI ACCORDI RELATIVI AL PREZZO, ALLA RIPARTIZIONE, ALLE SPESE E ALLA LIQUIDAZIONE. LE RELATIVE INFORMAZIONI SARANNO FORNITE DALL'OFFERENTE AUTORIZZATO AL MOMENTO DELL'OFFERTA.]
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici ed una filiale in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito.</p> <p>L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>In data 6 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha approvato il nuovo "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (il "Piano"). Il Piano prevede per il Gruppo Intesa Sanpaolo, <i>inter alia</i>, misure volte a un calo dei costi con un'ulteriore semplificazione del modello operativo mediante una riduzione delle entità giuridiche che si intende realizzare attraverso la fusione di 12 società controllate, tra le quali l'Emittente, nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione.</p> <p>Le operazioni di fusione possono creare incertezze nelle operazioni commerciali, soprattutto quando la fusione coinvolga società non collegate tra loro. Poiché Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e, pertanto, l'operazione di fusione avverrà tra due società appartenenti al medesimo gruppo bancario, non ci si attende che la fusione possa causare effetti negativi rilevanti all'attività di Banca IMI o a quella della capogruppo.</p> <p>L'Emittente non è a conoscenza di altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli.</p> <p>Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto</p>

		<p>di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione.</p>																												
B.9	Previsione o stima degli utili	Non è effettuata una previsione o stima degli utili.																												
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p>																												
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischiosità creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio individuale e dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 sottoposti a revisione legale dei conti e approvati dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente rispettivamente in data 13 aprile 2017 e 18 aprile 2018.</p> <p><u>Informazioni riguardanti il patrimonio e i coefficienti di vigilanza dell'Emittente</u></p> <p><u>Tabella 1. – Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale¹</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014) <i>(importi in Euro/milioni e valori percentuali)</i></th> <th>31/12/2017</th> <th>31/12/2016</th> <th>Soglie minime a regime (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)</td> <td>10,90%</td> <td>9,59%</td> <td>7,0%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)</td> <td>15,56%</td> <td>12,85%</td> <td>8,5%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (3)</td> <td>15,56%</td> <td>12,85%</td> <td>10,5%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri (4)</td> <td>3.941,6</td> <td>3.646,5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1)</td> <td>2.761,5</td> <td>2.719,2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1</td> <td>1.180,1</td> <td>927,3</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014) <i>(importi in Euro/milioni e valori percentuali)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Soglie minime a regime (*)	Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)	10,90%	9,59%	7,0%	Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)	15,56%	12,85%	8,5%	Total Capital Ratio (3)	15,56%	12,85%	10,5%	Fondi Propri (4)	3.941,6	3.646,5	-	Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	2.761,5	2.719,2		Capitale aggiuntivo di classe 1	1.180,1	927,3	
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014) <i>(importi in Euro/milioni e valori percentuali)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Soglie minime a regime (*)																											
Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)	10,90%	9,59%	7,0%																											
Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)	15,56%	12,85%	8,5%																											
Total Capital Ratio (3)	15,56%	12,85%	10,5%																											
Fondi Propri (4)	3.941,6	3.646,5	-																											
Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	2.761,5	2.719,2																												
Capitale aggiuntivo di classe 1	1.180,1	927,3																												

¹ Gli indicatori patrimoniali di fondi propri sono tratti dai bilanci dell'Emittente solo su base individuale, in quanto l'Emittente non è capogruppo di gruppo bancario. Di conseguenza, viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare.

(AT1)			
Capitale di classe 2 (Tier 2)	0,0	0,0	
Attività di rischio ponderate (RWA)	25.335,8	28.369,0	-
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo	17,07%	18,88%	-

(*) Comprensive di riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%.

(1) L'incremento netto dipende dalla riduzione delle Attività di rischio ponderate (RWA) a 25,3 miliardi rispetto ai 28,4 miliardi di fine dicembre 2016. La predetta riduzione nelle Attività di rischio ponderate (RWA) deriva prevalentemente dai requisiti per rischi di mercato che riflettono le modifiche operate nelle strategie di gestione del merito creditizio (*Debit Value Adjustment – DVA*) di Banca IMI.

(2) Per l'anno 2017, il rapporto Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) diverge dal rapporto Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) per la presenza di strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 emessi nel corso dell'esercizio 2016 e nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi nominali 1,2 miliardi di Euro. La prima emissione per 500 milioni nominali è avvenuta in data 31 marzo 2016, la seconda emissione, in data 28 settembre 2016 per 500 milioni nominali e la terza ed ultima emissione è avvenuta per 200 milioni nominali il 29 giugno 2017.

(3) I requisiti patrimoniali registrano un Total Capital Ratio pari a 15,56%, superiore rispetto al 12,85% di fine 2016 ed ai minimi previsti per l'anno 2017 (9,25%). Il miglioramento dell'indicatore deriva per circa 1% dalla suddetta emissione di Capitale aggiuntivo di classe 1 a giugno 2017, e per il restante dalla forte riduzione registrata nelle Attività di rischio ponderate (RWA) nel corso dell'esercizio, con l'attivo ponderato sceso a 25,3 miliardi rispetto ai 28,4 miliardi di fine 2016.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a regime (ossia a partire dal 2019) sono previsti per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle Attività di rischio ponderate (RWA), un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% delle Attività di rischio ponderate (RWA) e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività di rischio ponderate (RWA) (tali livelli minimi includono il c.d. "*capital conservation buffer*", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per Banche appartenenti a Gruppi bancari prevede la messa a regime nel 2019, partendo dal requisito minimo di 8,625% per il triennio 2014-2016 con il progressivo aumento (dallo 0,625% al 2,5%) del coefficiente richiesto per "Buffer di conservazione del capitale".

(4) I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, ammontano al 31 dicembre 2017 a 3,9 miliardi, in aumento rispetto ai 3,6 miliardi al 31 dicembre 2016. L'incremento è riferito all'emissione del terzo strumento di Capitale aggiuntivo di classe 1 per 200 milioni, che rientra nella strategia di rafforzamento patrimoniale di Banca IMI nel percorso di convergenza a Basilea 3 "*fully loaded*". Le tre emissioni di Capitale aggiuntivo di classe 1, hanno natura perpetua con facoltà di rimborso anticipato al quinto anno da parte dell'Emittente e sono state integralmente sottoscritte dalla controllante Intesa Sanpaolo.

Per quanto concerne l'approccio metodologico nella determinazione delle Attività di rischio ponderate (RWA) e per il conseguente calcolo dei requisiti patrimoniali, si segnala che, con riguardo ai rischi creditizi, la determinazione avviene con metodi basati sui *rating* interni. Ai fini

della determinazione del requisito patrimoniale dei rischi di mercato, Banca IMI applica modelli interni validati da Banca d'Italia per il calcolo del rischio di posizione generico e specifico. L'Emittente non è stato, ad oggi, mai sottoposto direttamente all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)* da parte della BCE, pertanto non è tenuto al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea 3 per l'anno 2018. Per completezza informativa, si informa che il 22 dicembre 2017 la capogruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi a livello consolidato da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018 che consistono in un *Common Equity Tier 1 Ratio* pari all'8,065% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e al 9,25% secondo i criteri a regime. In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Informazioni sulla rischiosità creditizia dell'Emittente

Tabella 2. – Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

	Dati su base consolidata al 31.12.2017	Dati medi di sistema al 31.12.2017 (1)	Dati su base consolidata al 31.12.2016	Dati medi di sistema al 31.12.2016 (2)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,42%	9,1%	0,39%	10,9%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,08%	3,4%	0,15%	4,4%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	2,90%	14,5%	4,09%	17,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	2,04%	7,3%	3,01%	9,4%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	37,49%	53,8%	27,73%	51,7%
Rapporto di copertura sofferenze	83,35%	65,3%	61,59%	63,1%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,47%		0,88%	
Costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontar e dei crediti netti verso clienti)	0,22%		0,00%	

(1) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2018, pagina 26. I dati sono riferiti alla categoria "banche significative".

(2) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2017, pagina 21. I dati sono riferiti alla categoria "banche significative".

Tabella 2.1. – Composizione dei crediti deteriorati lordi

Importi in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016
Sofferenze	139.006	109.308
Inadempienze probabili	828.208	1.044.572
Esposizioni scadute e sconfinare	0	0
Totale attività deteriorate	967.214	1.153.880
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	777.609	1.040.246

Tabella 2.2. – Composizione dei crediti deteriorati netti

Importi in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016
Sofferenze	23.149	41.982
Inadempienze probabili	581.496	791.925
Esposizioni scadute e sconfinare	0	0
Totale attività deteriorate	604.645	833.907
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	566.843	783.666

Le tabelle 2.1. e 2.2. rappresentano la situazione alle singole date di bilancio dei crediti "non performing"; in termini assoluti la riduzione intervenuta nell'esercizio 2017 deriva da una gestione proattiva, con il rientro *in bonis* di singole posizioni di rilevante entità ad esito dell'evoluzione nella situazione finanziaria e del positivo sviluppo dei piani industriali dei debitori, anche in ottica prospettica.

Tabella 2.3. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016
Sofferenze	63.109	39.428
Inadempienze probabili	714.500	1.000.818
Totale crediti deteriorati	777.609	1.040.246
Crediti <i>in bonis</i>	298.730	723.787
Totale <i>forbearance</i>	1.076.339	1.764.033

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2017 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* lordi, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2016.

Tabella 2.4. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori netti)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016
Sofferenze	15.073	13.883
Inadempienze probabili	551.770	769.783
Totale crediti deteriorati	566.843	783.666
Crediti <i>in bonis</i>	289.419	690.737
Totale <i>forbearance</i>	856.262	1.474.403

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2017 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* netti, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di

pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2016.

Tabella 2.5. Grandi Rischi

	31.12.2017	31.12.2016
Grandi Rischi: valore di bilancio (valori in milioni di Euro)	75.021,986	80.950,60
Grandi Rischi: valore ponderato (valori in milioni di Euro)	4.001,764	6.567,47
Grandi Rischi: numero	14	21
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	254,07%	292,69%
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	13,55%	23,75%

Nella tabella sopra riportata sono evidenziate le informazioni relative all'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Emittente (Grandi Rischi).

Principali dati di Conto Economico

Tabella 3. – Principali dati del conto economico su base individuale al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	504,3	536	-5,9%
Commissioni nette	311,9	346,7	-10%
Margine di intermediazione	1.540,2	1.631,4	-5,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.469,3	1.629,2	-9,8%
Costi operativi	(480,7)	(538,9)	-10,8%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	988,6	1.109,2	-10,9%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	682,6	741,2	-7,9%
Utile d'esercizio	682,6	741,2	-7,9%

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in riduzione. I driver principali

sono stati, da un lato, la riduzione della redditività del portafoglio titoli, che ha replicato la compressione dei rendimenti di mercato e, dall'altro, il calo in termini assoluti dell'apporto della finanza strutturata.

Tabella 3.1. – Principali dati del conto economico su base consolidata al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	505	536,1	-5,8%
Commissioni nette	332	382	-13,2%
Margine di intermediazione	1.550,7	1.661,4	-6,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.479,8	1659,1	-10,8%
Costi operativi	(522,5)	(574,6)	-9,1%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	976,2	1.115	-12,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	670,5	741,7	-9,6%
Utile d'esercizio	670,5	741,7	-9,6%

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in riduzione. I driver principali sono stati, da un lato, la riduzione della redditività del portafoglio titoli, che ha replicato la compressione dei rendimenti di mercato e, dall'altro, il calo in termini assoluti dell'apporto della finanza strutturata.

Principali dati di Stato Patrimoniale

Tabella 4. – Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione percentuale
Impieghi netti (1)	29.528,2	27.657,7	6,8%
Raccolta netta (2)	39.367,9	37.766,5	4,2%
Attività finanziarie (3)	59.112,6	68.105	-13,2%
Passività finanziarie (4)	142.893,4	144.737,3	-1,3%
Posizione interbancaria netta (5)	(9.077,1)	603,4	-1.604%
Totale attivo	148.384,5	150.249,6	-1,2%
Patrimonio netto (6)	4.790,9	4.618	3,7%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) Gli Impieghi netti sono costituiti da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di *trading* e *fair value* positivo dei derivati OTC), al netto delle Passività

finanziarie di negoziazione (scoperti tecnici e *fair value* negativi dei derivati OTC).

(2) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clientela e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(3) Le Attività finanziarie sono costituite da Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita.

(4) Le Passività finanziarie sono costituite da Debiti verso banche, Debiti verso clientela, Titoli in circolazione, Passività finanziarie di negoziazione e Derivati di copertura.

(5) La Posizione interbancaria netta, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità è tornata in area negativa rispetto al saldo netto positivo al 31 dicembre 2016. La posizione interbancaria netta alle singole date riflette scelte tattiche tra le diverse modalità di provvista offerte dal mercato mobiliare per finanziare gli impieghi in titoli e altri strumenti finanziari.

(6) Comprensivo degli strumenti di capitale e il risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi; nell'anno 2017 non sono stati corrisposti acconti per dividendi, come avvenuto nell'esercizio 2016.

Tabella 4.1. – Principali dati dello stato patrimoniale su base consolidata al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione percentuale
Impieghi netti (1)	29.582,4	27.724,3	6,7%
Raccolta netta (2)	39.321,5	37.683,6	4,3%
Attività finanziarie (3)	59.166,8	68.171,5	-13,2%
Passività finanziarie (4)	142.899,3	144.737,4	-1,3%
Posizione interbancaria netta (5)	(9.030,7)	686,4	-1.416%
Totale attivo	148.511,8	150.406,8	-1,3%
Patrimonio netto (6)	4.900,9	4.755	3,1%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) Gli Impieghi netti sono costituiti da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di *trading* e *fair value* positivo dei derivati OTC), al netto delle Passività finanziarie di negoziazione (scoperti tecnici e *fair value* negativi dei derivati OTC).

(2) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clientela e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(3) Le Attività finanziarie sono costituite da Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita.

(4) Le Passività finanziarie sono costituite da Debiti verso banche, Debiti verso clientela, Titoli in circolazione, Passività finanziarie di negoziazione e Derivati di copertura.

(5) La Posizione interbancaria netta, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità è tornata in area negativa rispetto al saldo netto positivo al 31 dicembre 2016. La posizione interbancaria netta alle singole date riflette scelte tattiche tra le diverse modalità di provvista offerte dal mercato mobiliare per finanziare gli impieghi in titoli e altri strumenti finanziari.

(6) Comprensivo degli strumenti di capitale e il risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi; nell'anno 2017 non sono stati corrisposti acconti per dividendi, come avvenuto nell'esercizio 2016.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Tabella 5.

(dati in milioni di Euro)	31 dicembre 2017 (**)	31 dicembre 2016 (**)
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (HIGH FREQUENCY TRADING (HFT)) E AL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA (AVAILABLE FOR SALE (AFS))	58,9	82,5

(*) Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, solitamente 1 giorno, con un certo livello di confidenza, solitamente pari al 95% o 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

(**) Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale* (AFS). Ai fini regolamentari i modelli interni contemplano l'utilizzo del solo VaR riferito ai profili di rischio validati dalla Banca d'Italia.

Per quanto concerne l'intero esercizio 2017, il profilo di rischio medio (58,9 milioni) risulta in diminuzione rispetto ai valori medi del 2016 (pari a 82,5 milioni). I valori riportati nella tabella sono da intendersi come valori medi.

I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli spread di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni. Tale metodologia si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale* (AFS).

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, come richiesto dalle alle disposizioni normative vigenti; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Di seguito si riportano gli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo:

Tabella 6. – Indicatori di liquidità

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	97%	93%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela netti e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea 3 è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015 fino al 31 dicembre 2015, aumentato al 70% a partire dal 1° gennaio 2016, aumentato all'80% a partire dal 1° gennaio 2017 e successivamente al 100% a partire dal 1° gennaio 2018.

(***) L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. La finalizzazione di tale requisito sarà effettuata nei termini regolamentari e, in particolare, si segnala che la Commissione europea ha pubblicato, il 23 novembre 2016, una proposta legislativa che, all'interno di un pacchetto onnicomprensivo di misure per rafforzare la resilienza degli enti creditizi, comprende anche l'introduzione del NSFR. La fase di calibrazione del NSFR è propedeutica alla definizione delle regole di calcolo dell'indicatore e pertanto dei requisiti minimi da rispettare. Al 31 dicembre 2017, entrambi gli indicatori LCR e NSFR risultano rispettati collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

Riserve di liquidità

Con riferimento al *market liquidity risk*, il Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2017 aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 171 miliardi di Euro (150 miliardi a dicembre 2016), di cui 98 miliardi (96 miliardi a fine dicembre 2016) disponibili a pronti (al netto dell'*haircut*) e non utilizzati.

A fine 2017, la componente di Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) rappresenta il 62% della proprietà e l'88% del disponibile a pronti.

Operazioni di finanziamento con BCE

Relativamente al *funding liquidity risk*, al 31 dicembre 2017, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva in essere operazioni di finanziamento TLTRO da parte della BCE per un ammontare pari a circa 57 miliardi, pari all'importo massimo richiedibile (46 miliardi al 31 dicembre 2016). Includendo le componenti relative all'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'ammontare al 31 dicembre 2017 è di 64 miliardi circa.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati relativi alle operazioni di finanziamento TLTRO da parte della BCE e, in particolare, il relativo importo, la decorrenza e la scadenza (dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile):

Tabella 6.1. – Dati relativi alle operazioni di finanziamento TLTRO

Decorrenza	Scadenza	Importo
29/06/2016	24/06/2020	circa 36
28/09/2016	30/09/2020	circa 5
21/12/2016	16/12/2020	circa 3
29/03/2017	24/03/2021	circa 12
Totale		circa 57

Esposizione al rischio di credito sovrano

Al 31 dicembre 2017, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 21,3 miliardi, contro un dato al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 20,9 miliardi, ed è rappresentata per il 54% circa dalla Repubblica Italiana, per il 14% circa dagli USA, per il 16% circa dalla Spagna, per il 7% circa dalla Germania e per il 3% circa dalla Francia.

L'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente nei confronti dei soli Paesi dell'Unione Europea ammonta complessivamente ad Euro 17 miliardi circa. Con riferimento ai titoli di debito, la percentuale di incidenza dell'investimento sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie è pari al 39%.

Il progetto di implementazione dell'IFRS 9

In considerazione degli impatti pervasivi dell'IFRS 9, sia sul business che sul modello organizzativo e sul reporting, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha intrapreso nel quarto trimestre 2015 un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definirne gli impatti qualitativi e quantitativi nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione nelle diverse realtà che lo compongono.

Banca IMI è parte attiva di tale progetto sia con riferimento al proprio perimetro societario che a supporto della Divisione Corporate e Investment Banking.

Il progetto è in questa fase volto al supporto ed al monitoraggio delle attività connesse alla First Time Adoption (FTA) del nuovo standard ed all'implementazione degli ultimi interventi applicativi ed organizzativi, atti a garantire una coerente applicazione "a regime" delle nuove regole.

Al netto degli effetti fiscali associati, l'impatto netto stimato della FTA si conferma nel complesso negativo, andando ad incidere sul patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 in modo non significativo, attorno al 1%. Percentuale di incidenza che non si discosta da quella sui fondi propri della Banca in logica "fully loaded". La riduzione stimata rispetto ai ratio patrimoniali al 31 dicembre 2017, sia in termini di CET1 che di Total Capital Ratio, è inferiore ai 20bp.

Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente. Tali dati ed indicatori sono desunti dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2018 sottoposta a revisione contabile limitata.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (in migliaia di euro)

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.839.952	2.908.315
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+ / -)	(206.938)	(59.745)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.633.014	2.848.570
D. Elementi da dedurre dal CET 1	(78.432)	(128.620)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	45.178	41.516
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/-E)	2.599.760	2.761.466
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.200.000	1.200.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	(6.999)
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+ / -)	-	(12.860)

L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	1.200.000	1.180.141
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	4.003	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	6.999
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+ / -)	-	(6.999)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	4.003	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	3.803.763	3.941.607

I fondi propri hanno beneficiato della norma che consente di rilevare gradualmente nel patrimonio di vigilanza gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare del "filtro prudenziale" a valere sulla riserva negativa di Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti non è significativo, di importo inferiore al milione.

Nella determinazione dei fondi propri ci si è inoltre avvalsi, in linea con l'impostazione adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo, della facoltà di attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 per la quota di impairment contabilizzata in sede di FTA (secondo il c.d. approccio "statico").

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017, si forniscono a seguire informazioni sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali di Banca IMI con e in assenza di applicazione delle norme transitorie previste dal Regolamento.

Tabella 2: Informazioni su fondi propri e coefficienti ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017

	con applicazione disposizioni transitorie	senza applicazione disposizioni transitorie
Fondi Propri (milioni di euro)		
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	2.599,8	2.554,8
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	1.200,0	1.200,0
Capitale di Classe 2 (T2)	4,0	48,9
Total capital	3.803,8	3.803,7
Coefficienti		
- Capitale primario di Classe 1	10,30%	10,13%
- Capitale di Classe 1	15,06%	14,88%
- Capitale totale	15,08%	15,08%
- Leva finanziaria	4,56%	4,56%

Tabella 3: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato al 30.06.2018 e al 30.06.2017 (in milioni di euro)

	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione percentuale
Interessi netti	285,8	263,1	8,6
Commissioni nette	181,7	201,1	(9,6)
Profitti finanziari	462,7	292,9	58,0

Gestione caratteristica	930,2	757,1	22,9
Margine di intermediazione	935,4	764,4	22,4
Costi operativi	(232,9)	(225,8)	3,1
Risultato gestione operativa	702,5	538,6	30,4
Utile delle attività ordinarie	644,7	423,8	52,1
Risultato netto	432,5	290,4	48,9

Tabella 4: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30.6.2018 e al 31.12.2017 (in milioni di euro)

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione percentuale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	103.582,1	88.254,4	17,4
Attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico	43.743,1	44.692,9	(2,1)
Investimenti	14.267,9	14.526,9	(1,78)
Altre attività	669,4	968,8	(31)
Totale dell'attivo	162.322,9	148.511,8	9,3
Debiti verso banche e clientela	104.113,4	86.811,7	20
Passività finanziarie di negoziazione	45.878,7	48.289	(5)
Emissioni	7.261,5	7.798,6	(6,9)
Fondi a destinazione specifica	69	63,5	8,7
Altre voci del passivo	415	648,1	(36)
Patrimonio netto	962.464	962.464	-
Capitale sociale	962.464	962.464	-
Totale del passivo	162.322,9	148.511,8	9,3

Dichiarazioni e attestazioni che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.
Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate (30 giugno 2018).
B.13 Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

	valutazione della sua solvibilità	
B.14	Dipendenza dell'Emittente e da altri soggetti all'interno del gruppo	<p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione.</p>
B.15	Principali attività dell'Emittente e	<p>Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.</p> <p>Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici nonché una filiale a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> – e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> –, l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy</i>, <i>Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.</p>
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	<p>Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione.</p>

Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI

<p>C.1</p>	<p>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari e codici di identificazione</p>	<p>I Certificates sono prodotti derivati di natura opzionaria che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto, ossia prevedono una protezione condizionata del capitale investito da un eventuale andamento sfavorevole per l'investitore dell'Attività Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, che viene meno qualora si verifichi l'Evento Barriera. Sono altresì prodotti di stile europeo, vale a dire che l'opzione che incorporano viene esercitata [solamente] alla scadenza in maniera automatica [, o anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato].</p> <p>La tipologia di Certificati emessa ai sensi del Programma è: [Standard [Long][Short] Certificates] [Express Certificates] [Bonus Certificates] [Twin Win Certificates] [One Win Certificates].</p> <p>[Nella denominazione della tipologia sopra riportata, [sono] [è] indicat[e][a] [la] [le] seguent[i][e] caratteristic[a][he]: [Autocallable] [Air Bag] [Sigma] [Cap] [Plus] [Digital] [Effetto Consolidamento] [Effetto Memoria] [Participation] [Internal Return] [Knock-Out] [Knock-In] [Best Of] [Worst Of] [Combo] [Rainbow].</p> <p>[Inoltre, [i Certificati] [le Serie di Certificati n. [•]] sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.]</p> <p>Il codice identificativo ISIN dei Certificati è [•] [indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella allegata alla presente Nota di Sintesi, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna Serie].</p> <p>Il Lotto Minimo di Esercizio è [•].</p>
<p>C.2</p>	<p>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</p>	<p>I Certificati sono denominati in [<i>indicare un'altra valuta purché liberamente trasferibile e convertibile contro Euro</i>] [Euro]. Tutti i pagamenti ai sensi dei Certificati saranno effettuati in tale valuta.</p>
<p>C.5</p>	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p>	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati, salvo le disposizioni di legge che potranno intervenire successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base. Tuttavia i Certificati che saranno emessi nell'ambito del Programma non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America ("Securities Act") né delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito a offrire o l'attività promozionale relativa ai Certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
<p>C.8</p>	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti</p>	<p>I Certificati conferiscono al portatore (il "Portatore") il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) di [determinati][un] import[i][o] nella Valuta di Emissione che sar[anno][à] corrispost[i][o] [nel corso della durata della Serie, o] alla scadenza[, o a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato]]. I Portatori potranno esercitare i diritti relativi ai Certificati da essi sottoscritti per il tramite dell'intermediario presso cui gli stessi sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto di seguito, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.</p> <p>I Certificati incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 e dal Regolamento n. 806 del 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico</p>

(di seguito “**SRMR**”) che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. A tale proposito si veda quanto indicato nell’Elemento D.6 “*Rischio connesso all’utilizzo del “bail in”*”.

In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità di Risoluzione**”) è previsto il summenzionato strumento del “*bail-in*” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati.

Nell’ambito della classe delle “restanti passività” il “*bail-in*” si applica alle obbligazioni senior, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Dal 1° gennaio 2019 anche i depositi, per la parte eccedente l’importo di 100.000 euro, di imprese diverse dalle microimprese e dalle PMI che hanno un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni sono preferiti alle obbligazioni senior, ai Certificati ed alle altre passività non garantite.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “*bail-in*”. Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

		<p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, l'ammontare degli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>I Certificati sono collocati al pari di crediti chirografari e non sono subordinati ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli investitori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000.</p> <table border="1" data-bbox="375 739 1168 1438"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)</td> <td rowspan="7" style="vertical-align: middle; text-align: center;">} "FONDI PROPRI"</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)</td> </tr> <tr> <td>RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - gli altri depositi presso la Banca ⁽¹⁾</td> </tr> </table> <p><u>⁽¹⁾ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019.</u></p> <p>Non è prevista la consegna fisica dell'Attività Sottostante (c.d. <i>physical delivery</i>).</p> <p>I Certificati, essendo di stile europeo, saranno esercitati automaticamente alla scadenza [, o anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato].</p> <p>[Il Portatore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando un'apposita dichiarazione redatta secondo il modello pubblicato sul sito web dell'Emittente (la "Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione").]</p> <p>I diritti derivanti dai Certificates costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente. Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente.</p>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	} "FONDI PROPRI"	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)	RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie	DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - gli altri depositi presso la Banca ⁽¹⁾
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	} "FONDI PROPRI"									
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)										
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)										
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2										
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)										
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie										
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - gli altri depositi presso la Banca ⁽¹⁾										
C.11	Ammissione a negoziazioni e dei	<p>I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.</p> <p>[[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto</i> [*]] [ha già presentato] [presenterà prima della Data di Emissione] domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione [*], subordinando l'efficacia dell'offerta alla condizione del rilascio, prima della</p>								

	Certificati	<p>Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione dei Certificati presso [•].]</p> <p>[[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto</i> [•]] ha già presentato al sistema multilaterale di negoziazione [•] domanda di ammissione alla negoziazione dei Certificati intendendo avvalersi di tale sistema multilaterale di negoziazione anche per la distribuzione degli stessi.]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [•] [stabilita da [•]].]</p> <p>[[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto</i> [•]] opererà quale soggetto che fornisce la liquidità su[[i]] sistem[a][i] multilateral[e][i] di negoziazione [•] in qualità di [[•] (<i>inserire dettagli</i>)], in conformità alle regole di [•] (<i>inserire mercato in cui i Certificati verranno ammessi alla negoziazione</i>).]</p> <p>[È previsto un Lotto Minimo di Negoziazione pari a [•] Certificati.]</p>
C.15	Incidenza dell'andamento dell'Attività Sottostante sul valore dei Certificati	<p>Il valore dei Certificati è legato all'andamento [di [<i>indicare la relativa attività finanziaria tra Azioni, Indici, Mercati, Futures, Tassi di Cambio Sottostanti, Tassi di Interesse, Fondi e relativi Panieri</i> [•]](dell'attività finanziaria indicata in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B)]]] ("Attività Sottostante").</p> <p>Altri fattori che avranno un impatto sul valore dei Certificati sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la volatilità [, i dividendi attesi (<i>inserire in caso di Attività Sottostante costituita da azioni o indici azionari</i>)], i tassi di interesse [, il tempo trascorso dalla data in cui sono emessi (la "Data di Emissione")], la correlazione tra le attività finanziarie componenti un paniere (gli "Elementi Costitutivi del Paniere") (<i>inserire in caso di Attività Sottostante costituita da un Paniere</i>).</p>
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	<p>I Certificati hanno durata corrispondente alla Data di Scadenza [ossia il [•]](indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B).] [Alternativamente, i Certificati potranno estinguersi anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato.]</p>
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento degli strumenti derivati	<p>L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti dall'esercizio automatico dei Certificati mediante regolamento in contanti e il pagamento dell'Importo di Liquidazione sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore aperto dall'intermediario negoziatore presso Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari, o qualsiasi altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari che vi dovesse subentrare ("Agente per la Compensazione").</p>
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>[I Certificati sono emessi ad un prezzo [pari a [•]](indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B) (il "Prezzo di Emissione").]</p> <p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di [determinati][un] import[i]o che [saranno][sarà] [eventualmente] corrispost[i]o [nel corso della durata della Serie [, e] l'[eventuale]Importo di Liquidazione alla scadenza [, qualora non si sia verificato un Evento di Esercizio Anticipato], come determinato da [Banca IMI S.p.A.][•] in qualità di agente di calcolo ("Agente di Calcolo").</p> <p>In particolare:</p> <p style="text-align: center;">[IMPORTO DI ESERCIZIO ANTICIPATO]</p> <p>I Certificati prevedono la possibilità di un'estinzione automatica anticipata al verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato (come di seguito definito). Tale evento si verificherà qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nel [relativo] periodo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"), [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] livello indicato [nella seguente tabella][in</p>

relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello di Esercizio Anticipato**"), (tale evento un "**Evento di Esercizio Anticipato**"). Al verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente e i Portatori avranno diritto a percepire il pagamento del [relativo] importo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] ("**Importo di Esercizio Anticipato**") nel [relativo] giorno di pagamento [indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Giorno di Pagamento Anticipato**")], che cadrà non più tardi di dieci giorni lavorativi successivi all'ultimo giorno di negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato durante il quale l'Agente di Calcolo ha rilevato che si è verificato l'Evento di Esercizio Anticipato]. A seguito del pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato, nessun altro importo sarà dovuto ai Portatori.

[

Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato	Livello di Esercizio Anticipato	Importo di Esercizio Anticipato	[Giorno di Pagamento Anticipato]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

] [•]

[IMPORTO PLUS

Nel corso della loro durata, i Certificati prevedono il pagamento [di un importo nella Valuta di Emissione indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] ("**Importo Plus**")] [degli importi nella Valuta di Emissione indicati [nella seguente tabella]] [in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (gli "**Importi Plus**"), in corrispondenza de[[i]i] giorn[o][i] lavorativ[o][i] riportat[o][i]] [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] ([[i]i] "**Giorn[o][i] di Pagamento Plus**"), permettendo così all'investitore di ottenere [un] import[o][i] svincolat[o][i] dall'andamento dell'Attività Sottostante.

[

Importo Plus	Giorno di Pagamento Plus
[•]	[•]
[•]	[•]

] [•]

[IMPORTO DIGITAL

I Certificati prevedono la possibilità di ricevere il pagamento [dell'] [degli] Import[o][i] Digital al verificarsi di un Evento Digital. Tale evento si verificherà qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nel [relativo] periodo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Periodo di Valutazione Digital**"), [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] livello indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello Digital**"), (tale evento un "**Evento Digital**"). Al verificarsi di un Evento Digital, i Portatori avranno diritto a percepire il pagamento del [relativo] importo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] ("**Importo Digital**") nel [relativo] giorno di pagamento [indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Giorno di Pagamento Digital**"). [Inserire in caso di Modalità Livello Multiplo: [Nel] [In ciascun] Periodo di Valutazione Digital, sarà corrisposto un solo Importo Digital, ossia quello corrispondente al maggior Livello Digital raggiunto dal Valore di Riferimento.]

Periodo di Valutazione Digital	[Livell[o][i] Digital <i>(indicare uno o più Livelli Digital e, in caso di caratteristica Combo, il Livello Digital di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere)</i>	Import[o][i] Digital <i>(qualora sia prevista la Modalità Livello Multiplo, indicare gli Importi Digital in relazione ciascun Livello Digital)</i>	Giorno di Pagamento Digital
[•]	[•]	[•]	[•]

[Congiuntamente all'Importo Digital, i Certificati prevedono inoltre [l'Effetto Memoria] [e] [l'Effetto Consolidamento] (come di seguito descritt[o][i]).

[Effetto Memoria

L'Effetto Memoria si verificherà qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nel [relativo] periodo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Periodo di Valutazione Memoria**"), [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] livello indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello Memoria**"). Al verificarsi dell'Effetto Memoria, l'investitore riceverà l'Importo Digital [(o gli Importi Digital)] non corrispost[o][i] in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento Digital [(salvo che tale Importo Digital sia già stato corrisposto in seguito al verificarsi dell'Effetto Memoria in un precedente Periodo di Valutazione Memoria)].

Periodo di Valutazione Memoria	Livello Memoria
[•]	[•]
[•]	[•]

][•]

[Effetto Consolidamento

L'Effetto Consolidamento si verificherà qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nel [relativo] periodo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Periodo di Valutazione Consolidamento**"), [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] livello indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello Consolidamento**"). Al verificarsi dell'Effetto Consolidamento, l'investitore riceverà [l'] [gli] Import[o][i] Digital relativ[o][i] a tutti i Periodi di Valutazione Digital successivi a tale Periodo di Valutazione Consolidamento].

Periodo di Valutazione Consolidamento	Livello Consolidamento
[•]	[•]
[•]	[•]

][•]

[IMPORTO PARTICIPATION

I Certificati prevedono la possibilità di ricevere il pagamento [dell'] [degli] Import[o][i] Participation. L'Importo Participation è determinato sulla base della performance dell'Attività Sottostante [ne][i] [sequent[e][i]] Period[o][i] di Osservazione Participation, ossia [ciascun][il] periodo che va dalla [relativa] Data di Osservazione Participation Iniziale indicata [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] [inclusa][esclusa] alla [relativa] Data di Osservazione Participation Finale [inclusa][esclusa] specificata [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B].]

[Ai fini del calcolo dell'Importo Participation di tipo Long:

[Periodo di Osservazione Participation]	Data di Osservazione Participation Iniziale	Data di Osservazione Participation Finale	Percentuale Strike	Fattore Moltiplicatore _t	Participation Floor	[Participation Cap]
Primo	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Secondo	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

]

[Ai fini del calcolo dell'Importo Participation di tipo Short:

[Periodo di Osservazione Participation]	Data di Osservazione Participation Iniziale	Data di Osservazione Participation Finale	Percentuale Strike	Fattore Moltiplicatore _t	Participation Floor	[Participation Cap]
Primo	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Secondo	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

]

[[L'] [Gli] Import[o][i] Participation [sarà][saranno] pagat[o][i] soltanto al verificarsi [del relativo][dell'] Evento Participation. Tale evento si verificherà qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nel [relativo] periodo indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Periodo di Valutazione dell'Evento Participation**"), [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] livello indicato [nella seguente tabella][in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello Participation**"), (tale evento un "**Evento Participation**").

[Importo Participation]	Periodo di Valutazione dell'Evento Participation	Livell[o][i] Participation
Primo	[•]	[•]
Secondo	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]

]]

[IMPORTO INTERNAL RETURN

I Certificati prevedono la possibilità di ricevere il pagamento [dell'] [degli] Import[o][i] Internal Return. [L'] [Gli] Import[o][i] Internal Return [è] [sono] di tipo [compound] [semplice]. Tale importo dipenderà dall'andamento dell'Attività Sottostante, [inserir e, in caso di Importo Internal Return di tipo compound: annualizzata alla [relativa] Data di Valutazione Annuale] [inserir e, in caso di Importo Internal Return di tipo semplice: calcolato rapportando il Valore di Riferimento, rilevato alla relativa Data di Valutazione Annuale, al Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante].

L[a][e] Dat[a][e] di Valutazione Annuale [è] [sono] [sono] indicate, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B [indicare ciascuna Data di Valutazione Annuale: [•]] (la "[numero] Data di Valutazione Annuale") che corrisponde a $n = [•]$.

[L'Importo Internal Return non potrà tuttavia essere superiore al [•]% del Prezzo di Emissione ("Internal Return Cap").] Nel caso in cui tale performance [annualizzata] sia negativa, l'Importo Internal Return della relativa Data di Valutazione sarà pari a zero.]

]

[Congiuntamente all'Importo [•], i Certificati prevedono inoltre [il Livello Knock-out] [e] [il Livello Knock-in] (come di seguito descritt[o][i]).

[Livello Knock-out

Qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), [[il [•] (il "**Periodo di Valutazione Knock-out**")]] in corrispondenza [dei seguenti periodi: [indicare ciascun Periodo di Valutazione Knock-out: [•]]] [dei periodi indicati, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "[numero] Periodo di Valutazione Knock-out")]] [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] a [•]% del Valore di Riferimento Iniziale [del Sottostante [Worst Of][Best Of]] [indicare il relativo Livello Knock-out in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Knock-out e, in caso di caratteristica Combo, in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere: [•]] (il "**Livello Knock-out**") (tale evento, un "**Evento Knock-out**"), l'investitore non potrà beneficiare del pagamento [•], in relazione al Periodo di Valutazione Knock-out in cui l'Evento Knock-out si sia verificato [e in relazione ai Periodi di Valutazione Knock-out successivi al verificarsi di tale Evento Knock-out]].]

[Livello Knock-in

Qualora il Valore di Riferimento (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), [[il [•] (il "**Periodo di Valutazione Knock-in**")]] in corrispondenza [dei seguenti periodi: [indicare ciascun Periodo di Valutazione Knock-in: [•]]] [dei periodi indicati, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "[numero] Periodo di Valutazione Knock-in")]] [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] a [•]% del Valore di Riferimento Iniziale [del Sottostante [Worst Of][Best Of]] [indicare il relativo Livello Knock-in in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Knock-in e, in caso di caratteristica Combo, in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere: [•]] (il "**Livello Knock-in**") (tale evento, un "**Evento Knock-in**"), l'investitore potrà beneficiare del pagamento [•], in relazione al Periodo di Valutazione Knock-in in cui l'Evento Knock-in si sia verificato [e in relazione ai Periodi di Valutazione Knock-in successivi al verificarsi di tale Evento Knock-in]].]

IMPORTO DI LIQUIDAZIONE

[La determinazione dell'Importo di Liquidazione dipenderà dal verificarsi, o meno, dell'Evento Barriera, come di seguito indicato. L'Evento Barriera si verificherà qualora, [in un][nel] Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, [[ossia [:-]]] [coincidente con il Giorno di Valutazione] [indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B], il Valore di Riferimento [Finale] (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19) [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] [al [•]% del Valore di Riferimento Iniziale [del Sottostante [Best Of] [Worst Of]]] [al livello indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Livello Barriera**").]

[Standard [Long] [Short] Certificates

Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera:

L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari [al [•]%) [alla percentuale indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (la "**Percentuale Iniziale**") del Prezzo di Emissione[, pari a [•]].

Qualora si sia verificato l'Evento Barriera:

[L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione [*inserire in caso di Strategia Long*: legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza.] [*inserire in caso di Strategia Short*: legato alla performance invertita di segno (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale) [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of]. Trattandosi di un Certificato di tipo Short, la performance positiva dell'Attività Sottostante potrebbe determinare un Importo di Liquidazione inferiore al Prezzo di Emissione]]

[*Qualora sia previsto il Cap Barriera inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] alla scadenza. Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore [a [•]][al cap indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Cap Barriera**").]

[*Qualora sia previsto il Fattore Air Bag inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] alla scadenza, moltiplicato per un fattore moltiplicatore [pari a [[•]%)][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Fattore Air Bag**").]

[*Qualora sia previsto l'Importo Sigma inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] alla scadenza, maggiorato di un importo [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Importo Sigma**").]

[Bonus Certificates

Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera:

L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al maggiore tra (i) il Livello Bonus, ossia [il [•]%)][la percentuale indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (la "**Percentuale Bonus**") del [relativo] Valore di Riferimento Iniziale, moltiplicato per il Multiplo e (ii) il [relativo] Valore di Riferimento Finale moltiplicato per il Multiplo. [*Inserire qualora sia previsto un Livello Cap*: [Tuttavia,] l'Importo di Liquidazione non potrà essere superiore al Livello Cap, pari [al [•]%)][alla percentuale indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (la "**Percentuale Cap**") del [relativo] Valore di Riferimento Iniziale, moltiplicato per il Multiplo [, pari a [•]].]

Qualora si sia verificato l'Evento Barriera:

[L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza].

[*Qualora sia previsto il Cap Barriera inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza. Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore [a [•]][al cap indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Cap Barriera**").]

[*Qualora sia previsto il Fattore Air Bag inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, moltiplicato per un fattore moltiplicatore pari [al [•]%)][alla percentuale indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Fattore Air Bag**").]

[*Qualora sia previsto l'Importo Sigma inserire*: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, maggiorato di un importo [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "**Importo Sigma**").]

[Express Certificates

(A) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione:

L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B], maggiorato di un premio pari a [[•]]("XEuro").

(B) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione:

1) Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera:

[L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] [, maggiorato di un premio pari a [[•]] ("YEuro").]

2) Qualora si sia verificato l'Evento Barriera:

[L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza].

[Qualora sia previsto il Cap Barriera inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza. Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore a [a [•]][al cap indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Cap Barriera").]

[Qualora sia previsto il Fattore Air Bag inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, moltiplicato per un fattore moltiplicatore [pari a [•]%%][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Fattore Air Bag").]

[Qualora sia previsto l'Importo Sigma inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, maggiorato di un importo [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (l'"Importo Sigma").]

[[Twin][One] Win Certificates

(A) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Valore di Riferimento Iniziale:

L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato alla performance (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Finale e il Valore di Riferimento Iniziale) [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] in funzione di un fattore moltiplicatore [pari a [•]%%][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Fattore di Partecipazione Up"). [Inserire qualora sia previsto un Livello Cap: Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà essere superiore al Livello Cap, [pari al [•]%%][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (la "Percentuale Cap") del [relativo] Valore di Riferimento Iniziale, moltiplicato per il Multiplo.]

(B) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale:

1) Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera:

[Inserire in caso di Twin Win Certificates: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, pari a [•], maggiorato della performance invertita di segno (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale) [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] in funzione di un fattore moltiplicatore [pari a [•]%%][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Fattore di Partecipazione Down").]

[Inserire in caso di One Win Certificates: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, pari a [•].]

2) Qualora si sia verificato l'Evento Barriera:

L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza.

[Qualora sia previsto il Cap Barriera inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza. Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore a [a [•]] [al cap indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B](il "Cap Barriera").]

		<p>[Qualora sia previsto il Fattore Air Bag inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, moltiplicato per un fattore moltiplicatore [pari a [•] %][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B] (il "Fattore Air Bag").]</p> <p>[Qualora sia previsto l'Importo Sigma inserire: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore [dell'Attività Sottostante][del Sottostante Worst Of][del Sottostante Best Of] a scadenza, maggiorato di un importo (l'"Importo Sigma") [pari a [•]][indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella B].]]</p>
C.19	<p>Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo dell'Attività Sottostante</p>	<p>[Il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante è [•].]</p> <p>[Il Valore di Riferimento ai fini della determinazione dell'Importo Internal Return è [•].]</p> <p>[Il Valore di Riferimento ai fini della determinazione dell'Importo Participation è [•].]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Barriera il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Digital il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Participation il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Effetto Consolidamento il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Effetto Memoria il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Knock-in il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Knock-out il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento di Esercizio Anticipato il Valore di Riferimento è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).]</p> <p>Il Valore di Riferimento Iniziale è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).</p> <p>Il Valore di Riferimento Finale è [•] (indicare il valore o i criteri per determinarlo).</p> <p style="text-align: center;">****</p> <p style="text-align: center;">[Caratteristica Best Of</p> <p>[Ai fini del calcolo [dell'] [degli] Import[o][i] [•] [e] [Ai fini della determinazione del verificarsi [dell'] [degli] Event[o][i] [•]], si utilizzerà [come Valore di Riferimento Finale] [e][o] [come Valore di Riferimento] il valore dell'Attività Sottostante con la [prima] [seconda] [terza] miglior performance [rispetto alle altre attività finanziarie] (il "Sottostante [numero] Best Of").]</p> <p style="text-align: center;">[Caratteristica Worst Of</p> <p>[Ai fini del calcolo [dell'] [degli] Import[o][i] [•] [e] [Ai fini della determinazione del verificarsi [dell'] [degli] Event[o][i] [•]], si utilizzerà [come Valore di Riferimento Finale] [e][o] [come Valore di Riferimento] il valore dell'Attività Sottostante con la [prima] [seconda] [terza] peggior performance [rispetto alle altre attività finanziarie] (il "Sottostante [numero] Worst Of").]</p> <p style="text-align: center;">[Caratteristica Combo</p> <p>[Ai fini del calcolo dell'Importo Digital, l'Agente di Calcolo rileverà il verificarsi o meno dell'Evento Digital [e dell'Effetto Consolidamento]/[e dell'Effetto Memoria]/[e dell'Evento Knock-out]/[e dell'Evento Knock-in] in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere. In tal modo, l'investitore avrà la possibilità di ricevere, qualora si siano verificate le relative condizioni, l'Importo Digital in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere. Diversamente, ai fini</p>

del calcolo dell'Importo di Liquidazione [e dell'Importo di Esercizio Anticipato] l'Agente di Calcolo osserverà l'andamento del Paniere.]

[Ai fini del calcolo dell'Importo Participation, l'Agente di Calcolo determinerà [la media aritmetica] [la somma] [la media ponderata] degli Importi Participation in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, determinandola, in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere. Diversamente, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione [e dell'Importo di Esercizio Anticipato] l'Agente di Calcolo osserverà l'andamento del Paniere.]]

[Caratteristica Rainbow

Ai fini della determinazione del valore dell'Attività Sottostante, le percentuali dei pesi all'interno del Paniere (indipendentemente dalla rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria) sono: [%].

I criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo, da attribuire a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere sulla base della rispettiva performance, sono i seguenti: [%] (la caratteristica "**Rainbow**"). L'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà pertanto risultare diversa in ciascuno dei suddetti periodi, a seconda dell'andamento degli Elementi Costitutivi del Paniere.]

C.20 **Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative all'Attività Sottostante**

[I Certificati hanno come Attività Sottostante [e] [i]: [azion[e][i] [%]] [indic[e][i] [%]] [tass[o][i] di cambio [%]] [tass[o][i] di interesse [%]] [merc[e][i] [%]] [future[s] su merci [%]] [fond[o][i] [%]] [panier[e][i] composto[o][i] da [%]].]

[in caso di Paniere, inserire:

i	[Numero di Serie] [e] [Descrizione Paniere]	Composizione del Paniere	[Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere]
[.]	[.]	[.]	[.]

]

[Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (c.d. Benchmark Regulation), inserire: Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [%]] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]/[.]

[Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation, inserire: [Inserire il nome dell'amministratore [%]], amministratore del [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [%]] [è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[.]

[Nel caso in cui si applichino le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation, inserire: Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, per cui [Inserire il nome dell'amministratore [%]], amministratore del [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [%]] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ha sede nell'Unione Europea]]/[.]

Le informazioni relative alle Attività Sottostanti potranno essere disponibili [sui maggiori quotidiani economici nazionali] [e][su [%]].

Sezione D – RISCHI

D.2 **Informazioni fondamentali i sui principali rischi che**

Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.

Rischio relativo all'incorporazione di Banca IMI nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di

<p>sono specifici per l'Emittente</p>	<p>Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione. Le operazioni di fusione possono creare incertezze nelle operazioni commerciali, soprattutto quando la fusione coinvolga società non collegate tra loro. Poiché Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e, pertanto, l'operazione di fusione avverrà tra due società appartenenti al medesimo gruppo bancario, non ci si attende che la fusione possa causare effetti negativi rilevanti all'attività di Banca IMI o a quella della capogruppo.</p> <p><u>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</u></p> <p>L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.</p> <p><u>Rischio di credito e di controparte</u></p> <p>Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i>, anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.</p> <p><u>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</u></p> <p>La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli <i>spread</i> di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della <i>reference entity</i> con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.</p> <p><u>Rischio operativo</u></p> <p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.</p> <p><u>Rischio di liquidità dell'Emittente</u></p> <p>Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano</p>
--	---

avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio collegato ai procedimenti giudiziari dell'Emittente

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value nonché connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments"

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa. L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sui risultati operativi dell'Emittente e sulla sua situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di *compliance*, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati

L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

<p>D.6</p>	<p>Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Fattori di rischio relativi ai Certificati</p> <p><u>Rischio connesso alla complessità dei Certificati</u></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi.</p> <p>È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario[, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail].</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari complessi, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p><u>Rischio di perdita del capitale investito</u></p> <p>L'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati comporta un rischio di perdita anche totale del capitale investito qualora, durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, si sia verificato l'Evento Barriera, per effetto del quale viene meno la protezione del capitale investito presente nei Certificati, e [inserire in caso di Strategia Long: il Valore di Riferimento Finale sia risultato inferiore al Valore di Riferimento Iniziale] [inserire in caso di Strategia Short: il Valore di Riferimento Finale sia risultato superiore al Valore di Riferimento Iniziale].</p> <p>In particolare, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'ammontare dell'eventuale perdita del capitale investito che l'investitore potrebbe subire dipenderà dal valore che l'Attività Sottostante assumerà alla scadenza e in particolare [inserire in caso di Standard Long Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates e Twin Win Certificates/One Win Certificates: più basso sarà il Valore di Riferimento Finale rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la perdita del capitale investito.] [inserire in caso di Standard Short Certificates: più alto sarà il Valore di Riferimento Finale rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la perdita del capitale investito.]</p> <p>[Si segnala che, essendo la Valuta di Emissione diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), sussiste un rischio di perdita del capitale dovuto alle variazioni del rapporto di cambio tra le suddette valute. A tale riguardo si rinvia al successivo <i>Rischio di cambio</i>.]</p> <p>[Inoltre, l'investitore potrebbe altresì essere soggetto a perdita del valore del certificato e, conseguentemente, essere soggetto al rischio di perdita parziale o totale del proprio investimento qualora prima della scadenza decida di vendere i <i>Certificates</i>. A tale riguardo, si rinvia al <i>Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati</i>.]</p> <p><u>Rischio relativo all'Evento Barriera</u></p> <p>I Certificati prevedono una percentuale, pari al [*]% del Valore di Riferimento Iniziale (Livello Barriera), in relazione alla quale sarà valutato l'andamento dell'Attività Sottostante al fine di rilevare se si sia verificato l'Evento Barriera, come descritto all'Elemento C.18. Al verificarsi dell'Evento Barriera, l'investitore sarà esposto all'andamento dell'Attività Sottostante e, dunque, sarà soggetto al rischio di perdita [inserire qualora non sia previsto un Importo Sigma: anche totale] del capitale investito.</p> <p>Il verificarsi dell'Evento Barriera dipenderà anche dal valore a cui l'Emittente fisserà il Livello Barriera rispetto al Valore di Riferimento Iniziale. Pertanto, quanto più il Livello Barriera è fissato in prossimità del Valore di Riferimento Iniziale, tanto maggiore risulta essere la probabilità che si verifichi l'Evento Barriera.</p> <p>Il Portatore deve inoltre considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità dell'Attività Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore</p>
-------------------	---	--

dell'Attività Sottostante durante la vita dei Certificates: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che si verifichi un Evento Barriera. Si segnala, peraltro, che in condizioni di mercato particolarmente instabili la volatilità sarà generalmente maggiore e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore.

[Poiché il verificarsi dell'Evento Barriera sarà determinato mediante osservazione giornaliera, su un periodo composto da più Giorni di Negoziazione, vi è una maggiore probabilità che il valore dell'Attività Sottostante tocchi il Livello Barriera rispetto al caso in cui l'osservazione sia effettuata in una singola data.]

Rischio di cambio (inserire qualora la Valuta di Emissione sia diversa dall'Euro)

I Certificati sono emessi in [*] e saranno sottoscritti e acquistati direttamente nella Valuta di Emissione.

Poiché la Valuta di Emissione è diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), qualora l'investitore si trovi nella necessità di:

(i) convertire la propria valuta nella Valuta di Emissione per sottoscrivere o acquistare i Certificati, e

(ii) convertire successivamente la Valuta di Emissione - con la quale vengono corrisposti dall'Emittente tutti gli importi a valere sui Certificati - nella propria valuta, questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative.]

Rischio Emittente

L'investimento nei Certificati è esposto al rischio che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione dei Certificati alla scadenza, ovvero gli eventuali importi pagabili nel corso della durata dei Certificati.

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli eventuali importi nel corso della vita del Certificato e per il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle strumenti finanziari.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, gli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni

computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati.

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" si applica alle obbligazioni senior, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Dal 1° gennaio 2019 anche i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni sono preferiti alle obbligazioni senior, ai Certificati ed alle altre passività non garantite.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento; inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati

In merito alla corresponsione dell'ammontare dovuto in relazione ai Certificati gli investitori devono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso. Inoltre, in caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

Rischio di liquidità

I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.

Si segnala che [l'Emittente][*] [ha già presentato] [presenterà prima della Data di Emissione] domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione [*], [intendendo avvalersene per la distribuzione diretta] come specificato nell'Elemento C.11.

Gli investitori devono considerare che non vi è alcuna garanzia che tale mercato secondario sia un mercato liquido. Il Portatore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe, pertanto, essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Gli investitori devono inoltre considerare che non vi è alcuna garanzia che le domanda di ammissione a negoziazione sia accolta. L'efficacia dell'offerta sarà sempre subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione su [l][i] sistem[a][i] multilateral[e][i] di negoziazione [*]. Pertanto, qualora tale provvedimento [o][i] di ammissione a negoziazione non [dovesse][dovessero] essere rilasciat[o][i] prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.

Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati

L'evoluzione nel tempo del valore delle singole componenti opzionarie che costituiscono i Certificati dipende in misura significativa dal valore corrente e dalla volatilità delle Attività Sottostanti, dalla vita residua delle opzioni costituenti i Certificati, dal livello dei tassi di interesse del mercato monetario e dai dividendi attesi, [dalle eventuali cedole corrisposte dal Fondo,] dalle attività commerciali dell'emittente dell'Attività Sottostante, dalle contrattazioni speculative e da altri fattori. Inoltre, il prezzo dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato da un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.]

[Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato

Qualora si verifichi l'Evento di Esercizio Anticipato, come descritto all'Elemento C.18, i Certificati si estingueranno automaticamente e sarà corrisposto all'investitore [il relativo] [l']Importo di Esercizio Anticipato.

In particolare, l'Importo di Esercizio Anticipato da corrispondersi al Portatore è predeterminato dall'Emittente e non dipende dal valore dell'Attività Sottostante. Pertanto, tale importo potrebbe risultare inferiore alla performance dell'Attività Sottostante maturata alla data nella quale si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale.]

[Rischio relativo alla presenza di un massimo predeterminato per l'Importo di Liquidazione (in caso di [Livello Cap] [Cap Barriera])

I Certificates prevedono un [Livello Cap][Cap Barriera]. Pertanto, l'Importo di Liquidazione è soggetto ad un massimo valore prestabilito, rappresentato dal [Livello Cap moltiplicato per il Multiplo][Cap Barriera].

[Inserire in caso di Livello Cap: Il Livello Cap è rappresentato dal prodotto tra il Valore di Riferimento Iniziale e la Percentuale Cap. Il Livello Cap rappresenta il livello massimo della performance dell'Attività Sottostante, per cui valori eccedenti tale livello non saranno presi in considerazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.]

[Inserire in caso di Cap Barriera: In particolare, per effetto del Cap Barriera previsto, l'Importo di Liquidazione potrebbe essere inferiore a quello derivante dalla valorizzazione della performance dell'Attività Sottostante.]

Pertanto l'investitore deve considerare che [più bassa sarà fissata la Percentuale Cap] [più basso sarà fissato il Cap Barriera], maggiore sarà il limite al rendimento dei Certificati[a seguito del verificarsi dell'Evento Barriera].]

[Rischio relativo [al Fattore di Partecipazione Up inferiore a 100%] [e] [al Fattore di Partecipazione Down inferiore a 100%] [Inserire in caso di Certificati Twin Win/One Win Certificates]

In caso di performance positiva dell'Attività Sottostante alla scadenza rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, l'Importo di Liquidazione verrà calcolato sulla base della differenza tra il Valore di Riferimento Finale e il Valore di Riferimento Iniziale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione Up. Poiché il Fattore di Partecipazione Up è inferiore a 100%, l'investitore beneficerà solo parzialmente della performance positiva dell'Attività Sottostante.

[Inserire in caso di Twin Win Certificates: In caso di performance negativa dell'Attività Sottostante alla scadenza rispetto al Valore di Riferimento Iniziale e Evento Barriera non verificatosi, l'Importo di Liquidazione verrà calcolato sulla base della differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione Down. Poiché il Fattore di Partecipazione Down è inferiore a 100%, [l'investitore beneficerà solo parzialmente della performance negativa dell'Attività Sottostante].]

[Rischio relativo a un Importo di Liquidazione minimo legato esclusivamente [alla Percentuale Iniziale] [al premio XEuro][al Premio YEuro]

[Inserire in caso di Standard (Long/Short) Certificates: Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione dipenderà esclusivamente dalla Percentuale Iniziale pari a [●]%, qualunque sia l'andamento dell'Attività Sottostante.]

[Inserire in caso di Express Certificates: Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione e non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione è pari al Prezzo di Emissione più un premio XEuro, indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante.][Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione e non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione è pari al Prezzo di Emissione più un premio YEuro, indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante.]

Più bass[o][i] [è] [sono] fissat[o][i] il premio XEuro [e il premio YEuro], maggiore sarà la probabilità che l'Importo di Liquidazione sia inferiore alla performance dell'Attività Sottostante.]

[Rischio relativo al Livello di Determinazione

Nel caso in cui, a scadenza, il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione maggiorato del premio XEuro. Solo qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione, l'Importo di Liquidazione dipenderà dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera. [Pertanto, più elevato verrà fissato il Livello di Determinazione rispetto al Valore di

Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che il Valore di Riferimento Finale risulti inferiore allo stesso e conseguentemente più alto sarà il rischio per l'investitore di non ricevere il premio XEuro e: (i) nel caso in cui l'Evento Barriera non si verifichi, più alto sarà il rischio di [laddove sia previsto un premio YEuro minore del premio XEuro inserire: ricevere un premio YEuro minore del premio XEuro] [laddove non sia previsto un premio YEuro inserire: di non ricevere alcun premio]; e (ii) nel caso in cui l'Evento Barriera si verifichi, di non ricevere alcun premio e di essere esposto ad una probabile perdita parziale o totale del capitale investito.]

Rischio relativo [alla caratteristica Knock-out] [e] [alla caratteristica Knock-in]

[Inserire in caso di caratteristica Knock-out: Qualora si verifichi l'Evento Knock-out, l'investitore non potrà beneficiare [dell'] [degli] Import[o][i] [•] previst[o][i] [sia] in relazione al Periodo di Valutazione Knock-out in cui l'Evento Knock-out si sia verificato[, sia in relazione [al][ai] Period[o][i] di Valutazione Knock-out successiv[o][i] al verificarsi di tale Evento Knock-out]. L'investitore deve considerare che quanto più prossimo sarà il Livello Knock-out rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che l'Evento Knock-out si verifichi e che, quindi, l'investitore non consegua il relativo importo previsto.]

[Inserire in caso di caratteristica Knock-in: Solo qualora si verifichi l'Evento Knock-in l'investitore potrà beneficiare [dell'] [degli] Import[o][i] [•] previsti [sia] in relazione al Periodo di Valutazione Knock-in in cui l'Evento Knock-in si sia verificato[, sia in relazione [al][ai] Period[o][i] di Valutazione Knock-in successiv[o][i] al verificarsi di tale Evento Knock-in]. L'investitore deve considerare che quanto più distante sarà il Livello Knock-in rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, tanto minore sarà la probabilità che l'Evento Knock-in si verifichi e che, quindi, l'investitore consegua il relativo importo previsto.]]

Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Digital

L'Emittente ha fissato discrezionalmente [il][i] Livell[o][i] Digital. Più [elevato][basso] è il [relativo] Livello Digital rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che non si verifichi l'Evento Digital e quindi che non venga corrisposto [il relativo][l'] Importo Digital.

[Inoltre, l'investitore deve considerare che sono stati fissati Importi Digital decrescenti in corrispondenza di Livelli Digital [decrescenti][crescenti], pertanto a valori più [elevati][bassi] dell'Attività Sottostante corrisponderà un Importo Digital minore.]]

Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Participation

L'Emittente ha fissato discrezionalmente [il][i] Livell[o][i] Participation. Più elevato è il Livello Participation rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che non si verifichi l'Evento Participation e quindi che non venga corrisposto l'eventuale Importo Participation.]

Rischio relativo ad un limite massimo [all'Importo Participation][e][all'Importo Internal Return]

[Il Participation Cap rappresenta l'ammontare massimo dell'Importo Participation che potrà essere corrisposto all'investitore.]

[Inoltre][È previsto un Internal Return Cap, che rappresenta l'ammontare massimo dell'Importo Internal Return che potrà essere corrisposto all'investitore.]

[L'investitore deve considerare che, minore [sarà][saranno] [il Participation Cap] [e] [l'Internal Return Cap], maggiore sarà il limite [all'Importo Participation] [e] [all'Importo Internal Return].]

Rischio relativo [alla caratteristica Best Of] [alla caratteristica Worst Of]

Ai fini della valorizzazione della performance dell'Attività Sottostante,

[Inserire in caso di caratteristica Best Of: con la caratteristica Best Of, quanto più bassa è la migliore tra le performance delle attività finanziarie che costituiscono l'Attività Sottostante, tanto minore sarà la probabilità per l'investitore di avere un rendimento positivo.]

[Inserire in caso di caratteristica Worst Of: con la caratteristica Worst Of, quanto più bassa è la peggiore tra le performance delle attività finanziarie che costituiscono l'Attività Sottostante, tanto minore sarà la probabilità per l'investitore di avere un rendimento positivo.]

Inoltre, il valore del certificato è influenzato anche dalla correlazione tra attività finanziarie. Si segnala, a tal proposito, che, in virtù della correlazione [negativa][positiva] tra le attività finanziarie, l'andamento di queste ultime [tenderà a essere divergente] [andrà, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione.]

[Inserire in caso di caratteristica Worst Of con attività finanziarie correlate negativamente: L'investitore, quindi, deve tenere presente che, in caso di caratteristica Worst Of, qualora venga registrata una performance negativa anche di una soltanto delle attività finanziarie lo stesso

sarà esposto a un'eventuale perdita del capitale investito.]
[Inserire in caso di caratteristica Best Of: Inoltre, l'investitore deve tenere presente che nel caso di caratteristica Best Of, potrebbero essere selezionate attività finanziarie con basse aspettative di incremento del relativo valore e con correlazione positiva.]

Rischio connesso alla presenza di commissioni relative ai Certificates

[Commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione

Nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificates, [non] sono previst[e][i] [oneri di strutturazione] [e][altri costi connessi alla strutturazione][e][oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento] [commissioni [di collocamento] [,][e] [di garanzia] [e] [di mandato]] [il cui ammontare sarà corrisposto [ai Collocatori] [e] [al Responsabile del Collocamento] [e] [a [•]]]. [[Tale][Il relativo] ammontare è espresso come [valore percentuale singolo] [valore percentuale compreso in un range minimo/massimo][valore percentuale massimo].]

[Tali commissioni non parteciperanno alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificates in sede di successiva negoziazione dei Certificates nel mercato secondario. In tal caso, quindi, sussiste il rischio di deprezzamento dei Certificates pari al valore di tali commissioni.]]

[Commissioni in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione

In aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione dei Certificates, [non] sono previsti [oneri di strutturazione] [e] [altri costi connessi alla strutturazione] [e] [oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento] [commissioni[di collocamento] [,] [e] [di garanzia] [e] [di mandato]] [il cui ammontare sarà corrisposto [ai Collocatori] [e] [al Responsabile del Collocamento] [e] [a [•]]], il cui ammontare è pari a [•]]. [I Portatori potrebbero sostenere altri costi operativi ovvero commissioni in relazione alla sottoscrizione nonché alle successive eventuali operazioni di acquisto o vendita dei Certificati.]]

[Si rinvia, per ulteriori dettagli, all'Elemento E.7.]

Rischio connesso all'impatto degli oneri di strutturazione running sul valore dei Certificati

Gli investitori devono tenere presente che i Certificati prevedono oneri di strutturazione *running* a favore [dell'Emittente] [di [•]] che saranno applicati nel corso della durata dei Certificati. Tali oneri di strutturazione *running* saranno [pari a [•]] [determinati come segue: [•]] e in ogni caso non saranno superiori a [•]. Tali oneri non saranno influenzati dalla performance dell'Attività Sottostante. I potenziali investitori devono considerare che tali oneri avranno un impatto sul valore dei Certificati anche nel mercato secondario.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento ricorrente. Il prezzo dei Certificati già sconta il flusso dei dividendi attesi, tuttavia ogni variazione sulle stime degli stessi può influenzare il valore dei Certificati.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari

L'Attività Sottostante è rappresentata da [un'azione][da un indice azionario] e sussiste un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possano essere fissati in prossimità ovvero in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi [alla azione sottostante] [a uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante]. Poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni– a una diminuzione del valore di mercato delle azioni, il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà [inserire in caso di Certificates con Strategia Long: risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti] [inserire in caso di Certificates con Strategia Short: influenzare positivamente la performance dell'Attività Sottostante dando luogo a maggiori rendimenti del certificate.]

Rischio relativo ai Panieri - [Rischio relativo alla caratteristica Rainbow -] Rischio di correlazione

Poiché l'Attività Sottostante è costituita da un Paniere, il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, dal peso attribuito a ciascun

Elemento Costitutivo del Paniere e dalla correlazione tra gli Elementi Costitutivi.
[Inserire in caso di caratteristica *Rainbow*: In presenza della caratteristica *Rainbow*, il Paniere avrà un peso variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle performance degli Elementi Costitutivi del Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso.]]

Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "*benchmark*", potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati che abbiano come Attività Sottostante [un tasso di interesse] [un indice] considerato indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "**Benchmark Regulation**") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea.

Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati che abbiano come Attività Sottostante un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*.

Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore dei Certificati che abbiano come Attività Sottostante un indice di riferimento.]

Rischio relativo agli indici di futures

Poiché l'Attività Sottostante è costituita da indici di futures, l'investitore deve tener presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei futures sottostanti e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tali attività.]

Rischio relativo all'eventuale utilizzo di "Future First Near-by"

Poiché l'Attività Sottostante è costituita da Futures, l'Emittente ha la facoltà di utilizzare - ai fini del calcolo del Valore di Riferimento Iniziale e/o del Valore di Riferimento e/o del Valore di Riferimento Finale - il Future avente caratteristiche identiche al Future selezionato come Attività Sottostante ma con la scadenza successiva e più vicina alla relativa data di osservazione (il "Future First Near-by").

L'Emittente non opererà alcuna rettifica al prezzo del Certificato, e l'investitore deve considerare che il prezzo del "Future First Near-by" potrà differire dal prezzo del Future selezionato come Attività Sottostante e, pertanto, potrebbe determinarsi una diminuzione del valore dell'Attività Sottostante dei Certificati.]

Rischio relativo ai Certificati su Fondi

I Certificati su Fondi possono comportare il rischio di scelte di investimento che non sono note a priori poiché spettano esclusivamente al management o al gestore del fondo. Tale investimento può essere influenzato negativamente in misura non indifferente da eventuali costi per la sottoscrizione di quote del fondo, commissioni di amministrazione o gestione addebitati dal fondo.]

Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Funds

Poiché l'Attività Sottostante è costituita da un Exchange Traded Fund vi è il rischio che un generale andamento negativo di determinati mercati o borse, nonché mutamenti politici,

restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. si ripercuota negativamente sui prezzi delle quote.]

Rischio di assenza di rating

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma siano oggetto di un separato rating.]

Rischio nel caso in cui il mercato di riferimento dell'Attività Sottostante sia localizzato in un paese c.d. "emergente"

L'impatto dei fattori che incidono sull'Attività Sottostante potrebbe essere maggiore nel caso in cui il mercato di riferimento dell'Attività Sottostante sia localizzato in un paese c.d. "emergente".]

Rischio di potenziali conflitti di interessi

Possono sussistere interessi autonomi dell'Emittente in conflitto con l'interesse del Portatore. [Particolarmente [[nel caso di coincidenza dell'Emittente [o delle società controllanti o soggette al medesimo controllo cui è sottoposto l'Emittente] [con l'Operatore che Fornisce la Liquidità dei Certificati][,] [con l'Agente di Calcolo][,] [con lo Sponsor dell'Indice] [,] [o][con l'emittente delle azioni sottostanti.]] [, nei rapporti tra l'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, nonché relativamente all'attività dei Collocatori.] [Ulteriori conflitti di interessi potrebbero verificarsi quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente.]]

Rischio di estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.

Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

La normativa *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") degli Stati Uniti, ivi inclusi gli accordi intergovernativi stipulati, è particolarmente complessa e la sua applicazione all'Emittente o ai Certificati da questo emessi potrebbero influenzare il rendimento atteso dall'investitore. Ciascun titolare dei Certificati dovrebbe consultare il proprio consulente fiscale per ottenere una spiegazione più dettagliata relativamente alla normativa FATCA e capire come essa possa influenzarlo in circostanze specifiche. Nel caso si rendesse necessaria l'applicazione di una ritenuta ai fini FATCA, né l'Emittente né qualsiasi altro agente incaricato saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta.

Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti

Al verificarsi di Eventi Rilevanti, l'Emittente può rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati o procedere a estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento del loro congruo valore di mercato così come determinato, con la dovuta diligenza e in buona fede dall'Agente di Calcolo. [In caso di fallimento di una società emittente un'Azione [che sia Elemento Costitutivo del Paniere di Azioni sottostante], il prezzo dell'Azione sarà fissato dall'Agente di Calcolo a valore zero fino alla scadenza a prescindere dal valore che l'azione possa mantenere dopo il fallimento].

Rischio relativo al verificarsi di un Evento di Sconvolgimento di Mercato

Al verificarsi di uno dei cosiddetti "Eventi di Sconvolgimento del Mercato" che causino la turbativa della regolare rilevazione dei valori dell'Attività Sottostante, la stessa è effettuata dall'Agente di Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato. [Si rappresenta che in relazione al tasso di riferimento LIBOR, il 27 luglio 2017, il *Chief Executive* dell'autorità di vigilanza finanziaria britannica (la *Financial Conduct Authority*, "FCA"), che regola il *London Interbank Offered Rate* ("LIBOR"), ha annunciato che la FCA non cercherà più di persuadere né obbligherà le banche alla comunicazione dei tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR dopo il 2021. L'annuncio indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non può essere e non sarà garantita dopo il 2021, e sembra probabile che, entro tale data, il LIBOR sarà modificato o eliminato.] [Si rappresenta che, in relazione all'utilizzo del tasso di riferimento EURIBOR, potrebbero verificarsi in futuro modifiche o cessazioni del calcolo di uno o più *tenor*, come già deliberato in data 14 giugno 2018 dall'*European Money Markets Institute* (EMMI), amministratore dell'EURIBOR, con riferimento all'EURIBOR a 2 settimane, 2 mesi e 9 mesi.]

	<p><u>Rischio relativo al ritiro o alla revoca dell'offerta</u> L'Emittente si riserva di revocare o ritirare l'Offerta, in tal caso le adesioni ricevute saranno considerate nulle e inefficaci.</p> <p><u>[Rischi inerenti alla distribuzione dei Certificati tramite sistemi multilaterali di negoziazione</u> Poiché la distribuzione dei Certificati avverrà per il tramite del sistema multilaterale di negoziazione [•], gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il periodo di adesione all'Offerta e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.]</p> <p><u>[Rischio Paese</u> Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari. Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da attività finanziarie i cui mercati di riferimento non rientrino tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE, il rendimento di tali Certificati potrebbe essere penalizzato a seguito dell'esposizione al rischio paese.]</p> <p><u>Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act</u> L'Hiring Incentives to Restore Employment Act americano ha introdotto la Sezione 871(m) del Codice del Regolamento del Tesoro, (in seguito "Sezione 871 (m)") che assimila i pagamenti "equivalenti a dividendi" ("dividend equivalent") ai dividendi pagati o ritenuti pagati a titolari non statunitensi per alcuni strumenti finanziari legati agli Stati Uniti, titoli azionari o indici che includono azioni americane (titoli azionari e indici, "titoli azionari statunitensi"). Ai sensi della Sezione 871(m), tali pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto pari al 30 per cento dell'importo pagato (tale aliquota potrebbe essere ridotta in base ad un trattato internazionale contro le doppie imposizioni), ammissibile come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsato, a condizione che il beneficiario (beneficial owner) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti dell'Internal Revenue Service (IRS). La sezione 871 (m) si applica generalmente a tutti quegli strumenti che sostanzialmente replicano la performance economica di uno o più titoli sottostanti statunitensi, generalmente determinata in base al prezzo o al valore di emissione, e sulla base di test previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, i dividend equivalent sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "specified notional principal contract" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2017. Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative</u> I Certificati sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia relativa ai Certificati il foro competente è quello di Milano ovvero, ove il Portatore sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs. n. 206/2005, come successivamente modificato (c.d. "Codice del Consumo"), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei Certificati.</p>
--	---

Sezione E – OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	I Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di strumenti finanziari dell'Emittente. I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>I Certificati saranno offerti in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, [del provvedimento di ammissione a negoziazione su [•][<i>inserire denominazione dell/i sistema/i multilaterale/i di negoziazione</i>] dei Certificati.</p> <p>Qualora tale provvedimento di ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciato prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</p> <p>[Termini e condizioni dell'offerta] [•] [Modalità di adesione all'offerta] [•] [Revoca e ritiro dell'offerta] [•] [Comunicazioni][•] [Regolamento dei Certificates] [•] [Criteri di riparto] [•] [Prezzo di Sottoscrizione] [•]]</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>[Oltre a quanto descritto nel Prospetto di Base e nella precedente Sezione D.6, non vi sono altri interessi in conflitto]</p> <p>[•][<i>Indicare eventuali interessi significativi per l'emissione e l'offerta, non già indicati nel Prospetto di Base, con specifica indicazione dei conflitti di interesse sussistenti in capo all'Emittente e alle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'offerta</i>]</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittent e o dall'offerent e	<p><u>Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</u></p> <p>[Il Prezzo di Sottoscrizione include [[commissioni] [e] [costi] complessivamente [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [così ripartit[e][i]:</p> <p>[commissioni di collocamento a favore [del/dei] [Collocatore/i] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [in relazione ai primi n. [•] Certificati collocati e[, per quelli collocati in eccesso,] successivamente [determinata per far sì che la commissione finale sia] [pari][fino] a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[commissioni in favore del Responsabile del Collocamento [pari a [•] del Prezzo di</p>

	<p>Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[commissioni [di garanzia] [e] [di mandato] in favore [del Garante/i] [di [•]] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[oneri di strutturazione in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[oneri di strutturazione <i>running</i> in favore di [•] pari a [•] [<i>specificare le modalità di addebito degli oneri di strutturazione running</i>]</p> <p>[altri costi connessi alla strutturazione in favore di [•] pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione [<i>indicare tipologia di costo connesso alla strutturazione eventualmente applicabile</i>]]</p> <p>[Il valore definitivo di tali [commissioni][e][costi] sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[Non Applicabile.]</p> <p><u>Commissioni e/o altri costi in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione</u></p> <p>[Non Applicabile.]</p> <p>[In aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione sono previste [[commissioni] [e] [costi] complessivamente [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [così ripartit[e][i]:</p> <p>[commissioni di collocamento a favore [del/dei] [Collocatore/i] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [in relazione ai primi n. [•] Certificati collocati e[, per quelli collocati in eccesso,] successivamente [determinata per far sì che la commissione finale sia] [pari][fino] a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[commissioni in favore del Responsabile del Collocamento [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[commissioni [di garanzia] [e] [di mandato] in favore [del Garante/i] [di [•]] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[oneri di strutturazione in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[altri costi connessi alla strutturazione in favore di [•] pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione [<i>indicare tipologia di costo connesso alla strutturazione eventualmente applicabile</i>]]</p> <p>[Il valore definitivo di tali [commissioni][e][costi] sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul</p>
--	---

		sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]
--	--	--

[Allegato alla Nota di Sintesi - TABELLA B]*

Serie (Elemento C.1)	Codice ISIN (Elemento C.1)	[Prezzo di Emissione (Elemento C.18)]	[Data di Scadenza (Elemento C.16)]	[Data di Determinazione] [Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale]	[Giorno di Valutazione] [Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Finale]	[Attività Sottostante (Elemento C.15)]	[Periodo di Valutazione dell'Esercizio o Anticipato (Elemento C.18)]	[Livello di Esercizio Anticipato (specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile) (Elemento C.18)]	[Importo di Esercizio o Anticipato (Elemento C.18)]	[Giorno di Pagamento Anticipato (Elemento C.18)]	[Importo Plus (Elemento C.18)]	[Giorno di Pagamento Plus (Elemento C.18)]	[Periodo di Valutazione Digital (Elemento C.18)]

[Livello Digital (indicare uno o più Livelli Digital e, in caso di caratteristica Combo, il Livello Digital di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere)(specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile) (Elemento C.18)]	[Importo Digital (Elemento C.18)]	[Giorno di Pagamento Digital (Elemento C.18)]	[Data di Osservazione Partecipazione Iniziale (Elemento C.18)]	[Data di Osservazione Partecipazione Finale (Elemento C.18)]	[Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera (Elemento C.18)]	[Livello Barriera (specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile) (Elemento C.18)]	[Cap Barriera (Elemento C.18)]	[Percentuale Iniziale (Elemento C.18)]	[Fattore di Partecipazione (Elemento C.18)]	[Fattore Air Bag (Elemento C.18)]	[Importo Sigma (Elemento C.18)]	[Percentuale Bonus (Elemento C.18)]	[Percentuale Cap (Elemento C.18)]	[Livello di Determinazione (Elemento C.18)]

[XEuro (Elemento C.18)]	[YEuro (Elemento C.18)]	[Fattore di Partecipazione Up (Elemento C.18)]	[Fattore di Partecipazione Down (Elemento C.18)]	[Quanto (Elemento C.1)]	[*]

*Nel caso in cui nella medesima colonna, per la singola Serie, vi sia più di una data, periodo, importo, informazione o valore, modificare la tabella, aggiungendo ulteriori sottocaselle per la medesima Serie.

IV. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE E AL TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'EMISSIONE

Per quanto attiene ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018, come modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018.

Per quanto concerne i Fattori di Rischio relativi al tipo di strumenti finanziari oggetto dell'emissione, si rinvia al Capitolo 2 "*Fattori di Rischio*" della successiva Sezione VI "Nota Informativa".

V. DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018, come modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018 (il “**Supplemento al Documento di Registrazione**”).

Il Documento di Registrazione e il Supplemento al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso il seguente indirizzo internet:
<https://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Documentazione-legale>.

La presente sezione include altresì mediante riferimento la relazione finanziaria semestrale dell'Emittente Banca IMI al 30 giugno 2018, a disposizione del pubblico presso il seguente indirizzo internet: <https://www.bancaimi.it/bancaimi/chiamo/documentazione/bilanci.html>

VI. NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

Per la dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base, si rinvia alla precedente Sezione I.

2 FATTORI DI RISCHIO**2.1 Rischio connesso alla complessità dei Certificati**

I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari complessi, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di perdita del capitale investito

L'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati comporta un rischio di perdita anche totale del capitale investito qualora, durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, si sia verificato l'Evento Barriera, per effetto del quale viene meno la protezione presente nei Certificati, e il Valore di Riferimento Finale sia risultato inferiore al Valore di Riferimento Iniziale (ovvero, in caso di Standard Short Certificates, il Valore di Riferimento Finale sia risultato superiore al Valore di Riferimento Iniziale).

In particolare, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'ammontare dell'eventuale perdita del capitale investito che l'investitore potrebbe subire dipenderà dal valore che l'Attività Sottostante assumerà alla scadenza:

- (i) in caso di Standard Long Certificates, di Bonus Certificates, di Express Certificates e di Twin Win Certificates/One Win Certificates, più basso sarà il Valore di Riferimento Finale rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la perdita del capitale investito;
- (ii) in caso di Standard Short Certificates, più alto sarà il Valore di Riferimento Finale rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la perdita del capitale investito.

Si segnala che, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), sussiste un rischio di perdita del capitale dovuto alle variazioni del rapporto di cambio tra le suddette valute. A tale riguardo si rinvia al successivo paragrafo 2.4 (*Rischio di cambio*).

Inoltre, l'investitore potrebbe altresì essere soggetto a perdita del valore del certificato e, conseguentemente, essere soggetto al rischio di perdita parziale o totale del proprio investimento qualora prima della scadenza decida di vendere i *Certificates*, a tal riguardo si rinvia al successivo paragrafo 2.8 (*Rischio di Prezzo ed altri elementi che determinano il valore dei Certificati*).

2.3 Rischio relativo all'Evento Barriera

I Certificati prevedono una percentuale del Valore di Riferimento Iniziale (Livello Barriera) in relazione alla quale sarà valutato l'andamento dell'Attività Sottostante al fine di rilevare se si sia

FATTORI DI RISCHIO

verificato un evento descritto nelle Condizioni Definitive (Evento Barriera). Al verificarsi dell'Evento Barriera, l'investitore sarà esposto all'andamento dell'Attività Sottostante e, dunque, sarà soggetto al rischio di perdita parziale ovvero totale del capitale investito.

Il Livello Barriera, che sarà indicato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive, potrà essere una percentuale inferiore o pari o superiore al 100% del Valore di Riferimento Iniziale. Il verificarsi dell'Evento Barriera dipenderà anche dal valore a cui l'Emittente fisserà il Livello Barriera rispetto al Valore di Riferimento Iniziale. Pertanto, quanto più il Livello Barriera è fissato in prossimità del Valore di Riferimento Iniziale, tanto maggiore risulta essere la probabilità che si verifichi l'Evento Barriera.

Il Portatore deve inoltre considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità dell'Attività Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore dell'Attività Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che si verifichi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che in condizioni di mercato particolarmente instabili la volatilità sarà generalmente maggiore e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore.

Il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera potrà essere costituito da un singolo Giorno di Negoziazione ovvero da più Giorni di Negoziazione secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. La probabilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore laddove il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera non sia costituito da una singola data (ad esempio il Giorno di Valutazione), ma da un periodo composto da più Giorni di Negoziazione e conseguentemente il rischio di perdita, parziale o totale, del capitale investito sarà maggiore.

2.4 Rischio di cambio

I Certificati emessi ai sensi del Programma potranno essere emessi in Euro ovvero in un'altra valuta diversa dall'Euro e saranno sottoscritti o acquistati direttamente nella Valuta di Emissione, purché liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

Qualora la Valuta di Emissione sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), e l'investitore si trovi nella necessità di:

- (i) convertire la propria valuta nella Valuta di Emissione per sottoscrivere o acquistare i Certificati, e
- (ii) convertire successivamente la Valuta di Emissione - con la quale vengono corrisposti dall'Emittente tutti gli importi a valere sui Certificati - nella propria valuta,

questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto.

In particolare, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative.

2.5 Rischio Emittente

L'investimento nei Certificati è esposto al rischio Emittente, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, sia insolvente o comunque non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione a seguito dell'esercizio dei Certificati, ovvero gli eventuali importi pagabili nel corso della loro durata.

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli eventuali importi nel corso della vita del Certificato e per il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione, incorporato nel presente Prospetto di Base mediante riferimento per una descrizione dell'Emittente e in particolare i fattori di rischio ivi contenuti.

2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("BRRD") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, gli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);

FATTORI DI RISCHIO

- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati.

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" si applica alle obbligazioni senior, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Dal 1° gennaio 2019 anche i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni sono preferiti alle obbligazioni senior, ai Certificati ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo i paragrafi 4.1.4. (*Ranking dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti dell'Emittente*) e 4.1.2.5 (*Procedura d'esercizio*) della Sezione VI – Nota Informativa).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

2.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati

In merito alla corresponsione dell'ammontare dovuto in relazione ai Certificati gli investitori devono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione, incorporato nel presente Prospetto di Base mediante riferimento per una descrizione dell'Emittente e in particolare i fattori di rischio ivi contenuti.

2.8 Rischio di liquidità

I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se è già stata presentata o sarà presentata prima della Data di Emissione, domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione e su quali sistemi multilaterali di negoziazione è stata presentata.

Gli investitori devono considerare che non vi è alcuna garanzia che tale mercato secondario sia un mercato liquido. Il Portatore potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe, pertanto, essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Gli investitori devono inoltre considerare che non vi è alcuna garanzia che le domanda di ammissione a negoziazione sia accolta. L'efficacia dell'offerta sarà sempre subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione. Pertanto, qualora tale/i provvedimento/i di ammissione a negoziazione non dovesse/dovessero essere rilasciato/i prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.

2.9 Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati

Il Portatore deve tenere presente che il prezzo dei Certificati dipenderà dal valore delle opzioni incorporate negli stessi.

L'evoluzione nel tempo del valore delle singole componenti opzionarie (e quindi dei Certificati) dipende, in misura significativa, dal valore corrente delle Attività Sottostanti alle quali i Certificati sono correlati, dalla volatilità di tali Attività Sottostanti, dalla frequenza e intensità delle oscillazioni di prezzo relative all'Attività Sottostante, dalla vita residua delle opzioni costituenti i Certificati, dal livello dei tassi di interesse del mercato monetario, dai dividendi attesi (in caso l'Attività Sottostante sia rappresentata da azioni, indici azionari o panieri di tali Attività Sottostanti), dalla correlazione (qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere), dalle eventuali cedole corrisposte dal Fondo (in caso l'Attività Sottostante sia rappresentata da Fondi), nonché dalle attività commerciali dell'emittente dell'Attività Sottostante, dalle contrattazioni speculative e da altri fattori. Il prezzo dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato da un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

A parità di altri fattori che hanno influenza sul prezzo dei Certificati:

- (i) in caso di Certificati con Strategia Long, un aumento del valore dell'Attività Sottostante dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati. Viceversa, una diminuzione del valore dell'Attività Sottostante dovrebbe determinare una diminuzione del prezzo dei Certificati;
- (ii) in caso di Certificati con Strategia Short, una diminuzione del valore dell'Attività Sottostante dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati. Viceversa, un aumento del valore dell'Attività Sottostante dovrebbe determinare una diminuzione del prezzo dei Certificati.

Infine, il prezzo dei Certificati potrebbe essere influenzato (in sede di successiva negoziazione) dalla presenza di eventuali commissioni di collocamento, commissioni di garanzia e/o commissioni di mandato e/o oneri di strutturazione e/o altri costi connessi alla strutturazione e/o oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento.

2.10 Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato

In relazione ai Certificates potrà essere prevista la caratteristica Autocallable (che sarà sempre presente per gli Express Certificates) per effetto della quale i Certificati potrebbero essere rimborsati anticipatamente.

Nel caso sia presente la caratteristica Autocallable sarà previsto nelle Condizioni Definitive un livello dell'Attività Sottostante (Livello di Esercizio Anticipato), che potrà essere una percentuale inferiore o pari o superiore al 100% del Valore di Riferimento Iniziale, in relazione al quale sarà valutato l'andamento dell'Attività Sottostante al fine di rilevare se si sia verificato l'Evento di Esercizio Anticipato. Qualora si verifichi l'Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati si estingueranno automaticamente e sarà corrisposto all'investitore l'Importo di Esercizio Anticipato indicato nelle Condizioni Definitive.

In particolare, l'Importo di Esercizio Anticipato da corrispondersi al Portatore sarà predeterminato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive e, pertanto, non dipenderà dal valore dell'Attività Sottostante – che in quel dato momento potrebbe essere anche in aumento. Tale importo, predeterminato nelle Condizioni Definitive, potrebbe risultare inferiore alla *performance* dell'Attività Sottostante maturata alla data nella quale si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale. In ogni caso, l'Importo di Esercizio Anticipato, non potrà mai essere inferiore al Prezzo di Emissione dei Certificati.

Inoltre, a seguito del verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato, nessun altro importo sarà più dovuto all'investitore.

2.11 Rischio relativo alla presenza di un massimo predeterminato per l'Importo di Liquidazione (qualora sia applicabile il Livello Cap o il Cap Barriera)

I Certificati potranno prevedere la caratteristica Cap. In tal caso, l'Importo di Liquidazione è soggetto ad un massimo valore prestabilito, che potrà essere rappresentato dal Livello Cap moltiplicato per il Multiplo o dal Cap Barriera.

Il Livello Cap è rappresentato dal prodotto tra il Valore di Riferimento Iniziale e la Percentuale Cap. Il Livello Cap rappresenta il livello massimo dell'Attività Sottostante, per cui valori eccedenti tale livello non saranno presi in considerazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

Si segnala che l'Emittente fisserà discrezionalmente la Percentuale Cap. Più bassa sarà fissata la Percentuale Cap, maggiore sarà il limite al rendimento dei Certificati.

Inoltre, qualora si sia verificato l'Evento Barriera, potrà essere previsto un Cap Barriera. Anche in tal caso, l'investitore sarà soggetto ad un Importo di Liquidazione massimo percepibile alla scadenza.

In particolare, per effetto del Cap Barriera eventualmente previsto, l'Importo di Liquidazione potrebbe essere inferiore a quello derivante dalla valorizzazione della performance dell'Attività Sottostante. Poiché l'Emittente fisserà discrezionalmente il Cap Barriera, l'investitore deve considerare altresì che, più basso sarà fissato il Cap Barriera, maggiore sarà il limite al rendimento dei Certificati qualora si sia verificato l'Evento Barriera.

2.12 Rischio relativo al Fattore di Partecipazione Up inferiore a 100% e al Fattore di Partecipazione Down inferiore a 100% in relazione ai Twin Win/One Win Certificates

Con riferimento ai Twin Win Certificates/One Win Certificates, in caso di performance positiva dell'Attività Sottostante alla scadenza rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, l'Importo di Liquidazione verrà calcolato sulla base della differenza tra il Valore di Riferimento Finale e il Valore di Riferimento Iniziale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione Up, ossia una percentuale predeterminata dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, tale fattore contribuisce a determinare l'entità del rendimento potenziale dei Certificati. Ove sia inferiore a 100%, l'investitore beneficerà solo parzialmente della performance positiva dell'Attività Sottostante.

Con riferimento ai Twin Win Certificates, in caso di performance negativa dell'Attività Sottostante alla scadenza rispetto al Valore di Riferimento Iniziale e Evento Barriera non verificatosi, l'Importo di Liquidazione verrà calcolato sulla base della differenza tra il Valore di

Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale moltiplicata per il Fattore di Partecipazione Down, ossia una percentuale predeterminata dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, tale fattore contribuisce a determinare l'entità del rendimento potenziale dei Certificati. Ove sia inferiore a 100%, l'investitore beneficerà solo parzialmente della performance negativa dell'Attività Sottostante.

2.13 Rischio relativo a un Importo di Liquidazione minimo legato esclusivamente alla Percentuale Iniziale o al premio XEuro o al premio YEuro.

Percentuale Iniziale

In relazione agli Standard (Long/Short) Certificates, qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione dipenderà esclusivamente dalla Percentuale Iniziale indicata nelle Condizioni Definitive, che non potrà essere comunque inferiore a 100%.

Premio XEuro e/o Premio YEuro

In relazione agli Express Certificates, qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione, oppure sia inferiore al Livello di Determinazione e non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a un importo prefissato indipendente dall'andamento dell'Attività Sottostante, dato rispettivamente dal Prezzo di Emissione più un premio XEuro o, se previsto nelle Condizioni Definitive il premio YEuro, dal Prezzo di Emissione più il premio YEuro.

Si segnala che, nei suddetti casi, più bassi saranno fissati il premio XEuro e il premio YEuro, maggiore sarà la probabilità che l'Importo di Liquidazione sia inferiore alla performance dell'Attività Sottostante.

2.14 Rischio relativo al Livello di Determinazione

Esclusivamente in relazione agli Express Certificates, l'Emittente fisserà discrezionalmente un Livello di Determinazione. Nel caso in cui, a scadenza, il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione maggiorato di un premio definito nelle Condizioni Definitive come "XEuro".

Solo qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione, l'Importo di Liquidazione dipenderà dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

Pertanto, più elevato verrà fissato il Livello di Determinazione rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che – in sede di calcolo dell'Importo di Liquidazione – il Valore di Riferimento Finale risulti inferiore allo stesso e, conseguentemente, più alto sarà il rischio per l'investitore di non ricevere il premio XEuro e:

(i) nel caso in cui l'Evento Barriera non si verifichi, di ricevere, ove previsto nelle Condizioni Definitive, un premio YEuro inferiore al premio XEuro o di non ricevere alcun premio; o

(ii) nel caso in cui l'Evento Barriera si verifichi, di non ricevere alcun premio e di essere esposto ad una probabile perdita parziale o totale del capitale investito.

2.15 Rischio relativo alla caratteristica Knock-out e alla caratteristica Knock-in

In relazione ad uno o più importi da corrispondersi durante la vita dei Certificati potrà essere prevista la caratteristica Knock-out e/o la caratteristica Knock-in.

In caso di caratteristica Knock-out, qualora si verifichi l'Evento Knock-out, l'investitore non potrà beneficiare del pagamento di ogni importo eventualmente previsto nelle Condizioni Definitive in relazione al Periodo di Valutazione Knock-out in cui l'Evento Knock-out si sia verificato, e/o, in relazione ad ogni eventuale Periodo di Valutazione Knock-out successivo al verificarsi di tale Evento Knock-out. Poiché l'Evento Knock-out dipende dal Livello Knock-out e tale livello sarà

FATTORI DI RISCHIO

fissato discrezionalmente dall'Emittente, l'investitore deve considerare che quanto più prossimo sarà il Livello Knock-out rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che l'Evento Knock-out si verifichi e che, quindi, l'investitore non consegua il relativo importo previsto.

In caso di caratteristica Knock-in, solo qualora si verifichi l'Evento Knock-in l'investitore potrà beneficiare del pagamento di ogni importo eventualmente previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione al Periodo di Valutazione Knock-in in cui l'Evento Knock-in si sia verificato, e/o in relazione ogni eventuale Periodo di Valutazione Knock-in successivo al verificarsi di tale Evento Knock-in. Poiché l'Evento Knock-in dipende dal Livello Knock-in e tale livello sarà fissato discrezionalmente dall'Emittente, l'investitore deve considerare che quanto più distante sarà il Livello Knock-in rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, tanto minore sarà la probabilità che l'Evento Knock-in si verifichi e che, quindi, l'investitore consegua il relativo importo previsto.

2.16 Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Digital

Qualora siano previsti uno o più Importi Digital, l'Emittente potrebbe fissare discrezionalmente uno o più valori predeterminati dell'Attività Sottostante, di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive, in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital, calcolati come percentuale del Valore di Riferimento Iniziale (Livelli Digital). In tal caso, qualora si verifichi un evento relativo all'andamento dell'Attività Sottostante, come individuato nelle Condizioni Definitive (Evento Digital), sarà corrisposto all'investitore il relativo importo indicato nelle Condizioni Definitive (Importo Digital). Più elevato verrà fissato il Livello Digital rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che non si verifichi l'Evento Digital e quindi che non venga corrisposto il relativo Importo Digital. Al contrario, nel caso di Standard Short Certificates, più basso verrà fissato il Livello Digital rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che non si verifichi l'Evento Digital e quindi che non venga corrisposto il relativo Importo Digital.

Nel caso in cui siano previsti, nelle relative Condizioni Definitive, due oppure tre Livelli Digital in relazione ad uno stesso Periodo di Valutazione Digital (Modalità Livello Multiplo), l'Emittente potrebbe sia fissare Importi Digital crescenti in corrispondenza di Livelli Digital crescenti, sia Importi Digital decrescenti in corrispondenza di Livelli Digital crescenti. In quest'ultimo caso, l'investitore deve considerare che, a valori più elevati dell'Attività Sottostante corrisponderebbe un Importo Digital minore. Al contrario, nel caso di Standard Short Certificates, l'investitore deve quindi considerare che a valori più bassi dell'Attività Sottostante corrisponderebbe un Importo Digital minore.

2.17 Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Participation

Qualora siano previsti uno o più Importi Participation e corrispondenti Eventi Participation, l'Emittente potrebbe fissare discrezionalmente uno o più Livelli Participation. Più elevato verrà fissato il Livello Participation rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la probabilità che non si verifichi l'Evento Participation e quindi che non venga corrisposto l'eventuale Importo Participation.

2.18 Rischio relativo ad un limite massimo all'Importo Participation e all'Importo Internal Return

Qualora sia previsto il pagamento di uno o più Importi Participation, potrà essere anche previsto un Participation Cap, che rappresenta l'ammontare massimo dell'Importo Participation che potrà essere corrisposto all'investitore.

Qualora sia previsto il pagamento di uno o più Importi Internal Return, potrà essere anche previsto un Internal Return Cap, che rappresenta l'ammontare massimo dell'Importo Internal Return che potrà essere corrisposto all'investitore.

Poiché l'Emittente fisserà discrezionalmente il Participation Cap e l'Internal Return Cap, l'investitore deve considerare che, minori saranno fissati il Participation Cap e l'Internal Return Cap, maggiore sarà il limite all'Importo Participation e all'Importo Internal Return.

2.19 Rischio relativo alle caratteristiche Best Of e Worst Of

Ai fini della valorizzazione della performance dell'Attività Sottostante:

- (i) in caso di caratteristica Best Of, quanto più bassa è la migliore tra le performance delle attività finanziarie che costituiscono un'Attività Sottostante, tanto minore sarà la probabilità per l'investitore di avere un rendimento positivo,
- (ii) in caso di caratteristica Worst Of, quanto più bassa è la peggiore tra le performance delle attività finanziarie che costituiscono l'Attività Sottostante, tanto minore sarà la probabilità per l'investitore di avere un rendimento positivo.

Inoltre, in entrambi i casi, il valore del certificato sarà influenzato anche dalla correlazione tra attività finanziarie. Si segnala, a tal proposito, che in caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione.

L'investitore, quindi, deve tenere presente che, in caso di caratteristica Worst Of, qualora venga registrata una performance negativa anche di una soltanto delle attività finanziarie lo stesso sarà esposto a un'eventuale perdita del capitale investito.

Inoltre, l'investitore deve tenere presente che nel caso di caratteristica Best Of, potrebbero essere selezionate attività finanziarie con basse aspettative di incremento del relativo valore e con correlazione positiva.

2.20 Rischio connesso alla presenza di commissioni relative ai Certificates

Commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione

Nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificates potrebbero essere incluse delle commissioni il cui ammontare sarà corrisposto ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato l'ammontare degli oneri di strutturazione, di altri costi connessi alla strutturazione, degli oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento, delle commissioni di collocamento, di garanzia e/o di mandato poste a carico dei sottoscrittori. Qualora tali commissioni siano previste dall'Emittente, nelle Condizioni Definitive sarà riportato, di volta in volta e per ciascuna Serie, il valore percentuale delle medesime rispetto al Prezzo di Sottoscrizione.

Si segnala che le eventuali commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificates nel mercato secondario. In tal caso, quindi, sussiste il rischio di deprezzamento dei Certificates pari al valore di tali commissioni.

Commissioni in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione

In relazione ai Certificates potrebbero essere pagate, in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione, delle commissioni il cui ammontare sarà corrisposto ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato l'ammontare degli oneri di strutturazione, di altri costi connessi alla strutturazione, degli oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento, delle commissioni di collocamento, di garanzia e/o di mandato poste a carico dei sottoscrittori e non implicite nel Prezzo di Sottoscrizione.

FATTORI DI RISCHIO

I Portatori potranno altresì sostenere costi operativi ovvero commissioni in relazione alla sottoscrizione nonché alle successive eventuali operazioni di acquisto o vendita dei Certificates, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Tali costi operativi e commissioni non saranno applicati dall'Emittente.

Tali costi potrebbero comportare un onere elevato a carico dei Portatori, riducendo in maniera significativa l'Importo di Liquidazione dei Certificates. Si consiglia pertanto ai potenziali investitori di informarsi sui costi aggiuntivi che potrebbero essere sostenuti in dipendenza dell'acquisto o della vendita dei Certificates.

Il Portatore avrà in ogni caso la facoltà, alla scadenza, di rinunciare all'esercizio automatico, inviando un'apposita Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione, nel caso in cui sia divenuto antieconomico per l'investitore l'esercizio di tale strumento.

2.21 Rischio connesso all'impatto degli oneri di strutturazione running sul valore dei Certificati

Gli investitori devono tenere presente che i Certificati possono prevedere oneri di strutturazione *running* che saranno applicati nel corso della durata dei Certificati. Tali oneri di strutturazione *running* saranno indicati nelle Condizioni Definitive sia per quanto attiene alle modalità di applicazione, sia in riferimento all'importo massimo degli stessi. Tali oneri non saranno influenzati dalla performance dell'Attività Sottostante. I potenziali investitori devono considerare che tali oneri avranno un impatto sul valore dei Certificati anche nel mercato secondario.

2.22 Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione.

Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento ricorrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari ovvero dalle Attività Sottostanti. Il rischio di perdita del capitale investito – comprese le spese sostenute – sussiste anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

Si evidenzia altresì che il prezzo dei Certificati già sconta il flusso dei dividendi attesi, tuttavia ogni variazione sulle stime degli stessi può influenzare il valore dei Certificati.

2.23 Rischio connesso alla coincidenza del Giorno di Valutazione con la data di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un'azione, ovvero da un indice azionario che non sconti automaticamente lo stacco dei dividendi, sussiste un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possano essere fissati in prossimità ovvero in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi alla azione sottostante ovvero a uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

In tale circostanza, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni – ad una diminuzione del valore di mercato delle azioni, il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo (in caso di Certificati con Strategia Long) a minori rendimenti.

In caso di Certificates con Strategia Short, tale diminuzione del valore di mercato delle azioni conseguente al pagamento dei dividendi potrebbe influenzare positivamente la performance dell'Attività Sottostante dando luogo a maggiori rendimenti del certificato.

Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati con Strategia Long, i Giorni di Valutazione saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi alla azione sottostante ovvero a uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

2.24 Rischio relativo ai Panieri - Rischio relativo alla caratteristica *Rainbow* - Rischio di correlazione

L'investitore deve tenere presente che nel caso in cui l'Attività Sottostante sia costituita da un Paniere, il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, dal peso attribuito a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere e dalla correlazione tra gli Elementi Costitutivi del Paniere. Pertanto, un diverso peso attribuito agli Elementi Costitutivi del Paniere comporterà un valore maggiore o minore del Paniere stesso.

Inoltre, quanto maggiore è la correlazione tra i valori degli Elementi Costitutivi del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere, e dunque del prezzo del Certificato. In particolare saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento del Paniere.

Si segnala che, in caso di caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché indicherà i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo da attribuire a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere sulla base della rispettiva performance.

Ad esempio, potrà essere previsto che, in un Paniere composto da due Elementi Costitutivi, l'Elemento Costitutivo del Paniere che registrerà la miglior performance assumerà il peso predeterminato numero 1 (pari ad esempio al 75%), l'Elemento Costitutivo del Paniere che registrerà la seconda miglior performance assumerà il peso predeterminato numero 2 (pari ad esempio al 25%).

La caratteristica *Rainbow* comporta pertanto che il Paniere avrà un peso variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle performance degli Elementi Costitutivi del Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso.

2.25 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "*benchmark*", potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati che abbiano come Attività Sottostante un tasso di interesse o un indice considerato indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il "**Benchmark Regulation**") pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea.

Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di benchmark forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE. Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati che abbiano come Attività Sottostante un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti

regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*.

Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore dei Certificati che abbiano come Attività Sottostante un indice di riferimento.

2.26 Rischio relativo agli indici di futures

Con riferimento alle Attività Sottostanti costituite da indici di *futures*, l'investitore deve tener presente che lo Sponsor di tali indici deve considerare nel calcolo degli stessi la sostituzione periodica dei *futures* sottostanti e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tali attività di sostituzione. Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *futures* e i relativi costi accumulatisi nel tempo.

2.27 Rischio relativo all'eventuale utilizzo dei Futures First Near-by

Qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da Futures, l'Emittente ha facoltà di utilizzare - ai fini del calcolo del Valore di Riferimento Iniziale e/o del Valore di Riferimento e/o del Valore di Riferimento Finale - il Future avente caratteristiche identiche al Future selezionato come Attività Sottostante ma con la scadenza successiva più vicina alla relativa data di osservazione (il "**Future First Near-by**").

Le Condizioni Definitive indicheranno le modalità con cui potrà avvenire tale sostituzione.

A seguito di tale sostituzione l'Emittente non opererà alcuna rettifica al prezzo del Certificato, e l'investitore deve considerare che il prezzo del Future utilizzato prima della sostituzione potrà essere differente dal prezzo del Future selezionato dopo la sostituzione e, pertanto, potrebbe determinarsi una diminuzione del valore dell'Attività Sottostante dei Certificati.

2.28 Rischio relativo ai Certificati su Fondi

Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un OICR aperto italiano, approvato dalla Banca d'Italia, o estero, commercializzabile in Italia ai sensi della normativa applicabile, in particolare ai sensi della Direttiva 2014/91/UE (la "**Direttiva UCITS V**"), come successivamente modificata e implementata in Italia (il "**Fondo**") (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Elemento Costitutivo di un Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Un Fondo è un patrimonio separato (patrimonio di investimento) amministrato da una società di gestione, che viene investito dal *management* o da singoli gestori in diversi valori patrimoniali.

Il patrimonio di investimento può essere costituito in forma di fondi di investimento ovvero società di investimento a capitale variabile.

I Certificati su Fondi comportano, mediamente, il rischio di scelte di investimento che non sono note a priori. Le concrete decisioni d'investimento del fondo cui è legato il *certificate* spettano esclusivamente al *management* o al gestore del fondo. La *performance* di singoli fondi di investimento dipende pertanto in misura considerevole dall'idoneità e dalla capacità delle persone che operano nel *management* del fondo e ciò avrà pertanto un impatto sull'andamento dell'Attività Sottostante cui sono legati i Certificati.

Il valore di alcune quote ("**quote del fondo**") o il valore complessivo dell'investimento in un fondo di investimento, in determinate condizioni, può essere influenzato negativamente in misura non indifferente dagli eventuali costi per la sottoscrizione di quote del fondo, dalle commissioni di amministrazione o gestione addebitati dal fondo.

FATTORI DI RISCHIO

Dato che il prezzo delle singole quote rispecchia le flessioni o le perdite di valore dei titoli acquistati dal fondo di investimento o dei suoi altri investimenti, vi è il rischio di un ribasso dei prezzi delle quote. Anche nel caso di un'ampia ripartizione e una forte diversificazione degli investimenti del fondo vi è il rischio che l'andamento globale di determinati mercati o borse si ripercuota con un ribasso dei prezzi delle quote. Nei fondi azionari questo potenziale di rischio è sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Per i fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), il profilo di rischio è generalmente più elevato rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio del fondo risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come a esempio materie prime, energia o tecnologie. Nella misura in cui le quote di fondi siano eventualmente anche espresse in una valuta estera, anche le oscillazioni dei tassi di cambio possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote del fondo.

2.29 Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund

Qualora il Fondo sia *Exchange Traded Fund* ("ETF") (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Elemento Costitutivo di un Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Un *Exchange Traded Fund* è un fondo amministrato da una società di investimento italiana o estera ovvero un fondo di investimento costituito in forma di società, le cui quote sono negoziate in borsa.

L'obiettivo di un ETF è quello di replicare con la maggior precisione possibile la performance di una determinata attività sottostante ("*benchmark*"). Il valore di una quota del fondo, il cosiddetto prezzo della quota, corrisponde essenzialmente (a) al valore del patrimonio detenuto dall'ETF al netto delle rispettive obbligazioni, il cosiddetto NAV (*net asset value*) o (b) al prezzo dell'asta di chiusura relativo a ciascun ETF. Anche quando gli investimenti del fondo sono distribuiti su vari assets e fortemente diversificati, vi è il rischio che un generale andamento negativo di determinati mercati o borse si ripercuota negativamente sui prezzi delle quote.

Negli ETF puramente azionari il potenziale di rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). I fondi con focus su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio dell'ETF risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come a esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc. Qualora un ETF concentri gli investimenti in alcuni paesi emergenti, il maggior potenziale di rischio sarà dovuto anche al fatto che le borse e i mercati di tali paesi, per es. Brasile, Russia, India o Cina (i c.d. paesi *BRIC*), sono di norma soggetti a oscillazioni più intense rispetto alle borse e ai mercati di paesi industrializzati.

Mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sull'andamento dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

Qualora gli investimenti dell'ETF o gli investimenti e le quote del fondo siano espressi in una valuta diversa dalla divisa in cui viene calcolato il NAV o il prezzo dell'ETF, potranno esservi ulteriori rischi di correlazione: tali rischi si riferiscono al grado di dipendenza dall'andamento dei tassi di cambio di tale valuta estera rispetto alla valuta di riferimento per il calcolo del NAV o del prezzo dell'ETF. Eventuali operazioni di hedging di un fondo non possono escludere tali rischi. A tal proposito, va inoltre tenuto presente che il benchmark potrebbe essere calcolato in una valuta diversa rispetto a quella del fondo.

Pertanto, qualora il *benchmark* sia convertito nella valuta, anche al fine del calcolo delle commissioni e dei costi, le oscillazioni valutarie possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote dell'ETF.

A differenza di altri fondi, negli ETF normalmente la società che li amministra non pratica una gestione attiva. In altri termini, le decisioni di investimento si fondano sul *benchmark* di riferimento e la sua eventuale composizione patrimoniale. In caso di perdita di valore del *benchmark* di riferimento, quindi, in particolare nel caso di ETF che riproducono la performance del *benchmark* con una replica fisica o sintetica, esiste un rischio di perdita illimitato per l'ETF.

Alla replica della performance del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici.

Gli ETF che riproducono la performance del *benchmark* con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative anche sulla performance dell'ETF.

In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del *benchmark* vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta '*swap counterparty*', fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della *swap counterparty*, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la *swap counterparty* non fosse fallita.

Nel caso degli ETF che replicano il *benchmark* tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il *benchmark* né fisicamente, né sinteticamente mediante *swap*, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o esseri costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del *benchmark*. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del *benchmark*.

2.30 Rischio di assenza di rating

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui alla presente Nota Informativa siano oggetto di un separato *rating*. Tale ulteriore separato *rating*, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

2.31 Rischio nel caso in cui il mercato di riferimento dell'Attività Sottostante sia localizzato in un paese c.d. "emergente"

Come descritto nel precedente paragrafo 2.8 (*Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati*), il valore dell'Attività Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori incluse le operazioni societarie, la distribuzione di dividendi, i fattori microeconomici e le contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui il mercato di riferimento dell'Attività Sottostante sia localizzato in un paese c.d. "emergente".

2.32 Rischio di potenziali conflitti di interessi

Coincidenza dell'Emittente con l'Operatore che Fornisce la Liquidità

Il ruolo di Operatore che Fornisce la Liquidità può essere svolto dall'Emittente e tale circostanza configura un conflitto di interessi in quanto l'Emittente, da una parte, ha fissato il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altra parte, espone in via continuativa i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Il ruolo di Agente di Calcolo può essere svolto dall'Emittente e tale circostanza configura un conflitto di interessi in quanto l'Emittente, da una parte, si occupa della determinazione degli importi dovuti ai sensi dei Certificati e di effettuare delle rettifiche (ad esempio in caso di Eventi Rilevanti) e dall'altra si impegna a corrispondere all'investitore tali importi.

Negoziazioni effettuate sulle Attività Sottostanti

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, possono, di volta in volta, intraprendere negoziazioni relative alle Attività Sottostanti tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore delle Attività Sottostanti e, di conseguenza, dei Certificati. I predetti soggetti, inoltre, possono emettere altri strumenti derivati relativi alle medesime Attività Sottostanti. L'introduzione di tali prodotti concorrenti può influenzare il valore dei Certificati.

Rischio inerente le Attività Sottostanti

Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando le Attività Sottostanti dei Certificati siano riconducibili all'Emittente o a società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dell'Emittente.

Conflitto relativo al ruolo di consulenti finanziari, banche commerciali e di gestore

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, possono di volta in volta agire ad altro titolo con riferimento ai Certificati. In particolare, tali soggetti possono agire come consulenti finanziari, come banca commerciale e come gestori delle società emittenti le Attività Sottostanti.

Attività di collocamento dei Certificati

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dell'Emittente, possono, di volta in volta, trovarsi ad agire rispettivamente, in qualità di Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori di singole Serie di Certificati.

Rischio inerente i Collocatori

L'attività dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un conflitto di interessi.

Operazioni di copertura (hedging)

L'Emittente può utilizzare tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita dei Certificati per concludere operazioni di copertura finanziaria (*hedging*). Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente.

Informazioni privilegiate

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo, potrebbero, inoltre, acquisire informazioni privilegiate in relazione all'Attività Sottostante, che né l'Emittente né le società controllanti o soggette a comune controllo saranno tenuti a comunicare ai Portatori. Inoltre, una o più società controllanti o soggette a comune controllo dell'Emittente potranno pubblicare i risultati di ricerche svolte in relazione all'Attività Sottostante. Tali attività possono comportare dei conflitti di interesse e possono influenzare il valore dei Certificati.

Rischio connesso all'ammissione a negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti dall'Emittente o da società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.33 Rischio di estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale

L'Emittente estinguerà anticipatamente, a sua discrezione, i Certificati nel caso in cui rilevi che (i) l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero,

per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, ovvero (ii) abbia accertato che sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso mantenere i propri contratti di copertura sui Certificati. L'Emittente potrà estinguere anticipatamente i Certificati inviando una comunicazione in conformità alle previsioni contenute al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, il tutto come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli ulteriori importi previsti, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla data di estinzione anticipata, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza.

2.34 Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

Si segnala che la normativa emanata ai sensi del FATCA degli Stati Uniti, ivi inclusi gli accordi intergovernativi stipulati, è particolarmente complessa e la sua applicazione all'Emittente o ai Certificati da questo emessi potrebbero influenzare il rendimento atteso dall'investitore. Ciascun titolare dei Certificati dovrebbe consultare il proprio consulente fiscale per ottenere una spiegazione più dettagliata relativamente alla normativa FATCA e capire come essa possa influenzarlo in circostanze specifiche.

Qualora si rendesse necessaria l'applicazione di una ritenuta ai fini FATCA, né l'Emittente né qualsiasi altro agente incaricato saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta.

2.35 Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti

Una disciplina particolare è prevista per il verificarsi di eventi relativi all'Attività Sottostante cosiddetti "Eventi Rilevanti".

Eventi rilevanti e relative modalità di rettifica

Al verificarsi degli Eventi Rilevanti, l'Emittente può rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati al fine di fare in modo che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga per quanto possibile equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Al verificarsi di Eventi Rilevanti i cui effetti non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche dei Certificati, l'Emittente procederà a estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento del congruo valore di mercato dei Certificati così come determinato, con la dovuta diligenza e in buona fede, dall'Agente di Calcolo.

Rischio connesso al fallimento di una società emittente un'azione componente un paniere sottostante i Certificati

Si segnala che in caso di fallimento di una società emittente un'Azione che sia un Elemento Costitutivo del Paniere di Azioni sottostante i Certificati (e consecutivo *delisting* di tale Azione), il prezzo dell'Azione sarà fissato dall'Agente di Calcolo a valore zero fino alla scadenza del Certificato a prescindere dal valore che l'azione possa comunque mantenere dopo il fallimento della società. Pertanto tale evento potrebbe comportare conseguenze negative in relazione al prezzo di tale strumento.

2.36 Rischio relativo al verificarsi di un Evento di Sconvolgimento di Mercato

FATTORI DI RISCHIO

Al verificarsi di uno dei cosiddetti "Eventi di Sconvolgimento del Mercato" che causino la turbativa della regolare rilevazione dei valori dell'Attività Sottostante, qualora tale rilevazione dei valori non sia effettuabile entro gli otto Giorni di Negoziazione successivi al verificarsi dell'evento, la stessa è effettuata dall'Agente di Calcolo (che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato) sulla base del valore di mercato dell'Attività Sottostante interessata dall'evento e calcolato in base ai prezzi (o ai livelli) fatti registrare dall'Attività Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dello Sconvolgimento di Mercato, nonché tenendo conto dell'impatto che l'Evento di Sconvolgimento di Mercato ha avuto sul valore della medesima Attività Sottostante.

Inoltre, al verificarsi di Eventi di Sconvolgimento del Mercato alla Data di Determinazione, l'Emittente potrà non dare corso all'emissione del Certificato (qualora l'Evento di Sconvolgimento di Mercato si verifichi nella fase di offerta), il tutto come descritto nella Nota Informativa.

Qualora l'Attività Sottostante sia costituita dal tasso di riferimento LIBOR, si evidenzia che il 27 luglio 2017, il *Chief Executive* dell'autorità di vigilanza finanziaria britannica (la *Financial Conduct Authority*, "FCA"), che regola il *London Interbank Offered Rate* ("LIBOR"), ha annunciato che la FCA non cercherà più di persuadere né obbligherà le banche alla comunicazione dei tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR dopo il 2021. L'annuncio indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non può essere e non sarà garantita dopo il 2021, e sembra probabile che, entro tale data, il LIBOR sarà modificato o eliminato. Si evidenzia altresì che, anche in relazione all'utilizzo del tasso di riferimento EURIBOR quale Attività Sottostante, potrebbero verificarsi in futuro modifiche o cessazioni del calcolo di uno o più *tenor*, come già deliberato in data 14 giugno 2018 dall'*European Money Markets Institute* (EMMI), amministratore dell'EURIBOR, con riferimento all'EURIBOR a 2 settimane, 2 mesi e 9 mesi.

2.37 Rischio relativo al ritiro o alla revoca dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive), entro la Data di Emissione, avrà la facoltà di revocare o di ritirare l'Offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle e inefficaci.

2.38 Rischi inerenti all'eventuale distribuzione dei Certificati tramite sistemi multilaterali di negoziazione

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi di un sistema multilaterale di negoziazione per la distribuzione dei Certificati, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il periodo di adesione all'Offerta e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

Si segnala che quando l'Emittente si avvale di un sistema multilaterale di negoziazione per la distribuzione dei Certificati, l'assegnazione dei titoli avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti su tale piattaforma, fino a esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti dal relativo sistema multilaterale di negoziazione, il provvedimento di ammissione a negoziazione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

2.39 Rischio Paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari.

Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da attività finanziarie i cui mercati di riferimento non rientrino tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE, il rendimento di tali Certificati potrebbe essere penalizzato a seguito dell'esposizione al rischio paese.

In particolare, il rischio paese può essere suddiviso in sei elementi di rischio, in particolare:

Sovrano. Con il termine "rischio sovrano" ci si riferisce a quel particolare rischio che riguarda la capacità, o la volontà, del debitore sovrano di onorare i propri impegni di pagamento. Non si fa riferimento solamente alla disponibilità effettiva di risorse, ma anche alla reputazione e alla presenza di precedenti ristrutturazioni del debito del governo medesimo.

Politico. Con "rischio politico" ci si riferisce a tutta quella gamma di eventi non economici legati a fattori politici. In questo caso ci si riferisce a eventi di grande impatto come i conflitti, ma anche al cambio di direzione delle politiche economiche come nel caso di espropri e nazionalizzazioni legati a mutamenti istituzionali e atti unilaterali dei governi. Si tratta di rischi difficilmente prevedibili.

Economico. Il rischio economico si riferisce più nel dettaglio alle decisioni economiche dei vari Paesi che influiscono sui tassi di crescita, sul grado di apertura dell'economia e quindi sugli scambi.

Trasferimento. Il rischio di trasferimento è quello connesso alle decisioni delle autorità di adottare restrizioni sui movimenti di capitali, sul rimpatrio di dividendi e dei profitti. Rimanda anche al rischio sovrano: quando uno stato infatti si trova a corto di riserve valutarie può decidere unilateralmente di adottare restrizioni riguardanti i pagamenti verso l'estero.

Rischio di cambio. È quello legato a fluttuazioni inaspettate dei tassi di cambio e al passaggio da un regime a un altro (ad esempio, in seguito all'abbandono di un cambio fisso). È influenzato in parte dagli stessi fattori che pesano sul rischio di trasferimento.

Rischio di posizione. Di particolare attualità questo rischio è quello concernente il contagio dovuto alla vicinanza a economie vicine o considerate simili per le loro tipicità o vulnerabilità.

2.40 Rischio connesso alla potenziale applicazione dell'*Hiring Incentives to Restore Employment Act*

L'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del Codice del Regolamento del Tesoro, (in seguito "**Sezione 871 (m)**") che assimila i pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") ai dividendi pagati o ritenuti pagati a titolari non statunitensi per alcuni strumenti finanziari legati agli Stati Uniti, titoli azionari o indici che includono azioni americane (titoli azionari e indici, "titoli azionari statunitensi").

Ai sensi della Sezione 871(m), tali pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto pari al 30 per cento dell'importo pagato (tale aliquota potrebbe essere ridotta in base ad un trattato internazionale contro le doppie imposizioni), ammissibile come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsato, a condizione che il beneficiario (beneficial owner) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti dell'*Internal Revenue Service* (IRS).

La sezione 871 (m) si applica generalmente a tutti quegli strumenti che sostanzialmente replicano la performance economica di uno o più titoli sottostanti statunitensi, generalmente determinata in base al prezzo o al valore di emissione, e sulla base di test previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, i dividend equivalent sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da

FATTORI DI RISCHIO

fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2017.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.41 Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative

I Certificati sono regolati dalla legge italiana e per ogni controversia relativa ai Certificati il foro competente è quello di Milano ovvero, ove il Portatore sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs. n. 206/2005, come successivamente modificato (c.d. "**Codice del Consumo**"), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei Certificati.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta

Coincidenza dell'Emittente con l'Operatore che Fornisce la Liquidità

Il ruolo di Operatore che Fornisce la Liquidità può essere svolto dall'Emittente e tale circostanza configura un conflitto di interessi in quanto l'Emittente, da una parte, ha fissato il Prezzo di Emissione dei Certificates e, dall'altra parte, espone in via continuativa i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificates per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Il ruolo di Agente di Calcolo può essere svolto dall'Emittente e tale circostanza configura un conflitto di interessi in quanto l'Emittente, da una parte, si occupa della determinazione degli importi dovuti ai sensi dei Certificati e di effettuare delle rettifiche (ad esempio in caso di Eventi Rilevanti) e dall'altra si impegna a corrispondere all'investitore tali importi.

Negoziazioni effettuate sulle Attività Sottostanti

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, possono, di volta in volta, intraprendere negoziazioni relative alle Attività Sottostanti tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore delle Attività Sottostanti e, di conseguenza, dei Certificates. I predetti soggetti, inoltre, possono emettere altri strumenti derivati relativi alle medesime Attività Sottostanti. L'introduzione di tali prodotti concorrenti può influenzare il valore dei Certificates.

Rischio inerente le Attività Sottostanti

Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando le Attività Sottostanti dei Certificates siano riconducibili all'Emittente o a società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dell'Emittente.

Conflitto relativo al ruolo di consulenti finanziari, banche commerciali e di gestore

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, possono di volta in volta agire ad altro titolo con riferimento ai Certificates. In particolare, tali soggetti possono agire come consulenti finanziari, come banca commerciale e come gestori delle società emittenti le Attività Sottostanti.

Attività di collocamento dei Certificates

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dell'Emittente, possono, di volta in volta, trovarsi ad agire rispettivamente in qualità di Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori di singole Serie di Certificates.

Rischio inerente i Collocatori

L'attività dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un conflitto di interessi.

Operazioni di copertura (hedging)

L'Emittente può utilizzare tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita dei Certificates per concludere operazioni di copertura finanziaria (*hedging*). Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificates sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente.

Informazioni privilegiate

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo, potrebbero, inoltre, acquisire informazioni privilegiate in relazione all'Attività Sottostante, che né l'Emittente né le società controllanti o soggette a comune controllo saranno tenuti a comunicare ai Portatori.

Inoltre, una o più società controllanti o soggette a comune controllo dell'Emittente potranno pubblicare i risultati di ricerche svolte in relazione all'Attività Sottostante. Tali attività possono comportare dei conflitti di interesse e possono influenzare il valore dei Certificates.

Rischio connesso all'ammissione a negoziazione dei Certificates su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti dall'Emittente o da società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione dei Certificates presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Le Condizioni Definitive relative alla singola emissione conterranno eventuali ulteriori indicazioni circa interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione e/o all'offerta, qualora non già contemplate nel presente Prospetto di Base.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le ragioni dell'offerta saranno specificate nelle Condizioni Definitive. A titolo esemplificativo, i Certificates saranno emessi, ove così specificato nelle Condizioni Definitive, nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di strumenti finanziari dell'Emittente.

I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificates saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare. L'Emittente potrà utilizzare tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita dei Certificati per concludere operazioni di copertura finanziaria (*hedging*).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Informazioni riguardanti i Certificates

4.1.1 Descrizione delle caratteristiche essenziali dei Certificates

Il programma "*Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto*" (di seguito, il "**Programma**") concerne l'offerta al pubblico di *certificates* denominati **Standard Certificates, Express Certificates, Bonus Certificates, Twin Win Certificates/One Win Certificates**, (congiuntamente sia al plurale che singolare - se non diversamente indicato - i "**Certificates**" o i "**Certificati**") da emettersi da parte di Banca IMI S.p.A. (l'"**Emittente**").

Si segnala che i Certificati possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto e ciò rappresenta la particolarità principale degli strumenti finanziari oggetto del presente Programma. In particolare, i Certificati prevedono una protezione condizionata del capitale investito dall'eventuale andamento sfavorevole per l'investitore dell'Attività Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale della medesima. Tale protezione viene meno qualora, durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, si verifichi l'Evento Barriera. In questo caso, l'Importo di Liquidazione rifletterà la performance dell'Attività Sottostante e, quindi, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito. Viceversa, in caso di mancato verificarsi dell'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà sempre pari o superiore al capitale investito.

I Certificati sono inquadrabili nella categoria degli *investment certificates*, ossia quegli strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche.

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione a scadenza oppure, ove sia prevista la caratteristica Autocallable, dell'Importo di Esercizio Anticipato, qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato. I Certificati possono inoltre prevedere il pagamento di determinati importi condizionati o incondizionati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata degli strumenti finanziari, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.1.2.5 (*Procedura d'esercizio*) in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

In seguito all'esercizio dei Certificati, il Portatore ha il diritto di ricevere a scadenza l'Importo di Liquidazione, il quale dipenderà dall'andamento dell'Attività Sottostante e dalla relativa formula utilizzata per il calcolo dello stesso, a seconda della tipologia di Certificates.

Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

Ove specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie, i *Certificates* potranno presentare le seguenti caratteristiche accessorie: *Autocallable, Air Bag, Sigma, Cap, Plus*,

Digital, Effetto Consolidamento, Effetto Memoria, Participation, Internal Return, Knock-out, Knock-in, Best Of, Worst Of, Combo, Rainbow.

TIPOLOGIE

Standard (Long/Short) Certificates

Tale tipologia può prevedere una Strategia Long ovvero una Strategia Short da cui discendono differenti modalità di calcolo dell'Importo di Liquidazione nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera.

In particolare, nel caso in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, gli Standard Certificates (Standard Long Certificates e Standard Short Certificates) permettono all'investitore di ricevere alla scadenza un Importo di Liquidazione pari ad una percentuale del Prezzo di Emissione predeterminata nelle Condizioni Definitive. L'Importo di Liquidazione, in questo scenario, non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione.

Qualora, invece, si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante, calcolato secondo modalità diverse a seconda che si tratti di Standard Long Certificates o Standard Short Certificates, come specificato al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*). In tal caso, sarà favorevole per l'investitore, in caso di Standard Long Certificates, un eventuale aumento del Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, mentre, nel caso Standard Short Certificates, sarà favorevole per l'investitore un eventuale decremento del Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale. Qualora alla scadenza, il valore dell'Attività Sottostante sia inferiore (in caso di Strategia Long) ovvero superiore (in caso di Strategia Short) al Valore di Riferimento Iniziale, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito.

Può altresì essere prevista la caratteristica Autocallable. In tal caso, se si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e permettono all'investitore di ricevere, nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato, l'Importo di Esercizio Anticipato che non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione.

Inoltre, gli Standard (Long/Short) Certificates possono prevedere, nel corso della loro durata, uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Bonus Certificates

Nel caso in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, i Bonus Certificates permettono all'investitore di ricevere alla scadenza un Importo di Liquidazione pari al valore maggiore tra il Livello Bonus e il Valore di Riferimento Finale, ciascuno moltiplicato per il Multiplo.

Il Livello Bonus sarà determinato come il prodotto tra il Valore di Riferimento Iniziale e la Percentuale Bonus (che sarà sempre pari o superiore al 100%), pertanto l'Importo di Liquidazione, in questo scenario, non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione.

Qualora, invece, si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante, calcolato secondo diverse modalità, come specificato al

paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*). Qualora alla scadenza, il Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante sia inferiore rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito.

Può altresì essere prevista la caratteristica Autocallable. In tal caso, se si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e permettono all'investitore di ricevere, nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato, l'Importo di Esercizio Anticipato che non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione.

Inoltre, i Bonus Certificates possono prevedere, nel corso della loro durata, uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Express Certificates

Gli Express Certificates prevedono sempre la caratteristica Autocallable e, pertanto, possono scadere anticipatamente, in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. In tal caso l'investitore riceverà, nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato, l'Importo di Esercizio Anticipato, che non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione.

Qualora non si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato:

- nel caso in cui il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione (a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera), gli Express Certificates permettono all'investitore di ricevere alla scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un premio fisso indicato nelle Condizioni Definitive (XEuro);

- nel caso in cui il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione e non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione che non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione più un eventuale premio fisso indicato nelle Condizioni Definitive (YEuro);

- nel caso in cui il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione e si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante, calcolato secondo diverse modalità, come specificato al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*). In quest'ultimo scenario, l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito.

Inoltre, gli Express Certificates possono prevedere, nel corso della loro durata, uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Twin Win Certificates / One Win Certificates

I Twin Win Certificates e One Win Certificates permettono all'investitore di ricevere alla scadenza un Importo di Liquidazione calcolato diversamente a seconda che il Valore di Riferimento Finale sia superiore/pari o inferiore al Valore di Riferimento Iniziale e al verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

Qualora il Valore di Riferimento Finale sia superiore ovvero pari al Valore di Riferimento Iniziale, l'Importo di Liquidazione sarà legato alla performance dell'Attività Sottostante moltiplicata per il Fattore di Partecipazione Up.

Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale e non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione e sarà:

- (i) in caso di Twin Win Certificates, legato al differenziale, che assumerà valore positivo, tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante moltiplicato per il Fattore di Partecipazione Down; e
- (ii) in caso di One Win Certificates, pari al Prezzo di Emissione.

Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale e si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante, calcolato secondo diverse modalità, come specificato al paragrafo 4.1.2.3 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo*) e l'investitore sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito.

Può altresì essere prevista la caratteristica Autocallable. In tal caso, se si verifica l'Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e permettono all'investitore di ricevere, nel relativo Giorno di Pagamento Anticipato, l'Importo di Esercizio Anticipato, che non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione.

Inoltre, i Twin Win Certificates / One Win Certificates possono prevedere, nel corso della loro durata, uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Ove specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie, i Certificates potranno presentare le seguenti caratteristiche accessorie:

CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEI CERTIFICATI

- caratteristica Autocallable: in tal caso, sarà previsto nelle Condizioni Definitive un livello dell'Attività Sottostante (Livello di Esercizio Anticipato), che potrà essere una percentuale inferiore o pari o superiore al 100% del Valore di Riferimento Iniziale, in relazione al quale sarà valutato l'andamento dell'Attività Sottostante al fine di rilevare se si sia verificato l'Evento di Esercizio Anticipato. Qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati si estingueranno automaticamente, in anticipo rispetto alla scadenza naturale. Inoltre, al verificarsi di tale evento, l'investitore riceverà un importo predeterminato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive (l'Importo di Esercizio Anticipato) che non sarà

mai inferiore al Prezzo di Emissione. Tale caratteristica sarà sempre prevista in relazione agli Express Certificates e potrà essere prevista in relazione alle altre tipologie di Certificates.

CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'IMPORTO DI LIQUIDAZIONE

- caratteristica Cap: in tal caso, l'Importo di Liquidazione non potrà essere superiore al Livello Cap moltiplicato per il Multiplo. Tale caratteristica potrà essere prevista esclusivamente in relazione ai Bonus Certificates e ai Twin Win Certificates/One Win Certificates.

Qualora si sia verificato l'Evento Barriera, ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione potranno essere previste le seguenti caratteristiche:

- Cap Barriera: in tal caso, il Cap Barriera rappresenta l'Importo di Liquidazione massimo che l'investitore potrà percepire alla scadenza;
- Fattore Air Bag: in tal caso, il Fattore Air Bag, che sarà sempre superiore al 100%, ha lo scopo di attenuare l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante. Tale caratteristica è applicabile solamente qualora il verificarsi o meno dell'Evento Barriera sia determinato a scadenza, con Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera costituito da un singolo Giorno di Negoziazione;
- Importo Sigma: in tal caso, l'investitore potrebbe percepire, oltre all'eventuale importo in linea con la performance dell'Attività Sottostante, anche un importo predeterminato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive;

IMPORTI PAGABILI NEL CORSO DELLA DURATA DEI CERTIFICATI E RELATIVE CARATTERISTICHE SE PREVISTE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Tutte le tipologie di Certificates sopra descritte possono prevedere, se indicato nelle Condizioni Definitive, uno o più dei seguenti importi:

- Importo Plus: ossia un importo incondizionato indicato nelle Condizioni Definitive, che sarà corrisposto in una o più Date di Pagamento Plus indipendentemente dalla performance dell'Attività Sottostante;
- Importo Digital: ossia un importo predeterminato nelle Condizioni Definitive che sarà corrisposto a seguito del verificarsi di una condizione relativa all'andamento dell'Attività Sottostante descritta nelle relative Condizioni Definitive (Evento Digital). Congiuntamente all'Importo Digital potrà essere prevista una o più delle seguenti caratteristiche aggiuntive:
 - Effetto Consolidamento: in tal caso, qualora si verifichi l'Effetto Consolidamento descritto nelle relative Condizioni Definitive, l'investitore riceverà l'Importo Digital, o gli Importi Digital, relativi a tutti i Periodi di Valutazione Digital successivi al Periodo di Valutazione Consolidamento in cui si sia verificato l'Effetto Consolidamento;
 - Effetto Memoria: in tal caso, qualora si verifichi l'Effetto Memoria descritto nelle relative Condizioni Definitive, l'investitore riceverà l'Importo Digital, o gli Importi Digital, non corrisposti in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento Digital, salvo che

tale/i Importo/i Digital sia/siano già stato/i corrisposto/i in seguito al verificarsi dell'Effetto Memoria in un precedente Periodo di Valutazione Memoria;

- Importo Participation: ossia un importo che sarà calcolato sulla base della performance registrata dall'Attività Sottostante durante un Periodo di Osservazione Participation che, qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, potrà essere corrisposto solo al verificarsi del relativo Evento Participation;
- Importo Internal Return: ossia un importo legato alla performance dall'Attività Sottostante, annualizzata alle date indicate nelle Condizioni Definitive.

In relazione a ciascuno degli importi pagabili nel corso della durata dei Certificati, le Condizioni Definitive possono prevedere:

- Evento Knock-out: in tal caso, qualora si verifichi una condizione relativa all'andamento dell'Attività Sottostante descritta nelle relative Condizioni Definitive (Evento Knock-out) in relazione ad uno o più importi, l'investitore non potrà beneficiare del pagamento del relativo importo in relazione al Periodo di Valutazione Knock-out in cui l'Evento Knock-out si sia verificato e/o in relazione ad ogni eventuale Periodo di Valutazione Knock-out successivo al verificarsi di tale Evento Knock-out.
- Evento Knock-in: in tal caso, solo qualora si verifichi una condizione relativa all'andamento dell'Attività Sottostante descritta nelle relative Condizioni Definitive (Evento Knock-in) in relazione ad uno o più importi, l'investitore potrà beneficiare del pagamento del relativo importo in relazione al Periodo di Valutazione Knock-in in cui l'Evento Knock-in si sia verificato e/o in relazione ad ogni eventuale Periodo di Valutazione Knock-in successivo al verificarsi di tale Evento Knock-in.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEL VALORE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

Tutte le tipologie di Certificates sopra descritte possono prevedere, se indicato nelle Condizioni Definitive, una delle seguenti caratteristiche:

- caratteristica Best Of: nel caso siano previste più Attività Sottostanti, ai fini del calcolo degli importi e della determinazione degli eventi specificati nelle relative Condizioni Definitive, si utilizzerà come Valore di Riferimento e/o Valore di Riferimento Finale, il valore del Sottostante Best Of, ossia l'Attività Sottostante con la (prima, o seconda, o terza, e così via, in base al numero delle Attività Sottostanti e secondo quanto specificato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive) miglior performance rispetto alle altre Attività Sottostanti, ed il relativo Valore di Riferimento Iniziale;
- caratteristica Worst Of: nel caso siano previste più Attività Sottostanti, ai fini del calcolo degli importi e della determinazione degli eventi specificati nelle relative Condizioni Definitive, si utilizzerà come Valore di Riferimento e/o Valore di Riferimento Finale, il valore del Sottostante Worst Of, ossia l'Attività Sottostante con la (prima, o seconda, o terza, e così via, in base al numero delle Attività Sottostanti e secondo quanto specificato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive) peggior performance rispetto alle altre Attività Sottostanti, ed il relativo Valore di Riferimento Iniziale;

- caratteristica Combo: può essere prevista nel caso in cui siano previsti Importi Digital e/o Importi Participation e l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere:
 - in relazione all'Importo Digital con caratteristica Combo, l'ammontare di tale importo dipenderà dal numero dei singoli Elementi costitutivi del Paniere per i quali si sarà verificato o meno l'Evento Digital, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;
 - In relazione all'Importo Participation con caratteristica Combo, l'ammontare di tale importo si determinerà, alternativamente, in base (i) alla media aritmetica, (ii) alla somma o (iii) alla media ponderata delle performance registrate da ciascun Elemento costitutivo del Paniere, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che la caratteristica Combo non si applicherà al calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Importo di Esercizio Anticipato.

- caratteristica Rainbow: nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere, l'Emittente indicherà le percentuali dei pesi degli Elementi Costitutivi del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione, nonché i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo da attribuire a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere sulla base della rispettiva performance.

4.1.2 Termini e condizioni dei Certificati

I termini e le condizioni di cui al presente paragrafo 4.1.2 riportano integralmente il regolamento dei Certificati. Il regolamento è messo a disposizione degli investitori sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede sociale dell'Emittente in Largo Mattioli, 3, 20121, Milano.

I termini e le condizioni, come di volta in volta integrate dalle relative Condizioni Definitive emesse in relazione a ciascuna Serie, disciplinano le seguenti tipologie di certificati:

- **Standard Certificates** (*Standard Long Certificates e Standard Short Certificates*)
- **Bonus Certificates**
- **Express Certificates**
- **Twin Win Certificates/One Win Certificates**

con capitale condizionatamente protetto (di seguito congiuntamente, sia al plurale che singolare - se non diversamente indicato - i "**Certificates**" o i "**Certificati**").

I Certificati sono emessi da Banca IMI nell'ambito del Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto" redatto in conformità alle previsioni del Regolamento n. 809/2004/CE, come successivamente integrato e modificato.

4.1.2.1 Definizioni

Ai fini dei presenti Termini e Condizioni, i termini utilizzati nel presente paragrafo e non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nel Glossario del presente Prospetto di Base.

4.1.2.2 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati, forma giuridica e trasferimento dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari di diritto italiano, emessi nella forma di titoli dematerializzati al portatore. Il trasferimento dei Certificati avverrà in conformità con le procedure del Sistema di Compensazione tramite le cui registrazioni i Certificati saranno trasferiti.

I diritti derivanti dai Certificates costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente.

I Certificati sono accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e il regime di circolazione è pertanto quello proprio della gestione accentrata di strumenti finanziari disciplinato dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, e successive modifiche e integrazioni e dalle relative disposizioni attuative.

Secondo tale regime, il trasferimento dei Certificati avviene mediante corrispondente registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale i Certificati risultano essere accreditati, ne sarà considerato il Portatore e, di conseguenza, è soggetto autorizzato a esercitare i diritti a essi collegati.

4.1.2.3 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari e relative alle modalità secondo le quali si generano i proventi degli stessi, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo

I Certificati possono prevedere il pagamento di determinati importi condizionati e/o incondizionati da corrispondere al Portatore nel corso della durata della relativa Serie e/o alla scadenza.

L'esercizio dei Certificati potrà avvenire alla scadenza o anticipatamente in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato (in caso di caratteristica *Autocallable*).

IMPORTO DI LIQUIDAZIONE

In seguito all'esercizio dei Certificati, il Portatore ha il diritto di ricevere a scadenza l'Importo di Liquidazione, che dipenderà dalla formula utilizzata per il calcolo dello stesso, a seconda della tipologia di Certificates. Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

I Certificati proteggono a scadenza il capitale inizialmente investito a condizione che non si sia verificato l'Evento Barriera: in tal caso infatti l'Importo di Liquidazione non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione. Qualora invece l'Evento Barriera si sia verificato, l'Investitore potrebbe essere esposto ad una perdita parziale o totale del capitale investito: in tal caso, infatti, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante, come indicato nelle Condizioni Definitive e, pertanto, qualora alla scadenza l'andamento dell'Attività Sottostante sia sfavorevole, l'Importo di Liquidazione sarà inferiore al Prezzo di Emissione.

Si segnala che la Strategia Long può essere prevista per tutte le tipologie di Certificates, mentre esclusivamente gli Standard Certificates possono prevedere la Strategia Short.

In particolare, in caso di Certificates con Strategia Long, l'Evento Barriera si verificherà qualora il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante sia pari ovvero inferiore al Livello Barriera in un Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera come indicato nelle Condizioni Definitive.

In caso di Certificates con Strategia Short, l'Evento Barriera si verificherà qualora il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante sia pari ovvero superiore al Livello Barriera in un Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera potrà essere costituito da un singolo Giorno di Negoziazione ovvero da più Giorni di Negoziazione (aumentando, in quest'ultima ipotesi, la probabilità che l'Evento Barriera si verifichi) secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Standard (Long / Short) Certificates

Gli Standard (Long/Short) Certificates, ove specificato nelle relative Condizioni Definitive, possono prevedere la caratteristica Autocallable e, pertanto, possono scadere anticipatamente, in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. In aggiunta alla caratteristica Autocallable, gli Standard (Long/Short) Certificates possono prevedere uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, come successivamente descritti e secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

- (A) In caso di *Standard (Long/Short) Certificates*, qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Importo di Liquidazione} = (\text{Percentuale Iniziale} \times \text{Valore di Riferimento Iniziale} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In relazione a tale tipologia, l'investitore riceverà in questo scenario un Importo di Liquidazione pari ad una percentuale come specificato nelle relative Condizioni Definitive (che non potrà essere comunque inferiore a 100%) del Prezzo di Emissione, indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante.

- (B.1) In caso di *Standard Long Certificates*, qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo una delle seguenti formule, come specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- (i) *Importo di Liquidazione = (Valore di Riferimento Finale x Multiplo) x Lotto Minimo di Esercizio*

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza.

- (ii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Cap Barriera:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} [\text{Cap Barriera}; (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Tuttavia l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al Cap Barriera.

- (iii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Fattore Air Bag:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Fattore Air Bag} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza, Il Fattore Air Bag (che sarà sempre superiore a 100%), attenua l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante.

- (iv) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano l'Importo Sigma:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) + \text{Importo Sigma}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza, maggiorato dell'Importo Sigma.

(B.2) In caso di *Standard Short Certificates*, qualora si sia verificato l'Evento Barriera, le Condizioni Definitive prevedono per il calcolo dell'Importo di Liquidazione la seguente formula:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [\text{Valore di Riferimento Iniziale} + (\text{Valore di Riferimento Iniziale} - \text{Valore di Riferimento Finale})] \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato alla *performance* invertita di segno (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale ed il Valore di Riferimento Finale) dell'Attività Sottostante. Si consideri che, trattandosi di un Certificato di tipo short, la *performance* positiva dell'Attività Sottostante potrebbe determinare in questo scenario un Importo di Liquidazione inferiore al Prezzo di Emissione.

Bonus Certificates

I Bonus Certificates, ove specificato nelle relative Condizioni Definitive, possono prevedere la caratteristica Autocallable e, pertanto, possono scadere anticipatamente, in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. In aggiunta alla caratteristica Autocallable, i Bonus Certificates possono prevedere uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, come successivamente descritti e secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

(A) Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo una delle seguenti formule, come specificato nelle relative Condizioni Definitive:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Max} (\text{Livello Bonus}; \text{Valore di Riferimento Finale}) \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario l'investitore riceverà un importo pari al maggiore tra (i) il Livello Bonus e (ii) il Valore di Riferimento Finale, moltiplicati per il Multiplo. L'Importo di Liquidazione non sarà pertanto mai inferiore, in questo scenario, al prodotto tra il Livello Bonus e il Multiplo (e, di conseguenza, non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione).

Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano un Livello Cap:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} \{ \text{Livello Cap}; \text{Max} [(\text{Livello Bonus}; \text{Valore di Riferimento Finale})] \} \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al maggiore tra (i) il Livello Bonus e (ii) il Valore di Riferimento Finale, moltiplicati per il Multiplo. Tuttavia, l'Importo di

Liquidazione non potrà essere superiore al Livello Cap, moltiplicato per il Multiplo. L'Importo di Liquidazione non sarà comunque mai inferiore, in questo scenario, al prodotto tra il Livello Bonus e il Multiplo (e, di conseguenza, non sarà mai inferiore al Prezzo di Emissione).

(B) Qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo una delle seguenti formule, come specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- (i)
$$\text{Importo di Liquidazione} = (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza.

- (ii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Cap Barriera:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} [\text{Cap Barriera}; (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Tuttavia l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al Cap Barriera.

- (iii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Fattore Air Bag:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Fattore Air Bag} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Il Fattore Air Bag (che sarà sempre superiore a 100%), attenua l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante.

- (iv) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano l'Importo Sigma:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) + \text{Importo Sigma}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza, maggiorato dell'Importo Sigma.

Express Certificates

Gli Express Certificates prevedono sempre la caratteristica Autocallable e, pertanto, possono scadere anticipatamente, in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. In aggiunta alla caratteristica Autocallable, gli Express Certificates possono prevedere uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, come successivamente descritti e secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora non si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato nel corso della durata degli Express Certificates, sarà corrisposto l'Importo di Liquidazione a scadenza.

- (A) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello di Determinazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato prescindendo dalla circostanza che si sia verificato o meno l'Evento Barriera, secondo la seguente formula:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Iniziale} \times \text{Multiplo}) + \text{XEuro}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un premio XEuro predeterminato dall'Emittente e indicato nelle relative Condizioni Definitive.

- (B) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello di Determinazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo una delle seguenti formule, come specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- 1) in caso di Evento Barriera **non** verificato:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Iniziale} \times \text{Multiplo}) + \text{YEuro}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un eventuale premio YEuro predeterminato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive.

- 2) In caso di Evento Barriera verificato:

- (i) $\text{Importo di Liquidazione} = (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza.

- (ii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Cap Barriera:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} [\text{Cap Barriera}; (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Tuttavia l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al Cap Barriera.

(iii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Fattore Air Bag:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Fattore Air Bag} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Il Fattore Air Bag (che sarà sempre superiore a 100%), attenua l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante.

(iv) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano l'Importo Sigma:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) + \text{Importo Sigma}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza, maggiorato dell'Importo Sigma.

Twin Win Certificates / One Win Certificates

I Twin Win Certificates / One Win Certificates, ove specificato nelle relative Condizioni Definitive, possono prevedere la caratteristica Autocallable e, pertanto, possono scadere anticipatamente, in modo automatico, a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. In aggiunta alla caratteristica Autocallable, i Twin Win Certificates / One Win Certificates possono prevedere uno o più Importi Digital, e/o uno o più Importi Plus, e/o uno o più Importi Participation, e/o uno o più Importi Internal Return, come successivamente descritti e secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

(A) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Valore di Riferimento Iniziale, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo le seguenti formule:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [\text{Valore di Riferimento Iniziale} + \text{Fattore di Partecipazione Up} \times (\text{Valore di Riferimento Finale} - \text{Valore di Riferimento Iniziale})] \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un importo legato alla performance (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Finale ed il Valore di Riferimento Iniziale) dell'Attività Sottostante in funzione del Fattore di Partecipazione Up (che sarà pari, superiore o inferiore a 100% come indicato nelle Condizioni Definitive). L'Importo di Liquidazione non sarà comunque mai inferiore, in questo scenario, al Prezzo di Emissione.

Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano un Livello Cap:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} \{ \text{Livello Cap}; [\text{Valore di Riferimento Iniziale} + \text{Fattore di Partecipazione Up} \times (\text{Valore di Riferimento Finale} - \text{Valore di Riferimento Iniziale})] \} \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un importo legato alla performance (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Finale ed il Valore di Riferimento Iniziale) dell'Attività Sottostante in funzione del Fattore di Partecipazione Up (che sarà pari, superiore o inferiore a 100% come indicato nelle Condizioni Definitive). Tuttavia, l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al Livello Cap moltiplicato per il Multiplo. L'Importo di Liquidazione non sarà comunque mai inferiore, in questo scenario, al Prezzo di Emissione.

(B) Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato secondo una delle seguenti formule:

1) In caso di Evento Barriera non verificato:

(i) In caso di Twin Win Certificates:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \{ \text{Valore di Riferimento Iniziale} + [\text{Fattore di Partecipazione Down} \times (\text{Valore di Riferimento Iniziale} - \text{Valore di Riferimento Finale})] \} \times \text{Multiplo} \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione più un importo legato alla performance invertita di segno (calcolata come differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale ed il Valore di Riferimento Finale) dell'Attività Sottostante, in funzione del Fattore di Partecipazione Down (che sarà pari, superiore o inferiore a 100% come indicato nelle Condizioni Definitive). L'Importo di Liquidazione non sarà comunque mai inferiore, in questo scenario, al Prezzo di Emissione.

(ii) In caso di One Win Certificates:

$$\text{Importo di Liquidazione} = (\text{Valore di Riferimento Iniziale} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione.

2) In caso di Evento Barriera verificato:

(i) $\text{Importo di Liquidazione} = (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza.

(ii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Cap Barriera:

$$\text{Importo di Liquidazione} = \text{Min} [\text{Cap Barriera}; (\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo})] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo caso, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Tuttavia l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al Cap Barriera.

- (iii) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Fattore Air Bag:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Fattore Air Bag} \times \text{Multiplo}) \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}]$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza. Il Fattore Air Bag (che sarà sempre superiore a 100%), attenua l'andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante.

- (iv) Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano l'Importo Sigma:

$$\text{Importo di Liquidazione} = [(\text{Valore di Riferimento Finale} \times \text{Multiplo}) + \text{Importo Sigma}] \times \text{Lotto Minimo di Esercizio}$$

In questo scenario, l'investitore riceverà alla scadenza un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza, maggiorato dell'Importo Sigma.

In aggiunta all'Importo di Liquidazione, durante la vita dei Certificati, potranno essere corrisposti uno o più degli importi di seguito descritti, secondo quanto previsto nelle relative Condizioni Definitive:

IMPORTO DIGITAL

Qualora previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Digital nel corso della durata dei Certificati a seguito del verificarsi di un Evento Digital.

L'Evento Digital si verificherà qualora l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital nel relativo Periodo di Valutazione Digital; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital durante il relativo Periodo di Valutazione Digital; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Digital durante il relativo Periodo di Valutazione Digital;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun Evento Digital, nelle Condizioni Definitive sarà indicato il relativo Periodo di Valutazione Digital, il relativo Importo Digital e il relativo Livello Digital.

Qualora nelle Condizioni Definitive sia indicata come applicabile la Modalità Livello Multiplo, in relazione ad uno stesso Periodo di Valutazione Digital, l'Emittente indicherà più Livelli Digital: il Livello Digital 1, il Livello Digital 2 ed eventualmente il Livello Digital 3 (in tal caso, il Livello Digital 1, il Livello Digital 2 e, se previsto, il Livello Digital 3 saranno sempre i medesimi in

relazione a tutti i Periodi di Valutazione Digital). Si segnala che, qualora sia prevista la Modalità Livello Multiplo, la stessa sarà prevista in relazione a tutti i Periodi di Valutazione Digital.

Inoltre, nelle relative Condizioni Definitive, potranno essere indicate, anche congiuntamente, ulteriori caratteristiche relative all'Importo Digital. In particolare:

Effetto Consolidamento

Qualora le Condizioni Definitive prevedano più Periodi di Valutazione Digital, potrà essere previsto anche l'Effetto Consolidamento.

L'Effetto Consolidamento indica l'effetto positivo che si ottiene qualora l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento nel relativo Periodo di Valutazione Consolidamento; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento durante il relativo Periodo di Valutazione Consolidamento; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Consolidamento durante il relativo Periodo di Valutazione Consolidamento;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive

In tal caso, al verificarsi dell'Effetto Consolidamento, l'Evento Digital si considererà verificato automaticamente, senza necessità di ulteriori rilevazioni, per tutti i Periodi di Valutazione Digital successivi a tale Periodo di Valutazione Consolidamento.

Effetto Memoria

Qualora le Condizioni Definitive prevedano più Periodi di Valutazione Digital, potrà essere previsto anche l'Effetto Memoria.

L'Effetto Memoria indica l'effetto positivo che si ottiene qualora l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria nel relativo Periodo di Valutazione Memoria; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria durante il relativo Periodo di Valutazione Memoria; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Memoria durante il relativo Periodo di Valutazione Memoria;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

In tal caso, al verificarsi dell'Effetto Memoria, l'investitore riceverà l'Importo Digital, o gli Importi Digital, non corrisposti in precedenza a causa del mancato verificarsi dell'Evento Digital, a meno che gli stessi non siano già stati corrisposti a seguito del verificarsi dell'Effetto Memoria in un Periodo di Valutazione Memoria precedente.

IMPORTO PLUS

Le Condizioni Definitive potranno prevedere il pagamento di uno o più Importi Plus, non legati all'andamento dell'Attività Sottostante, quindi pagati incondizionatamente nel rispettivo Giorno di Pagamento Plus.

IMPORTO PARTICIPATION

Le Condizioni Definitive potranno prevedere il pagamento di uno o più Importi Participation.

L'Importo Participation è determinato sulla base della performance dell'Attività Sottostante, calcolata secondo modalità diverse a seconda che si tratti di Importo Participation Long o di Importo Participation Short (come specificato di seguito), durante un Periodo di Osservazione Participation, ossia il periodo dalla Data di Osservazione Participation Iniziale (inclusa o esclusa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive) alla Data di Osservazione Participation Finale (inclusa o esclusa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive). Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

Qualora previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione ad uno stesso Periodo di Osservazione Participation potrà essere previsto sia un Importo Participation Long che un Importo Participation Short.

Qualora previsto nelle Condizioni Definitive, il pagamento di uno o più Importi Participation potrà essere subordinato al verificarsi del relativo Evento Participation.

L'Evento Participation si verificherà qualora l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation nel relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation; o
 - (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation; o
 - (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Participation durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation;
- come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

In relazione a ciascun Evento Participation, nelle Condizioni Definitive sarà indicato il relativo Periodo di Valutazione dell'Evento Participation e il relativo Livello Participation.

In particolare l'Importo Participation potrà essere calcolato, in relazione al relativo Periodo di Osservazione Participation, sulla base di una o più delle seguenti formule, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive:

(i) **IMPORTO PARTICIPATION LONG:**

Prezzo di Emissione x Max [Participation Floor; ((VR_t - Percentuale Strike x VR_j)/ VR_j) x Fattore Moltiplicatore_t]

Alternativamente, qualora le relative Condizioni Definitive prevedano il Participation Cap:

Prezzo di Emissione x Min {Participation Cap; Max [Participation Floor ; ((VR_t - Percentuale Strike x VR_j)/VR_j) x Fattore Moltiplicatore_t]

Dove:

"**VR_t**" indica il Valore di Riferimento alla Data di Osservazione Participation Finale "t",

"**VR_j**" indica il Valore di Riferimento alla Data di Osservazione Participation Iniziale "j",

"**Fattore Moltiplicatore_t**" indica il Fattore Moltiplicatore relativo alla Data di Osservazione Participation Finale "t" specificato nelle relative Condizioni Definitive,

"**Percentuale Strike**" indica la percentuale (pari o inferiore a 100%), specificata nelle relative Condizioni Definitive,

"**Participation Floor**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive, che sarà sempre pari o superiore a 0%,

"**Participation Cap**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive.

(ii) **IMPORTO PARTICIPATION SHORT:**

Prezzo di Emissione x Max [Participation Floor; ((Percentuale Strike x VR_j - VR_t) / VR_j) x Fattore Moltiplicatore_t]

Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano il Participation Cap:

Prezzo di Emissione x Min {Participation Cap; Max [Participation Floor ; ((Percentuale Strike x VR_j - VR_t)/VR_j) x Fattore Moltiplicatore_t]

Dove:

"**VR_t**" indica il Valore di Riferimento alla Data di Osservazione Participation Finale "t",

"**VR_j**" indica il Valore di Riferimento alla Data di Osservazione Participation Iniziale "j",

"**Fattore Moltiplicatore_t**" indica il Fattore Moltiplicatore relativo alla Data di Osservazione Participation Finale "t" specificato nelle relative Condizioni Definitive,

"**Percentuale Strike**" indica la percentuale (pari o inferiore a 100%), specificata nelle relative Condizioni Definitive,

"**Participation Floor**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive, che sarà sempre pari o superiore a 0%,

"**Participation Cap**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive.

IMPORTO INTERNAL RETURN

Le Condizioni Definitive potranno prevedere il pagamento di uno o più Importi Internal Return. Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

In particolare l'Importo Internal Return sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante e potrà essere di tipo compound o semplice, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive:

(i) IMPORTO INTERNAL RETURN COMPOUND:

$$\text{Prezzo di Emissione} \times \text{Max} \left\{ 0; \left[\left(\sqrt[n]{\frac{\overline{VR}_t}{VRI}} \right) - 1 \right] \right\}$$

Dove:

" \overline{VR}_t " indica il Valore di Riferimento determinato nella relativa Data di Valutazione Annuale,

" VRI " indica il Valore di Riferimento Iniziale; e

" n " indica il numero specificato nelle relative Condizioni Definitive in relazione alla relativa Data di Valutazione Annuale, che indica il numero di anni trascorsi tra la Data di Determinazione e la relativa Data di Valutazione Annuale.

In questo caso l'Importo Internal Return è calcolato sulla base della performance dell'Attività Sottostante annualizzata ad ogni Data di Valutazione Annuale. Nel caso in cui tale performance annualizzata sia negativa, l'Importo Internal Return della relativa Data di Valutazione Annuale, sarà pari a zero.

Alternativamente, qualora le Condizioni Definitive prevedano l'Internal Return Cap:

$$\text{Prezzo di Emissione} \times \text{Min} \left\{ \text{Internal Return Cap}_t; \text{Max} \left\{ 0; \left[\left(\sqrt[n]{\frac{\overline{VR}_t}{VRI}} \right) - 1 \right] \right\} \right\}$$

Dove:

"**Internal Return Cap_t**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione alla relativa Data di Valutazione Annuale.

In questo caso l'Importo Internal Return è calcolato sulla base della performance dell'Attività Sottostante annualizzata ad ogni Data di Valutazione Annuale, ma non potrà essere superiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per l'Internal Return Cap della relativa Data di Valutazione Annuale. Nel caso in cui tale performance annualizzata sia negativa, l'Importo Internal Return della relativa Data di Valutazione Annuale sarà pari a zero.

(ii) **IMPORTO INTERNAL RETURN SEMPLICE:**

Prezzo di Emissione x Max {[0; [(VR_t/ VRI) - 1] / n}

Dove:

"**VR_t**" indica il Valore di Riferimento determinato nella relativa Data di Valutazione Annuale,

"**VRI**" indica il Valore di Riferimento Iniziale; e

"**n**" indica il numero specificato nelle relative Condizioni Definitive in relazione alla relativa Data di Valutazione Annuale, che indica il numero di anni trascorsi tra la Data di Determinazione e la relativa Data di Valutazione Annuale.

In questo caso l'Importo Internal Return viene calcolato sulla base della performance dell'Attività Sottostante, calcolata rapportando il Valore di Riferimento, rilevato alla relativa Data di Valutazione Annuale, al Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante e diviso il numero di anni che intercorrono tra la Data di Determinazione e la relativa Data di Valutazione Annuale. Nel caso in cui tale performance sia negativa, l'Importo Internal Return della relativa Data di Valutazione Annuale, sarà pari a zero.

oppure, qualora le relative Condizioni Definitive prevedano l'Internal Return Cap:

Prezzo di Emissione x Min {Internal Return Cap_t; Max {[0; [(VR_t/ VRI) - 1] / n}}

Dove:

"**Internal Return Cap_t**" indica la percentuale specificata nelle relative Condizioni Definitive in relazione alla relative Data di Valutazione Annuale.

In questo caso l'Importo Internal Return è calcolato sulla base della performance dell'Attività Sottostante, calcolata rapportando il Valore di Riferimento, rilevato alla relativa Data di Valutazione Annuale, al Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante. Tale performance non potrà, però, essere superiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per l'Internal Return Cap della relativa Data di Valutazione Annuale. Nel caso in cui tale performance sia negativa, l'Importo Internal Return della relativa Data di Valutazione Annuale sarà pari a zero.

EVENTO KNOCK-OUT

Le Condizioni Definitive possono prevedere un Evento Knock-out in relazione ad uno o più importi.

In tal caso, qualora si verifichi l'Evento Knock-out, l'investitore non potrà beneficiare del pagamento dell'importo/degli importi per cui è previsto l'Evento Knock-out, in relazione al Periodo di Valutazione Knock-out in cui l'Evento Knock-out si sia verificato, e/o, in relazione ad ogni eventuale Periodo di Valutazione Knock-out successivo al verificarsi di tale Evento Knock-out, secondo quanto descritto nelle Condizioni Definitive.

L'Evento Knock-out si realizza quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out nel relativo Periodo di Valutazione Knock-out; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-out; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-out durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-out;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

EVENTO KNOCK-IN

Le Condizioni Definitive possono prevedere un Evento Knock-in in relazione ad uno o più importi.

Al verificarsi dell'Evento Knock-in, l'investitore potrà beneficiare del pagamento dell'importo/degli importi per cui è previsto l'Evento Knock-in, in relazione al periodo in cui l'Evento Knock-in si sia verificato e/o in relazione ad ogni eventuale periodo successivo al verificarsi di tale Evento Knock-in, secondo quanto descritto nelle Condizioni Definitive.

L'Evento Knock-in si realizza quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in nel relativo Periodo di Valutazione Knock-in; o
- (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-in; o
- (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello Knock-in durante il relativo Periodo di Valutazione Knock-in;

come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

IMPORTO DI ESERCIZIO ANTICIPATO

Qualora le Condizioni Definitive prevedano la caratteristica Autocallable, i Certificati possono scadere anticipatamente. La caratteristica Autocallable è sempre prevista in caso di *Express Certificate* e potrà essere prevista in relazione alle altre tipologie di *Certificates*.

In tal caso, i Certificati si estingueranno anticipatamente qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato e il Portatore avrà diritto a percepire – nel Giorno di Pagamento Anticipato – il pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato, che sarà sempre pari o superiore al Prezzo di Emissione.

L'Evento di Esercizio Anticipato si realizza quando l'Agente di Calcolo rilevi che il Valore di Riferimento:

- (i) sia inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; o
 - (ii) sia stato almeno una volta inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; o
 - (iii) non sia mai stato inferiore, pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato durante il relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato;
- come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Successivamente al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato (e quindi del pagamento del relativo Importo di Esercizio Anticipato) non sarà dovuto all'investitore alcun ulteriore importo.

Le Condizioni Definitive possono prevedere le seguenti caratteristiche accessorie:

CARATTERISTICHE RELATIVE A CERTIFICATES LA CUI ATTIVITÀ SOTTOSTANTE È RAPPRESENTATA DA PIU' ATTIVITA' SOTTOSTANTI (MA NON DA UN PANIERE)

Caratteristica Best Of

Qualora nelle Condizioni Definitive sia prevista la caratteristica Best Of, ai fini del calcolo di uno o più importi e/o ai fini della determinazione di uno o più eventi, come specificato nelle relative Condizioni Definitive, l'Agente di Calcolo selezionerà il Sottostante Best Of, ossia l'Attività Sottostante che abbia ottenuto la prima, o la seconda, o la terza (e così via, in base al numero di Attività Sottostanti previste) miglior performance rispetto alle altre Attività Sottostanti.

L'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive, se la caratteristica Best Of sarà utilizzata ai fini della determinazione di uno o più importi e/o ai fini della rilevazione di uno o più eventi e in relazione a quale relativo periodo di determinazione.

Caratteristica Worst Of

Qualora nelle Condizioni Definitive sia prevista la caratteristica Worst Of, ai fini del calcolo di uno o più importi e/o ai fini della determinazione di uno o più eventi, come specificato nelle relative Condizioni Definitive, l'Agente di Calcolo selezionerà il Sottostante Worst Of, ossia l'Attività Sottostante che abbia ottenuto la prima, o la seconda, o la terza (e così via, in base al numero di Attività Sottostanti previste) peggior performance rispetto alle altre Attività Sottostanti.

L'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive, se la caratteristica Worst Of sarà utilizzata ai fini della determinazione di uno o più importi e/o ai fini della rilevazione di uno o più eventi e in relazione a quale relativo periodo di determinazione.

**CARATTERISTICHE RELATIVE A CERTIFICATES LA CUI ATTIVITÀ SOTTOSTANTE È
RAPPRESENTATA DA UN PANIERE**

Caratteristica Combo

In relazione agli Importi Digital e/o agli Importi Participation e qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere, le Condizioni Definitive potranno prevedere, ai fini della determinazione del valore dell'Attività Sottostante, la caratteristica Combo. In tal caso:

- in relazione all'Importo Digital, l'ammontare di tale importo dipenderà dal numero dei singoli Elementi costitutivi del Paniere per i quali si sarà verificato o meno l'Evento Digital, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;
- in relazione all'Importo Participation, l'ammontare di tale importo si determinerà, alternativamente, in base (i) alla media aritmetica, (ii) alla somma o (iii) alla media ponderata delle *performance* registrate da ciascun Elemento costitutivo del Paniere, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che la caratteristica Combo non si applicherà al calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Importo di Esercizio Anticipato.

Caratteristica Rainbow

Qualora prevista nelle relative Condizioni Definitive, ai fini della determinazione del valore dell'Attività Sottostante potrà essere prevista la caratteristica Rainbow.

In particolare, a differenza degli strumenti normalmente legati a uno o più Panieri, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano gli Elementi Costitutivi del Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo da attribuire a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere sulla base della rispettiva performance (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per l'Elemento Costitutivo del Paniere con performance migliore, il peso del 30% per l'Elemento Costitutivo del Paniere con performance peggiore, e il peso del 20% per l'Elemento Costitutivo del Paniere con la seconda miglior performance).

Nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza, l'Agente di Calcolo attribuirà i pesi ai rispettivi Elementi Costitutivi del Paniere sulla base delle performance fatte registrare negli specifici Giorni di Negoziazione indicati e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. L'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà pertanto risultare diversa in ciascuno dei suddetti periodi, a seconda dell'andamento degli Elementi Costitutivi del Paniere.

Una volta determinato il peso del Paniere nella specifica data di rilevazione, l'Agente di Calcolo determinerà il complessivo valore del Paniere secondo le modalità applicate negli strumenti normalmente legati a Panieri.

L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti dall'esercizio dei Certificates mediante regolamento in contanti e il pagamento del relativo importo sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto dell'intermediario negoziatore del Portatore presso l'Agente per la Compensazione. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie dell'Agente per la Compensazione.

Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia denominata nella Valuta di Emissione, i Certificates sono di tipo Quanto. Pertanto, l'Attività Sottostante sarà sempre espressa convenzionalmente nella Valuta di Emissione, assumendo che una unità della Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante corrisponda a una unità della Valuta di Emissione. In questo modo viene neutralizzato il rischio di cambio derivante da fluttuazioni nel tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante e la Valuta di Emissione.

L'Importo di Liquidazione e, ove applicabili, l'Importo Internal Return e l'Importo Participation nella Valuta di Emissione andranno arrotondati al secondo decimale. In particolare, l'arrotondamento sarà operato tenendo in considerazione il terzo decimale del relativo importo: ove il terzo decimale sia un numero non superiore a 4 (compreso), il secondo decimale sarà arrotondato per difetto, diversamente, ove il terzo decimale sia un numero superiore a 4, il secondo decimale sarà arrotondato per eccesso.

Sono a carico dei Portatori ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpisca o dovesse colpire i Certificates o ai quali dovessero comunque essere soggetti i Certificates e/o i relativi proventi.

4.1.2.4 Modalità di calcolo del Valore di Riferimento, del Valore di Riferimento Iniziale e del Valore di Riferimento Finale

Si segnala che, qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere, in qualsiasi momento, il Calcolo del Valore del Paniere sarà rappresentato dalla sommatoria dei singoli valori degli Elementi Costitutivi del Paniere in tale momento (rilevati secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive), diviso per i singoli valori degli Elementi Costitutivi del Paniere al tempo "0" (che coincide con la Data di Determinazione) e moltiplicato per il rispettivo peso dei singoli Elementi Costitutivi del Paniere all'interno del Paniere stesso secondo la seguente formula:

$$\text{Calcolo del Valore del Paniere}_t = \sum_{i=1}^n \frac{E_t^i}{E_0^i} \times P^i$$

Dove:

"Calcolo del Valore del Paniere"_t indica il valore del Paniere al tempo "t",

"E_tⁱ" indica il valore dell'Elemento Costitutivo del Paniere "i" al tempo "t",

"E₀ⁱ" indica il valore dell'Elemento Costitutivo del Paniere "i" al tempo "0",

"Pⁱ" indica il peso di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere; e

"n" indica il numero degli Elementi Costitutivi del Paniere.

Il Valore di Riferimento Iniziale del Paniere sarà sempre pari ad 1, in quanto alla Data/e di Determinazione E_t^i e E_0^i sono uguali.

(A) Il Valore di Riferimento, al fine di (i) determinare il verificarsi o meno dell'Evento Barriera, dell'Evento di Esercizio Anticipato, dell'Evento Digital (incluso l'Effetto Memoria e l'Effetto Consolidamento), dell'Evento Participation, dell'Evento Knock-out e dell'Evento Knock-in, e (ii) determinare la performance dell'Attività Sottostante ai fini del calcolo dell'Importo Participation e/o dell'Importo Annual Return, sarà determinato secondo una delle modalità di seguito descritte, secondo quanto previsto nelle relative Condizioni Definitive:

1. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da una singola attività finanziaria potrà essere pari:

- (i) al valore dell'Attività Sottostante come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevato dall'Agente di Calcolo nel Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato e/o Periodo di Valutazione Digital e/o Periodo di Valutazione Memoria e/o Periodo di Valutazione Consolidamento e/o Periodo di Valutazione dell'Evento Participation e/o Periodo di Valutazione Knock-out e/o Periodo di Valutazione Knock-in e/o Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera e/o Data/e di Valutazione Annuale e/o Periodo di Osservazione Participation, e senza tenere in considerazione eventuali modifiche al valore dell'Attività Sottostante successivamente pubblicate; oppure
- (ii) alla media aritmetica dei valori dell'Attività Sottostante, come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevati dall'Agente di Calcolo nel Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato e/o Periodo di Valutazione Digital e/o Periodo di Valutazione Memoria e/o Periodo di Valutazione Consolidamento e/o Periodo di Valutazione dell'Evento Participation e/o Periodo di Valutazione Knock-out e/o Periodo di Valutazione Knock-in e/o Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera e/o Data/e di Valutazione Annuale e/o Periodo di Osservazione Participation, indicati nelle rispettive Condizioni Definitive, e calcolata nell'ultimo giorno di tali periodi secondo la seguente formula:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{z=1}^x \text{Sottostante}_z$$

Dove,

"x" indica il numero di Giorni di Negoziazione, nell'ambito del periodo, indicati come tali nelle Condizioni Definitive,

"**Sottostante_z**" indica il valore dell'Attività Sottostante in ciascun Giorno di Negoziazione "z" del periodo, come indicato nelle Condizioni Definitive.

2. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere sarà pari:

- (i) al valore del Paniere nel Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato e/o Periodo di Valutazione Digital e/o Periodo di Valutazione Memoria e/o Periodo

di Valutazione Consolidamento e/o Periodo di Valutazione dell'Evento Participation e/o Periodo di Valutazione Knock-out e/o Periodo di Valutazione Knock-in e/o Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera e/o Data/e di Valutazione Annuale e/o Periodo di Osservazione Participation, indicato nelle relative Condizioni Definitive, come rilevato dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata), e senza tenere in considerazione eventuali modifiche del valore del Paniere successivamente pubblicate;

- (ii) alla media aritmetica dei valori del Paniere nel Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato e/o Periodo di Valutazione Digital e/o Periodo di Valutazione Memoria e/o Periodo di Valutazione Consolidamento e/o Periodo di Valutazione dell'Evento Participation e/o Periodo di Valutazione Knock-out e/o Periodo di Valutazione Knock-in e/o Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera e/o Data/e di Valutazione Annuale e/o Periodo di Osservazione Participation, indicati nelle relative Condizioni Definitive, come rilevati dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata) e calcolata nell'ultimo giorno di tali periodi senza tenere in considerazione eventuali modifiche del valore del Paniere successivamente pubblicate, secondo la seguente formula:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{z=1}^x \text{Panier}_z$$

Dove,

"x" indica il numero di Giorni di Negoziazione, nell'ambito del periodo, come indicati nelle Condizioni Definitive,

"*Panier_z*" indica il valore del Paniere in ciascun Giorno di Negoziazione "z" del periodo, come indicato nelle Condizioni Definitive.

(B) Il Valore di Riferimento Iniziale, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, dell'Importo di Esercizio Anticipato (in caso di caratteristica Autocallable) e degli altri importi descritti, eventualmente previsti nelle Condizioni Definitive, sarà determinato secondo una delle modalità di seguito descritte, secondo quanto previsto nelle relative Condizioni Definitive:

1. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da una singola attività finanziaria sarà pari:

- (i) al valore dell'Attività Sottostante, come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevato dall'Agente di Calcolo alla Data di Determinazione e senza tenere in considerazione eventuali modifiche al valore dell'Attività Sottostante successivamente pubblicate;
- (ii) alla media aritmetica dei valori dell'Attività Sottostante, come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevati dall'Agente di Calcolo nelle Date di Determinazione indicate nelle rispettive Condizioni Definitive, e calcolata nell'ultimo giorno di tali Date di Determinazione secondo la seguente formula:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{t=1}^x \text{Sottostante}_t$$

Dove,

"**x**", indica il numero di Date di Determinazione indicate come tali nelle Condizioni Definitive,

"**Sottostante_t**", indica il valore dell'Attività Sottostante in ciascuna Data di Determinazione "t";

- (iii) l'importo corrispondente al valore massimo o al valore minimo (secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive) fatto registrare dall'Attività Sottostante durante uno o più Periodi di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale, rilevato dall'Agente di Calcolo alla Data di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive;
- (iv) il valore predeterminato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive.

2. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere sarà pari:

- (i) al valore del Paniere alla Data di Determinazione, come rilevato dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata). Il Valore di Riferimento Iniziale in questo caso sarà sempre pari a 1 (come sopra specificato) e senza tenere in considerazione eventuali modifiche del valore del Paniere successivamente pubblicate;
- (ii) alla media aritmetica dei valori del Paniere nelle Date di Determinazione indicate nelle relative Condizioni Definitive, come rilevati dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata) corrispondente per definizione a 1 e senza tenere in considerazione eventuali modifiche del valore del Paniere successivamente pubblicate, secondo la seguente formula:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{t=1}^x \text{Paniere}_t$$

Dove,

"**x**" indica il numero di Date di Determinazione indicate come tali nelle Condizioni Definitive,

"**Paniere_t**" indica il valore del Paniere in ciascuna Data di Determinazione "t";

- (iii) al valore massimo o al valore minimo (secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive) fatto registrare dal Paniere durante uno o più Periodi di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale, rilevato dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata) alla Data di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive;

- (iv) il valore predeterminato dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive.

(C) Il Valore di Riferimento Finale, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, sarà determinato secondo una delle modalità di seguito descritte, secondo quanto previsto nelle relative Condizioni Definitive:

1. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da una singola attività finanziaria sarà pari:

- (i) al valore dell'Attività Sottostante come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevato dall'Agente di Calcolo nel Giorno di Valutazione;

o in alternativa

- (ii) alla media aritmetica dei valori dell'Attività Sottostante, come indicato nelle relative Condizioni Definitive e rilevati dall'Agente di Calcolo nei Giorni di Valutazione, indicati nelle rispettive Condizioni Definitive, e calcolata nell'ultimo giorno di tali Giorni di Valutazione secondo la seguente formula:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{j=1}^x \text{Sottostante}_j$$

Dove,

"**x**" indica il numero di Giorni di Valutazione indicati come tali nelle Condizioni Definitive,

"**Sottostante_j**" indica il valore dell'Attività Sottostante in ciascun Giorno di Valutazione "j";

o in alternativa

- (iii) al valore massimo o al valore minimo (secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive) fatto registrare dall'Attività Sottostante durante uno o più Periodi di Osservazione del Valore di Riferimento Finale, rilevato dall'Agente di Calcolo nel Giorno di Valutazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

2. Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere sarà pari:

- (i) al valore del Paniere nel Giorno di Valutazione indicato nelle relative Condizioni Definitive, come rilevato dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata);

o in alternativa

- (ii) alla media aritmetica dei valori del Paniere nei Giorni di Valutazione indicati nelle relative Condizioni Definitive, come rilevati dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata) e calcolata nell'ultimo giorno di tali Giorni di Valutazione:

$$\frac{1}{x} \times \sum_{j=1}^x \text{Paniere}_j$$

Dove,

"x" indica il numero di Giorni di Valutazione indicati come tali nelle Condizioni Definitive,

"*Paniere_j*" indica il valore del Paniere in ciascun Giorno di Valutazione "j";

o in alternativa

- (iii) al valore massimo o al valore minimo (secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive) fatto registrare dal Paniere durante uno o più Periodi di Osservazione del Valore di Riferimento Finale, rilevato dall'Agente di Calcolo (secondo la formula "Calcolo del Valore del Paniere" sopraindicata) nel Giorno di Valutazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

4.1.2.5 Procedura d'esercizio

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. *cash settlement*) di determinati importi nella Valuta di Emissione che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, salvo l'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

I Portatori potranno esercitare i diritti relativi ai Certificates da essi sottoscritti per il tramite dell'intermediario presso cui gli stessi sono depositati in regime di dematerializzazione.

I Certificati incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al pagamento degli eventuali importi durante la vita del certificato e dell'Importo di Liquidazione a scadenza, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD che unitamente al Regolamento 806/2014, stabiliscono un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per

le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, in contemporanea con il Regolamento 806/2014.

Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima del 1° gennaio 2016.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "*bail-in*" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari (art. 1 lett. g) D. Lgs n. 180). Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*) e i Certificati.

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" si applica alle obbligazioni *senior*, ai Certificati, alle altre passività della banca non garantite e ai derivati.

Dal 1° gennaio 2019 anche i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle microimprese e PMI, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni sono preferiti alle obbligazioni *senior*, ai Certificati ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo il paragrafo 4.1.4 "Ranking dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti dell'Emittente").

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*" comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, l'ammontare degli importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 60, comma 1, lettera i) Decreto 180).

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del "*bail-in*" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "*bail in*".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

I Certificati sono strumenti finanziari di natura opzionaria e di stile europeo, vale a dire che l'opzione che incorporano viene esercitata automaticamente alla scadenza. Tuttavia, si segnala che i Certificati potrebbero essere esercitati prima della scadenza automaticamente, qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato (in caso di caratteristica Autocallable).

Non è prevista la consegna fisica dell'Attività Sottostante (c.d. *physical delivery*).

Si segnala che la Data di Scadenza, ossia il Giorno di Negoziazione nel quale i Certificati perdono validità, verrà riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui tale data non cada in un Giorno Lavorativo, tale data s'intenderà fissata al primo Giorno di Negoziazione che sia anche Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

Salvo il caso previsto dal paragrafo 4.1.2.6, l'Emittente trasferirà, direttamente o indirettamente, nel Giorno di Liquidazione e con valuta per la stessa data, un importo equivalente all'Importo di Liquidazione, calcolato in relazione al numero dei lotti minimi esercitati. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione sarà effettuato accreditando o trasferendo l'importo sul conto dell'intermediario negoziatore del Portatore presso l'Agente per la Compensazione. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie dell'Agente per la Compensazione.

Una volta effettuato tale pagamento, l'Emittente sarà pertanto definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai Certificati e i Portatori non potranno vantare alcuna ulteriore pretesa nei confronti dell'Emittente.

L'Emittente non ha alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nella determinazione e nella diffusione di variabili o parametri pubblicati da terzi e utilizzati nel calcolo dell'Importo di Liquidazione.

Rinuncia all'Esercizio in Eccezione

È concessa in ogni caso facoltà ai Portatori attraverso l'invio di apposita comunicazione, che dovrà pervenire all'Emittente entro i termini di seguito specificati, di rinunciare all'esercizio automatico dei Certificati attraverso la Rinuncia all'Esercizio in Eccezione. La Rinuncia all'Esercizio in Eccezione è effettuata mediante l'invio della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione redatta, a pena di inefficacia, secondo il modello pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

Tale dichiarazione dovrà pervenire all'Emittente entro le ore 17:00 CET del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. A tal fine, farà fede l'orario effettivo di ricezione della dichiarazione da parte dell'Emittente. La Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione è irrevocabile. La Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione dovrà essere effettuata per un numero di Certificati, appartenenti alla medesima Serie, pari al Lotto Minimo di Esercizio ovvero a un suo multiplo intero; in caso contrario, la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione si riterrà effettuata, valida ed efficace esclusivamente per un numero di Certificati della relativa Serie approssimati per difetto al Lotto Minimo di Esercizio ovvero al multiplo intero più vicino, mentre per i restanti Certificati la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione

s'intenderà come non effettuata. Ove il numero di Certificati della medesima Serie indicati nella Dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione sia inferiore al Lotto Minimo d'Esercizio, la Dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione s'intenderà come non effettuata.

Non sarà valida ogni Dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione che non sia stata inviata nel rispetto del presente paragrafo e/o che non sia stata ricevuta dall'Emittente entro le ore sopra indicate.

L'Emittente sarà definitivamente e interamente liberato da ogni obbligo relativo ai Certificati per i quali sia stata validamente effettuata una Dichiarazione di Rinunzia all'Esercizio in Eccezione e i Portatori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

4.1.2.6 Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante

4.1.2.6.1 Definizioni

"**Altro Mercato Regolamentato**" indica:

- (a) con riferimento a una Merce, un mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione diverso dalla Borsa di Riferimento in cui la Merce è quotata o negoziata;
- (b) con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, ogni mercato, sistema di quotazione o di scambi diverso dalla Borsa di Riferimento sulla quale il Tasso di Cambio Sottostante rilevante viene negoziato.

"**Divisa di Riferimento**" indica, con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, ciascuna valuta indicata in tale Tasso di Cambio Sottostante.

"**Elemento Costitutivo dell'Indice**" indica gli elementi che compongono l'Indice.

"**Mercato Correlato**" indica:

- (a) con riferimento a un Indice, ogni mercato regolamentato o non regolamentato in cui sono trattati i contratti di opzione, future, o repo su tale Indice, come stabilito dell'Agente di Calcolo;
- (b) con riferimento a un'Azione, ogni mercato regolamentato o non regolamentato in cui sono trattati i contratti di opzione, future o repo su tale Azione, come stabilito dell'Agente di Calcolo;
- (c) con riferimento a una Merce, ogni mercato regolamentato o non regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione, future o repo su tale Merce, come stabilito dell'Agente di Calcolo;
- (d) con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, ogni mercato regolamentato o non regolamentato ogni sistema di negoziazione o di quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione, future o repo sul Tasso di Cambio Sottostante rilevante, come stabilito dell'Agente di Calcolo.

"Ora di Riferimento" indica:

- (a) con riferimento a una Merce, l'ora in cui l'Agente di Calcolo stabilisce il livello o il prezzo di tale Merce al fine di determinare il Valore di Riferimento;
- (b) con riferimento al Tasso di Cambio Sottostante, l'ora in cui l'Agente di Calcolo stabilisce il livello di tale Tasso di Cambio Sottostante ai fini della determinazione del Valore di Riferimento.

"Stato di Riferimento" indica:

- (a) con riferimento a una Merce:
 - (i) ogni Stato (o autorità politica o regolamentare) in cui la Valuta di Riferimento o la Valuta di Emissione abbia corso legale; e
 - (ii) ogni Stato (o autorità politica o regolamentare) con cui la Merce, o la Borsa di Riferimento abbia un collegamento sostanziale; al fine di determinare quando si verifica tale collegamento, l'Agente di Calcolo può, senza alcuna limitazione, fare riferimento a ogni fattore che ritenga appropriato;
- (b) con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante:
 - (i) ogni Stato (o autorità politica o regolamentare) in cui una Divisa di Riferimento di tale Tasso di Cambio Sottostante o la Valuta di Emissione abbia corso legale; e
 - (ii) ogni Stato (o autorità politica o regolamentare) con cui la Divisa di Riferimento di tale Tasso di Cambio Sottostante, o la Borsa di Riferimento, abbia un collegamento sostanziale; al fine di determinare cosa debba intendersi per collegamento sostanziale, l'Agente di Calcolo può, senza alcuna limitazione, fare riferimento a quei fattori che ritenga appropriati;

tutto come determinato dall'Agente di Calcolo.

"Prima Valuta" indica, con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, la Divisa di Riferimento che appare nella prima posizione di un Tasso di Cambio Sottostante.

"Seconda Valuta" indica, con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, la Divisa di Riferimento che appare nella seconda posizione di un Tasso di Cambio Sottostante.

"Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento" indica, con riferimento a una Merce, il prezzo determinato dall'Agente di Calcolo sulla base delle quattro quotazioni fornite dai Dealers di Riferimento nell'Ora di Riferimento per una unità della relativa Merce. Qualora vengano fornite quattro quotazioni, il prezzo sarà pari alla media aritmetica del prezzo della Merce fornita da ciascun Dealer di Riferimento, senza tener conto del prezzo più alto e del prezzo più basso; qualora vengano fornite esattamente tre quotazioni, il Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento sarà pari al prezzo fornito dal Dealer di Riferimento rimanente dopo aver eliminato il prezzo dal valore più alto e il prezzo dal valore più basso. A tal fine, se più di una quotazione presenta lo stesso valore più alto o più basso, una di queste non verrà presa in considerazione. Se

vengono fornite meno di tre quotazioni, il prezzo per quell'Ora di Riferimento non potrà essere determinato;

"**Valore di Riferimento Fallback**" indica, con riferimento a una Merce, il Valore di Riferimento calcolato a seguito di un Evento di Sconvolgimento di Mercato;

"**Dealers di Riferimento**" indica, con riferimento a una Merce, ove il Valore di Riferimento venga determinato come Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento, i quattro principali leaders nel relativo mercato, diversi dalla Borsa di Riferimento selezionati dall'Agente di Calcolo;

"**Prezzo di Riferimento**" indica, con riferimento a una Merce, un importo pari al prezzo ufficiale della relativa merce risultante dalla quotazione fatta dalla Borsa di Riferimento nel Giorno di Negoziazione utilizzato dall'Agente di Calcolo per determinare il Valore di Riferimento;

"**Tasso di Cambio Fallback**" indica, con riferimento a un Tasso di Cambio Sottostante, il Tasso di Cambio calcolato dall'Agente di Calcolo a seguito di un Evento di Sconvolgimento di Mercato.

I termini con iniziale in maiuscolo che non sono definiti in questo paragrafo avranno lo stesso significato agli stessi attribuito al paragrafo 4.1.2.1 (*Definizioni*)

4.1.2.6.2 Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi alle Attività Sottostanti i Certificati (sia singolarmente sia in quanto Elementi Costitutivi del Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.6.2, per Eventi di Sconvolgimento di Mercato, devono intendersi:

- 1) se l'Attività Sottostante è un Indice:
 - (i) la sospensione o una rilevante restrizione della negoziazione (a) di un'operazione nella Borsa di Riferimento, (b) di un numero significativo di Elementi Costitutivi dell'Indice negoziati nelle rispettive Borse di Riferimento;
 - (ii) la sospensione o una rilevante restrizione delle negoziazioni dei contratti d'opzione o contratti future relativi all'Indice in un Mercato Correlato;
 - (iii) un qualsiasi evento (come determinato dall'Agente di Calcolo) che abbia come effetto la capacità in generale di turbare o pregiudicare la capacità dei partecipanti al mercato di (a) effettuare su una Borsa di Riferimento operazioni, ovvero (b) ottenere il rispettivo valore dell'Indice nella Borsa di Riferimento, ovvero (c) effettuare operazioni su contratti di opzione o futures su o, in relazione a, tale Indice in ogni altro Mercato Correlato;
 - (iv) l'apertura in un Giorno di Negoziazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale orario di apertura, a esclusione dei casi in cui l'apertura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato almeno un'ora prima (a) del normale orario di apertura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in

tale Giorno di Negoziazione, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo (ove applicabile) per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione;

- (v) la chiusura in un Giorno di Negoziazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale orario di chiusura, a esclusione dei casi in cui la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato almeno un'ora prima (a) del normale orario di chiusura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione ovvero (b) se precedente, del termine ultimo applicabile per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione.

2) se l'Attività Sottostante è un'Azione:

- (i) la sospensione, o una rilevante restrizione della negoziazione (come determinato dall'Agente di Calcolo) (a) di un'operazione nella Borsa di Riferimento, (b) dell'Azione negoziata nella rispettiva Borsa di Riferimento;
- (ii) la sospensione o una rilevante restrizione delle negoziazioni dei contratti d'opzione o contratti future relativi a un'Azione in un Mercato Correlato;
- (iii) un qualsiasi evento che abbia come effetto la capacità di turbare o pregiudicare in generale (secondo le valutazioni dell'Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato di (a) effettuare operazioni su una Borsa di Riferimento, ovvero (b) ottenere il valore sull'Azione nella Borsa di Riferimento, ovvero (c) ottenere il rispettivo valore di operazioni su contratti di opzione o futures su o, in relazione a, tale Azione, in ogni altro Mercato Correlato;
- (iv) l'apertura in un Giorno di Negoziazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale orario di apertura, a esclusione dei casi in cui l'apertura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato almeno un'ora prima (a) del normale orario di apertura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo (ove applicabile) per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione;
- (v) la chiusura in un Giorno di Negoziazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale orario di chiusura, a esclusione dei casi in cui la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato almeno un'ora prima (a) del normale orario di chiusura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione ovvero (b) se precedente, del termine ultimo applicabile per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione.

3) se l'Attività Sottostante è una Merce:

i seguenti eventi che determinano l'impossibilità, per l'Agente di Calcolo, di determinare il Valore di Riferimento durante l'Ora di Riferimento:

- (i) il verificarsi o il sussistere, in un Giorno di Valutazione nell'orario che rappresenta per la relativa merce l'Ora di Riferimento o in un qualsiasi momento nell'ora che precede l'Ora di Riferimento per la relativa Merce:
 - (A) di una sospensione o limitazione imposta (anche per motivi diversi da movimenti di prezzo eccedenti i limiti ammessi dalla relativa Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato):
 - (a) alla negoziazione di un'operazione nella Borsa di Riferimento; o
 - (b) alle contrattazioni su un Mercato Correlato relative a contratti di opzione o futures su o collegati a una Merce; o
 - (c) in relazione alla chiusura in un Giorno di Valutazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale Orario di Chiusura, a esclusione dei casi in cui la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato almeno un'ora prima (aa) del normale orario di chiusura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione ovvero (bb) se precedente, del termine ultimo applicabile per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato all'Ora di Riferimento in tale Giorno di Negoziazione. Per "**Orario di Chiusura**" si intende l'orario giornaliero programmato per la chiusura della Borsa di Riferimento o del Mercato Correlato; in tale orario non rientrano le sessioni di negoziazione *after hours* e ogni altra sessione di negoziazione che sia al di fuori del normale orario di negoziazione; ovvero,
 - (B) di un qualsiasi evento che abbia come effetto la capacità di turbare o pregiudicare (secondo le valutazioni dell'Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato in generale di effettuare sulla relativa Borsa di Riferimento operazioni sulla relativa Merce ovvero di ottenerne il rispettivo valore ovvero di effettuare su Mercato Correlato operazioni su contratti di opzione o *futures* su o in relazione a tale Merce ovvero di ottenerne il rispettivo valore; o
 - (C) dell'impossibilità da parte della Borsa di Riferimento di comunicare o pubblicare il Prezzo di Riferimento (o le informazioni necessarie per la determinazione del Prezzo di Riferimento), o la temporanea o permanente indisponibilità o discontinuità del Prezzo di Riferimento, o se il Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento è applicabile, l'impossibilità di ottenere almeno tre quotazioni del relativo Dealers di Riferimento, o se il Valore di Riferimento, determinato sulla base del Prezzo di Riferimento, differisce concretamente dal Valore di

Riferimento, determinato sulla base del Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento; o

(D) di una modifica sostanziale nella formula per il, o nel metodo di, calcolo del Prezzo di Riferimento da parte della Borsa di Riferimento; o

(ii) l'imposizione di, di un cambiamento in, o la rimozione di, un'accisa, tasse relative al trattamento di fine rapporto, vendita, uso, valore-aggiunto, trasferimento, imposta di bollo o documentale (diverso da una tassa su, o calcolata sulla base di, proventi netti o sulla posizione lorda complessiva) da parte di qualsiasi autorità governativa o fiscale dopo la Data di Emissione, se l'effetto diretto di tale imposizione, modifica o rimozione è il rialzo o l'abbassamento del prezzo della relativa Merce nel giorno che sarebbe stato altrimenti un' Ora di Riferimento in assenza di tale imposizione, cambiamento o rimozione.

(iii) la circostanza che un'autorità governativa o un'autorità di vigilanza (aa) imponga una restrizione o annunci la sua intenzione di imporre una restrizione o (bb) (i) dia esecuzione o annunci la sua intenzione di eseguire o (ii) cambi o annunci la sua intenzione di modificare l'interpretazione o applicazione di qualsiasi legge o regolamento, se, nella determinazione dell'Agente di Calcolo, sia probabile che quanto sopra infici la capacità dell'Emittente di acquisire, possedere, trasferire o ottenere tale Merce o altrimenti eseguire operazioni connesse a tale Merce.

4) se l'Attività Sottostante è un Future:

(i) il verificarsi di una turbativa o una discontinuità temporanea o permanente della Borsa di Riferimento (come determinato dall'Agente di Calcolo),

(ii) la mancata pubblicazione, da parte della Borsa di Riferimento, del valore del Future,

(iii) la sospensione o la limitazione della negoziazione del Future o di qualsiasi altro relativo contratto future o d'opzione sui relativi mercati;

(iv) la discontinuità delle negoziazioni nel Future,

(v) l'indisponibilità del valore al fine di determinare il Valore di Riferimento

(vi) un qualsiasi evento che abbia come effetto la capacità di turbare o pregiudicare (secondo le valutazioni dell'Agente di Calcolo) la capacità in genere dei partecipanti al mercato di effettuare su una Borsa di Riferimento operazioni sul Future ovvero di ottenerne il rispettivo valore.

5) se l'Attività Sottostante è un Tasso di Cambio Sottostante:

i seguenti eventi che rendono impossibile per l'Agente di Calcolo la determinazione del Tasso di Cambio Sottostante nell'Ora di Riferimento, in particolare:

- (i) laddove la Borsa di Riferimento di un Tasso di Cambio Sottostante sia una borsa valori, un sistema di negoziazione o un sistema di quotazione, come determinato dall'Agente di Calcolo:
 - (A) il verificarsi o il sussistere, in un Giorno di Negoziazione nell'Ora di Riferimento per tale Tasso di Cambio Sottostante o in un qualsiasi momento nell'ora che precede l'Ora di Riferimento per tale Tasso di Cambio Sottostante:
 - (a) di una sospensione o limitazione imposta (anche per motivi diversi da movimenti di prezzo eccedenti i limiti ammessi dalla relativa Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato o per altra ragione):
 - (x) alle contrattazioni aventi oggetto una Seconda Valuta, relative alla sua conversione nella rispettiva Prima Valuta, effettuate sulla Borsa di Riferimento o su un Altro Mercato;
o
 - (y) alle contrattazioni su opzioni o futures aventi oggetto la Seconda Valuta, relative alla sua conversione nella rispettiva Prima Valuta, effettuate su un Mercato Correlato;
o
 - (b) di un qualsiasi evento che abbia come effetto la capacità di turbare o pregiudicare (secondo le valutazioni dell'Agente di Calcolo) la capacità in genere dei partecipanti al mercato di effettuare su una Borsa di Riferimento operazioni sulla Seconda Valuta, relative alla sua conversione nella Prima Valuta, ovvero di ottenerne il rispettivo valore di mercato ovvero di effettuare su un Mercato Correlato operazioni su contratti di opzione o *futures* su o in relazione a tale Seconda Valuta, per la sua conversione in una Prima Valuta, ovvero di ottenerne il rispettivo valore; o
 - (B) la chiusura in un Giorno di Negoziazione della Borsa di Riferimento o di un qualsiasi Mercato Correlato anticipatamente rispetto al normale Orario di Chiusura a esclusione dei casi in cui la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa di Riferimento o dal Mercato Correlato, a seconda dei casi, almeno un'ora prima (aa) del normale orario di chiusura di tale Borsa di Riferimento o Mercato Correlato in tale Giorno di Negoziazione ovvero, se precedente (bb) del termine ultimo (ove applicabile) per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa di Riferimento o sul Mercato Correlato all'Ora di Riferimento di tale Giorno di Negoziazione. Per "**Orario di Chiusura**" si intende l'orario giornaliero infra-settimanale programmato per la chiusura della Borsa di Riferimento o del Mercato Correlato; in tale orario non rientrano le sessioni di negoziazione after hours e ogni altra sessione di negoziazione che sia al di fuori del normale orario di negoziazione; o

(ii) nel caso in cui la Borsa di Riferimento di un qualsiasi Tasso di Cambio Sottostante non sia una borsa valori, un sistema di negoziazione o un sistema di quotazione come determinato dall'Agente di Calcolo:

(A) l'impossibilità per l'Agente di Calcolo di determinare, per cause di forza maggiore, il prezzo o il valore (o un elemento di tale prezzo o valore) della Seconda Valuta nella relativa Prima Valuta facendo riferimento a tale Borsa di Riferimento secondo le regole o le procedure normali o riconosciute di determinazione di tale prezzo o valore (sia a causa della mancata pubblicazione di tale prezzo o valore o per altro motivo); o

(B) qualsiasi evento, descritto nel punto (i)(B) di cui sopra in relazione a tale Tasso di Cambio Sottostante;

6) se l'Attività Sottostante è un Fondo:

(i) la mancata pubblicazione o il mancato calcolo (a) del NAV del Fondo ovvero, se applicabile, in caso di Fondo ammesso a quotazione ("**ETF**"), (b) del Prezzo di Riferimento relativo a ciascun ETF;

(ii) il mancato inizio delle negoziazioni e la discontinuità permanente delle negoziazioni nel Fondo(in caso di ETF);

(iii) la sostanziale limitazione alla negoziazione nel Fondo sui principali mercati, (in caso di ETF);

(iv) qualsiasi altro evento analogo a quelli sopra elencati che renda impraticabile o impossibile l'adempimento, da parte dell'Agente di Calcolo, delle proprie obbligazioni ai sensi dei Certificati.

7) se l'Attività Sottostante è un Tasso di Interesse:

(i) la mancata pubblicazione, la discontinuità permanente, o il mancato calcolo o sostituzione del Tasso di Interesse, fermo restando che, se tale mancata pubblicazione o mancato calcolo o sostituzione si traduce in un Evento Rilevante ai sensi del successivo paragrafo 4.1.2.7.7 (*Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Tasso di Interesse (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)*), esso sarà trattato come tale e non come un Evento di Sconvolgimento di Mercato; e

(ii) qualsiasi altro evento analogo a quelli sopra elencati che renda impraticabile o impossibile l'adempimento, da parte dell'Agente di Calcolo, delle proprie obbligazioni ai sensi dei Certificati.

4.1.2.6.3 Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi alle Attività Sottostanti verificatisi in un Giorno di Valutazione o in un Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, in un Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Finale o in un Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale, o in un Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato, o in un Periodo di Valutazione Digital, o in un Periodo di Valutazione Memoria, o in un Periodo di Valutazione

Consolidamento, o in un Periodo di Valutazione dell'Evento Participation, o in un Periodo di Valutazione Knock-out, o in un Periodo di Valutazione Knock-in, o in qualsiasi momento durante il periodo di un'ora che termina nel momento della relativa determinazione e/o valutazione effettuata dall'Agente di Calcolo nel relativo Giorno di Negoziazione

Nel caso in cui, in relazione a un'Attività Sottostante, a giudizio dell'Agente di Calcolo, si verifichi, un Evento di Sconvolgimento di Mercato, previsto al precedente paragrafo 4.1.2.6.2 (*Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi alle Attività Sottostanti i Certificati (sia singolarmente sia in quanto Elementi Costitutivi del Paniere)*), il Giorno di Negoziazione in cui si verifica tale Evento di Sconvolgimento di Mercato viene posticipato al primo Giorno di Negoziazione successivo in cui l'Evento di Sconvolgimento di Mercato sia cessato.

Qualora l'Attività Sottostante sia costituita da un Paniere, e in relazione ad uno o più Elementi Costitutivi del Paniere si sia verificato un Evento di Sconvolgimento di Mercato, al fine di determinare il Valore di Riferimento Iniziale e/o il Valore di Riferimento e/o il Valore di Riferimento Finale del Paniere, l'Agente di Calcolo avrà la facoltà di determinare il valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere alternativamente:

- (i) nei diversi Giorni di Negoziazione in relazione ai quali l'Agente di Calcolo potrà rilevare i valori degli Elementi Costitutivi del Paniere e quindi nei diversi Giorni di Negoziazione in relazione ai quali l'Evento di Sconvolgimento di Mercato sia cessato per i relativi Elementi Costitutivi del Paniere; o
- (ii) nel Giorno di Negoziazione in relazione al quale l'Agente di Calcolo potrà rilevare i valori di tutti gli Elementi Costitutivi del Paniere e quindi nel Giorno di Negoziazione in relazione al quale gli Eventi di Sconvolgimento di Mercato siano cessati in relazione a tutti gli Elementi Costitutivi del Paniere.

Relativamente ai Tassi di Cambio Sottostanti, l'Agente di Calcolo, agendo in buona fede e in maniera commercialmente ragionevole, determinerà il Tasso di Cambio Fallback, tenendo in considerazione tutte le informazioni disponibili che ritiene, in buona fede, rilevanti.

Relativamente ai Tassi di Interesse, l'Agente di Calcolo identificherà in buona fede e secondo le ragionevoli prassi di mercato, un adeguato Tasso di Interesse sostitutivo ai fini di tale determinazione o, nel caso in cui non possa essere individuato un Tasso di Interesse sostitutivo adeguato, il Giorno di Negoziazione viene posticipato al primo Giorno di Negoziazione successivo in cui l'Evento di Sconvolgimento di Mercato sia cessato.

In relazione a tutte le altre Attività Sottostanti ad eccezione dei Tassi di Cambio Sottostanti, in nessun caso tale Giorno di Negoziazione potrà essere posticipato oltre l'ottavo Giorno di Negoziazione successivo al Giorno di Negoziazione originariamente previsto.

Nel caso in cui, nell'ottavo Giorno di Negoziazione successivo al Giorno di Negoziazione originariamente previsto, l'Evento di Sconvolgimento di Mercato non sia

cessato, l'Agente di Calcolo, che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato, determinerà:

se l'Attività Sottostante è un Indice:

(i) nel caso l'Indice rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, il valore relativo al Giorno di Negoziazione in cui si verifica l'Evento di Sconvolgimento di Mercato in tale ottavo Giorno di Negoziazione (sulla base della formula e del metodo di calcolo dell'Indice, in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato), ovvero (ii) nel caso l'Indice sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, nell'ottavo Giorno di Negoziazione in cui si verifica l'Evento di Sconvolgimento di Mercato, in entrambi i casi, sulla base dell'equo valore di mercato dell'Indice interessato dall'Evento di Sconvolgimento di Mercato ai sensi della formula e del metodo di calcolo del relativo Indice, in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato.

se l'Attività Sottostante è un'Azione:

(i) nel caso l'Azione rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, il valore relativo al Giorno di Negoziazione in cui si verifica l'Evento di Sconvolgimento di Mercato in tale ottavo Giorno di Negoziazione, ovvero (ii) nel caso l'Azione sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, determinato in buona fede in tale ottavo Giorno di Negoziazione in cui si è verificato l'Evento di Sconvolgimento di Mercato.

se l'Attività Sottostante è una Merce:

il Valore di Riferimento Fallback. Tale Valore di Riferimento Fallback sarà determinato sulla base del primo Fallback di Turbativa disponibile (come di seguito definito) secondo l'ordine di seguito riportato (costituendo ciascuno dei metodi indicati ai punti (i), (ii), (iii) e (iv), un "**Fallback di Turbativa**"):

- (i) l'Agente di Calcolo determina il Valore di Riferimento Fallback basato sul prezzo per tale Ora di Riferimento, fornito da un *leader* di mercato considerato attendibile e non soggetto ad un Evento di Sconvolgimento di Mercato;
- (ii) l'Agente di Calcolo, appena venuto a conoscenza dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato, determina secondo buona fede il Valore di Riferimento Fallback (o un metodo per determinare il Valore di Riferimento Fallback), e se l'Agente di Calcolo non è in grado di determinare il Valore di Riferimento Fallback prima del quinto Giorno di Negoziazione successivo alla data in cui si verifica l'Evento di Sconvolgimento di Mercato, si applica il successivo Fallback di Turbativa disponibile;
- (iii) il Valore di Riferimento Fallback è determinato sulla base del Prezzo della Merce dei Dealers di Riferimento;

- (iv) l'Emittente recede dalle proprie obbligazioni inerenti al relativo Certificato e l'Agente di Calcolo determina l'importo legato a tale cancellazione secondo il metodo indicato nel paragrafo 4.1.2.9;

se l'Attività Sottostante è un Future;

(i) nel caso il Future rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, in tale ottavo Giorno di Negoziazione il valore relativo al Giorno di Negoziazione in cui si è verificato l'Evento di Sconvolgimento di Mercato, ovvero (ii) nel caso il Future sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere in relazione al Giorno di Negoziazione in cui si è verificato l'Evento di Sconvolgimento di Mercato, determinato in tale ottavo Giorno di Negoziazione secondo buona fede.

se l'Attività Sottostante è un Fondo:

(i) nel caso il Fondo rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, una stima in buona fede del valore del Fondo nel Giorno di Negoziazione in cui cessa l'Evento di Sconvolgimento di Mercato, ovvero (ii) nel caso il Fondo sia un Elemento Costitutivo del Paniere, una stima in buona fede del valore di ciascun elemento Costitutivo del Paniere, calcolato sulla base dei prezzi registrati dall'Attività Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato nonché tenendo conto dell'impatto che l'Evento di Sconvolgimento di Mercato ha avuto sul valore della medesima Attività Sottostante.

se l'Attività Sottostante è un Tasso di Interesse:

(i) nel caso il Tasso di Interesse rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, il valore ufficiale del Tasso di Interesse, ovvero (ii) nel caso il Tasso di Interesse sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il valore di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere, in entrambi i casi sulla base dell'equo valore di mercato dell'Attività Sottostante interessata dall'Evento di Sconvolgimento di Mercato, calcolato sulla base dei prezzi registrati dall'Attività Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato nonché tenendo conto dell'impatto che l'Evento di Sconvolgimento di Mercato ha avuto sul valore della medesima Attività Sottostante.

Si segnala che, in caso di valutazioni effettuate in più Giorni di Negoziazione, qualora l'Evento di Sconvolgimento di Mercato si verifichi solo in uno di tali giorni, l'eventuale posticipazione sopra descritta sarà applicata anche in relazione ai Giorni di Negoziazione successivi.

4.1.2.6.5 Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi alle Attività Sottostanti verificatisi in una Data di Determinazione

Ai fini del presente paragrafo, per Eventi di Sconvolgimento di Mercato verificatisi in una Data di Determinazione, devono intendersi il verificarsi, in relazione a una Attività Sottostante, di un Evento di Sconvolgimento di Mercato previsto al precedente paragrafo 4.1.2.6.2 (*Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi alle Attività Sottostanti*

i Certificati (sia singolarmente sia in quanto Elementi Costitutivi del Paniere)) in una Data di Determinazione.

In tal caso:

- (i) qualora la Data di Determinazione sia antecedente alla Data di Emissione, per Data di Determinazione si deve intendere il primo Giorno di Negoziazione in cui non sussista un Evento di Sconvolgimento di Mercato successivo alla Data di Determinazione originariamente prevista. Tuttavia, nel caso in cui tutti i Giorni di Negoziazione successivi alla Data di Determinazione originariamente prevista, e fino alla Data di Emissione esclusa, sussista un Evento di Sconvolgimento di Mercato, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare corso all'emissione dei Certificati, dovendosi in tal caso ritenere decaduta l'offerta di cui alle relative Condizioni Definitive;
- (ii) qualora la Data di Determinazione cada nel Giorno di Negoziazione immediatamente precedente o coincida o sia successiva alla Data di Emissione, per Data di Determinazione si deve intendere il primo Giorno di Negoziazione in cui non sussista un Evento di Sconvolgimento di Mercato successivo alla Data di Determinazione originariamente prevista.

Qualora anche in tale Data di Determinazione l'Evento di Sconvolgimento di Mercato non sia cessato, l'Agente di Calcolo, che agirà in buona fede, determinerà (i) nel caso l'Attività Sottostante rappresenti singolarmente l'Attività Sottostante, il valore ai fini del calcolo del Valore di Riferimento Iniziale, come in ipotesi A), B) o C) (o D) qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Tasso di Cambio Sottostante), ovvero (ii) nel caso l'Attività Sottostante sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il valore dell'Elemento Costitutivo del Paniere ai fini della determinazione del Valore di Riferimento Iniziale del Paniere, come in ipotesi A), B) o C), in entrambi i casi (a) sulla base del Valore di Mercato dell'Attività Sottostante interessata dall'Evento di Sconvolgimento di Mercato, calcolato sulla base dei prezzi registrati dall'Attività Sottostante nel periodo immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Sconvolgimento di Mercato nonché tenendo conto dell'impatto che l'Evento di Sconvolgimento di Mercato ha avuto sul valore della medesima Attività Sottostante, ovvero (b) secondo la ragionevole prassi del mercato.

Si segnala che, in caso di determinazioni effettuate in più Giorni di Negoziazione, qualora l'Evento di Sconvolgimento di Mercato si verifichi solo in uno di tali giorni, l'eventuale posticipazione sopra descritta sarà applicata anche in relazione ai Giorni di Negoziazione successivi.

Qualora si verificassero le circostanze di cui ai precedenti punti del presente paragrafo, l'Emittente ne darà prontamente notizia agli investitori sul proprio sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

4.1.2.7 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sull'Attività Sottostante

Nel caso in cui Attività Sottostante sia oggetto di un Evento Rilevante, l'Emittente procederà a effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Qualora si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche, l'Emittente procederà a (i) applicare le previsioni sugli Eventi di Sconvolgimento di Mercato come specificato al punto 4.1.2.6.2, o in alternativa (ii) estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento di una somma di denaro calcolata sulla base del Valore di Mercato dei Certificati come determinato dall'Agente di Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato. Il pagamento sarà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori e in conformità alle previsioni contenute al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

4.1.2.7.1 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Indice (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.1, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto un Indice:

(a) *Calcolo dell'Indice affidato a un Nuovo Sponsor.*

Nel caso in cui lo *Sponsor* sia sostituito da un Nuovo *Sponsor*, l'Indice continuerà a essere l'Indice o il Paniere costituente, di volta in volta, l'Attività Sottostante, così come calcolato e reso noto dal Nuovo *Sponsor*.

(b) *Modifiche nella metodologia di calcolo dell'Indice o sostituzione con un nuovo indice.*

Nel caso in cui lo *Sponsor*, (oppure, ove applicabile, un Nuovo *Sponsor*), modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice ovvero sostituisca all'Indice un nuovo Indice, l'Emittente, anche in considerazione delle specifiche modalità adottate nell'effettuare la modifica, procederà secondo una delle modalità di seguito indicate, di cui sarà data opportuna comunicazione ai Portatori con le modalità di cui al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*):

(i) nel caso in cui lo *Sponsor*, (oppure, ove applicabile un Nuovo *Sponsor*), effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori dell'Indice precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e avranno quale Attività Sottostante l'Indice come modificato o sostituito;

(ii) nel caso in cui lo *Sponsor* (oppure, ove applicabile un Nuovo *Sponsor*) effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore dell'Indice (o dell'Indice che sia Elemento Costitutivo del Paniere) dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Emittente procederà a

rettificare il Multiplo, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dallo *Sponsor* o dal Nuovo *Sponsor* o, in mancanza, come calcolato dall'Emittente. In caso di Paniere, tale modifica o sostituzione (anche a seguito della rettifica del Multiplo) non modificherà il peso del singolo Indice all'interno del Paniere;

(iii) nel caso in cui l'Emittente, data la procedura seguita per la modifica o la sostituzione nonché le caratteristiche dell'Indice come modificato o sostituito, non ritenga le modalità di cui ai punti precedenti (i) e (ii) tali da soddisfare il principio contenuto nel primo paragrafo del presente paragrafo, l'Emittente si libererà dai propri obblighi relativi ai Certificati estinguendo anticipatamente i Certificati, riconoscendo ai Portatori un importo corrispondente al Valore di Mercato degli stessi.

(c) *Cancellazione o turbativa dell'Indice costituente Attività Sottostante (anche in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere).*

Qualora uno *Sponsor*, oppure, ove applicabile un Nuovo *Sponsor* (i) cancelli definitivamente un Indice costituente l'Attività Sottostante, o (ii) non riesca a calcolare e comunicare tale Indice, l'Emittente potrà sostituire tale Indice con un altro Indice con caratteristiche simili e, in caso di Paniere, con uguale peso all'interno del Paniere. L'Emittente nella valutazione di tali caratteristiche, farà riferimento alla composizione degli stessi.

L'Emittente avrà la facoltà di estinguere anticipatamente i Certificati secondo le modalità sopra indicate, ove non possa sostituire tale Indice.

(d) *Ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato dell'Indice.*

4.1.2.7.2 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un'Azione (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.2, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto una Azione:

- (a) operazioni di raggruppamento e frazionamento;
- (b) operazioni di aumento gratuito del capitale e operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove azioni della stessa categoria di quelle sottostanti il Certificato;
- (c) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di azioni di categoria diversa da quelle sottostanti il Certificato, di azioni con *Warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *Warrant*;
- (d) operazioni di fusione e di scissione²;

² In particolare, in caso di scissione e ai fini di un'eventuale rettifica, si deve considerare l'azione quotata della società risultante da tale operazione di scissione.

- (e) pagamento di un dividendo straordinario ovvero *spin-off*;
- (f) ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato dell'Azione e/o sui diritti dei detentori dell'Azione.

L'Emittente definisce le modalità di rettifica in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

In caso di Paniere, l'eventuale rettifica è posta in essere in modo tale da immunizzare la *performance* del Paniere al momento del verificarsi dell'Evento Rilevante, e conseguentemente la *performance* del Certificato risulterà neutralizzata rispetto al verificarsi di tale evento. In particolare, in caso di:

- (i) fusione tra due società emittenti Azioni che siano entrambe Elementi Costitutivi del Paniere (e mantenimento in quotazione delle proprie azioni da parte della società risultante dalla fusione), tali Azioni verranno sostituite all'interno del Paniere con l'unica Azione della società risultante dalla fusione, che avrà un peso pari alla somma dei pesi delle due Azioni;
- (ii) acquisizione, tramite un'offerta pubblica di acquisto che abbia risultato positivo, della società emittente un'Azione che sia un elemento costitutivo del Paniere, il prezzo di tale Azione all'interno del Paniere viene cristallizzato fino alla scadenza del Certificato e resterà pari al valore che la stessa aveva al momento dell'offerta pubblica di acquisto;
- (iii) fallimento di una società emittente una Azione che sia un elemento costitutivo del Paniere (e conseguente *delisting* di tale Azione), il prezzo dell'Azione sarà fissato a valore zero fino alla scadenza del Certificato; e
- (iv) pagamento di un dividendo straordinario ovvero *spin-off* in relazione a una Azione che sia un Elemento Costitutivo del Paniere, il Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante verrà rettificato dall'Emittente in modo tale da mantenere invariata la *performance* dell'Azione all'interno del Paniere di cui è parte.

In ogni caso, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante e/o il Multiplo e/o l'Azione e/o gli altri termini relativi ai Certificati, è determinata sulla base dei seguenti principi:

- (i) laddove sull'Azione oggetto dell'Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Correlato, un contratto di opzione, verranno utilizzati i criteri utilizzati dal Mercato Correlato per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione considerati;
- (ii) in relazione alle Azioni per le quali non esistano opzioni negoziate su mercati regolamentati, ovvero in relazione alle quali l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Correlato adeguate alla rettifica dei Certificati, i

termini e le condizioni dei Certificati verranno rettificati dall'Emittente secondo la prassi internazionale di mercato.

L'Emittente provvederà a informare i Portatori dei Certificati della necessità di apportare le suddette rettifiche secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

Qualora si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche del Valore di Riferimento Iniziale e/o del Multiplo e/o dell'Azione e/o degli altri termini relativi ai Certificati, l'Emittente ha il diritto, benché non sia obbligato, di: (i) applicare le disposizioni previste per gli Eventi di Sconvolgimento di Mercato relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un'Azione al paragrafo 4.1.2.6.2, o, alternativamente (ii) estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento a ciascun Portatore, per ogni *Certificato* detenuto, di una somma di denaro calcolata sulla base del Valore di Mercato dei Certificati così come determinato, con la dovuta diligenza e con buona fede dall'Agente di Calcolo, tenendo conto principalmente dei prezzi fatti registrare dall'Attività Sottostante, negli otto giorni precedenti la data di efficacia dell'evento, liberandosi in tal modo dagli obblighi contrattuali derivanti dagli stessi Certificati.

4.1.2.7.3 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante una Merce (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.3, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto una Merce:

- (a) il caso in cui la Merce sia negoziata sulla Borsa di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza);
- (b) qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sulla Borsa di Riferimento;
- (c) la modifica o alterazione, come indicata ai punti (a) e (b) di cui sopra, dei contratti di opzione o *future* sulla Merce negoziata su qualsiasi Mercato Correlato;
- (d) ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato della Merce,

sempre che tali eventi siano considerati Eventi Rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, che agisce secondo buona fede.

L'Evento Rilevante sarà considerato come Evento di Sconvolgimento di Mercato e si applicherà quanto previsto dal paragrafo 4.1.2.6.2.

4.1.2.7.4 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Future (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.4, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto un Future:

(a) *Calcolo del Future affidato a un soggetto terzo*

Nel caso in cui il prezzo del Future inizi a essere calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dalla Borsa di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Attività Sottostante i Certificati continuerà a essere il Future selezionato come tale, così come calcolato dal Soggetto Terzo.

Ai Portatori dei Certificati sarà comunicata, non oltre l'ottavo Giorno Lavorativo successivo alla sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Future così come calcolato dal Soggetto Terzo nei modi previsti dal paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

(b) *Modifiche delle caratteristiche del Future*

Nel caso in cui la Borsa di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Future incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del valore, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione dell'attività finanziaria sottostante ovvero sostituisca al Future una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:

- (i) nel caso in cui la Borsa di Riferimento (o il Soggetto Terzo ove applicabile) effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Future precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale attività sottostante il Future come modificato o sostituito;
- (ii) nel caso in cui la Borsa di Riferimento (o il Soggetto Terzo ove applicabile) effettui la modifica o la sostituzione in modo che il valore del Future dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Multiplo dei Certificati (e/o il Valore di Riferimento Iniziale dell'Attività Sottostante e/o gli altri termini relativi ai Certificati), al fine di mantenerne immutato il valore economico del Future, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dalla Borsa di Riferimento del Future o, in mancanza, come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato. In caso di Paniere di Future, tale modifica o sostituzione non modificherà il peso del singolo Future all'interno del Paniere;
- (iii) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (ii) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

(c) *Cessazione del calcolo del Future*

Qualora la Borsa di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione del Future senza procedere al calcolo o alla pubblicazione di un Future sostitutivo, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai

Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante il Valore di Mercato dei Certificati.

- (d) *Ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato del Future.*

I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza del Valore di Mercato dei Certificati e delle relative modalità di pagamento dello stesso nei modi previsti dal paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

4.1.2.7.5 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Tasso di Cambio Sottostante (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.5, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto un Tasso di Cambio Sottostante:

- (a) *Rettifiche*

Nel caso in cui una Seconda Valuta – in quanto valuta avente corso legale nel paese o nella giurisdizione ovvero nei paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento – venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo a una valuta comune (tale valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicati come la "**Nuova Divisa di Riferimento**") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo "Eventi di Estinzione Anticipata", tale Seconda Valuta, nell'ambito del Tasso di Cambio Sottostante, sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento (il tasso di cambio risultante è di seguito indicato come "**Nuovo Tasso di Cambio Sottostante**") fermo restando che il Nuovo Tasso di Cambio Sottostante sarà calcolato sulla base del numero di unità della Nuova Divisa di Riferimento ottenuto dalla conversione del numero di unità della Seconda Valuta utilizzate per la determinazione del precedente Tasso di Cambio Sottostante nella Nuova Divisa di Riferimento, utilizzando il tasso di cambio applicabile a tale conversione, il tutto come determinato dall'Agente di Calcolo;

- (b) *Eventi di Estinzione Anticipata*

- (i) Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui alla precedente lettera (a) (*Rettifiche*), ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo precedente, o
- (ii) laddove la Borsa di Riferimento di ciascun Tasso di Cambio Sottostante sia un mercato, un sistema di negoziazione o un sistema di quotazione, nel caso in cui la Borsa di Riferimento comunichi che, secondo le sue regole, il tasso di cambio tra la relativa Prima Valuta e la Seconda Valuta cessi (o cesserà in futuro) di essere quotato, negoziato o pubblicamente calcolato sulla Borsa di Riferimento per qualsiasi ragione e non sia immediatamente ri-quotato, ri-negoziato o

pubblicamente ricalcolato su un mercato, sistema di quotazione o di negoziazione riconosciuto da parte dell'Agente di Calcolo ("**Termine della Negoziazione**"),

l'Emittente avrà il diritto, ma non l'obbligo, di annullare i Certificati dando comunicazione per iscritto ai Portatori ai sensi del paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*). L'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'equo Valore di Mercato dei Certificati, determinato in buona fede dall'Agente di Calcolo.

I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza del Valore di Mercato dei Certificati e delle relative modalità di pagamento dello stesso nei modi previsti dal paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

4.1.2.7.6 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Fondo (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

4.1.2.7.6.1 Definizioni

"**Insolvenza**" indica che a seguito di liquidazione volontaria o coatta, fallimento, insolvenza o altre analoghe procedure relative a un Fondo, (i) tutte le azioni del Fondo devono essere trasferite a un depositario, fiduciario, liquidatore o altri simili funzionari, ovvero (ii) viene legalmente impedito ai portatori delle azioni il trasferimento delle stesse.

"**Nazionalizzazione**" indica la circostanza che il Fondo o tutte le componenti di un Fondo siano nazionalizzate, espropriate o siano in altro modo trasferite ad agenzie governative, autorità, entità o loro organi.

4.1.2.7.6.2 Eventi Rilevanti e conseguente sostituzione del Fondo o estinzione dei Certificati

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.6.2, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto un Fondo:

- (a) Nazionalizzazione;
- (b) Insolvenza;
- (c) il Fondo (i) viene sciolto o sussiste una decisione approvata per il suo scioglimento, chiusura, liquidazione ufficiale (diversa da quelle previste un consolidamento, incorporazione o una fusione), o (ii) effettua un'assegnazione generale o un concordato con, o a favore dei suoi creditori, o il Fondo istituisce o è stato istituito contro di esso, da un regolatore, un supervisore o da qualsiasi altro funzionario avente giurisdizione principale dell'insolvenza, giurisdizione normativa e regolamentare su di esso nella giurisdizione della sua incorporazione o organizzazione oppure nella giurisdizione della sua sede o ufficio, un procedimento inerente un giudizio di insolvenza, bancarotta o altri simili rilievi, o (iii) è stato avviato contro di esso un procedimento inerente un giudizio di insolvenza, bancarotta o altri simili rilievi, (iv) chiede o diventa soggetto alla nomina di un amministratore, liquidatore provvisorio,

conservatore, ricevitore, trustee, custode o altro funzionario simile per esso o per tutte o quasi tutte le sue attività, (v) ha una controparte garantita che prende possesso di tutte o di quasi tutte le sue attività o diviene soggetto a problematiche finanziarie, esecuzioni forzate, riscossioni, sequestri o altri processi gravanti su di esso o è sottoposto ad esecuzione o citazione in giudizio per o contro tutti o quasi tutte le sue attività e tale controparte garantita mantiene il possesso o non provvede a respingere, annullare o sospendere tali procedimenti, in ogni caso, entro 15 giorni o, (vi) provoca o è soggetto a eventi che sono in grado di provocare, secondo quanto previsto dalla legge applicabile, gli stessi effetti delle condizioni indicate dai punti (i) a (v);

- (d) il NAV del Fondo è diminuito di un ammontare considerato significativo dall'Emittente in buona fede, o il Fondo ha violato le restrizioni sulla leva applicabili al Fondo o alle sue attività in virtù delle previsioni di legge, ordinanze, sentenze emesse dai Tribunali o agenzie governative, applicabili ad esso o alle sue attività, ai documenti del Fondo o qualsiasi restrizione contrattuale obbligatoria per o inerente il Fondo o le sue attività;
- (e) le dimissioni, la cessazione o sostituzione di un consulente del Fondo o (ii) le dimissioni, la cessazione, sostituzione, o morte di personale chiave;
- (f) qualsiasi cambiamento o modifica dei relativi documenti che potrebbe ragionevolmente influenzare il valore del Fondo;
- (g) qualsiasi infrazione o violazione di qualsiasi strategia o linea guida sull'investimento, indicata nella documentazione del Fondo, in grado di influenzare il valore del Fondo o i diritti o i rimedi contrattuali dei sottoscrittori (in ciascun caso, come determinato dall'Agente di Calcolo);
- (h) (i) la cancellazione, sospensione o revoca della registrazione o approvazione del Fondo, disposta da qualsiasi entità governativa, legale o regolamentare con autorità sul Fondo; (ii) qualsiasi cambiamento nel trattamento legale, fiscale, di bilancio, o regolamentare relativo al Fondo o al consulente del Fondo, ragionevolmente in grado di influenzare negativamente il valore del Fondo o qualsiasi investitore, o (iii) il Fondo, o uno dei suoi amministratori o consulenti diviene soggetto a indagini, procedimenti o contenziosi avviati da autorità governative, legali o regolamentari, inerenti la violazione della legge applicabile ad ogni attività relativa o scaturente dalle operazioni del Fondo, dell'amministratore del Fondo o del consulente del Fondo;
- (i) il verificarsi di qualsiasi evento che riguarda il Fondo che, nella determinazione dell'Agente di Calcolo, rende impossibile o impraticabile per l'Agente di Calcolo determinare il valore del Fondo e che prevedibilmente continuerà in futuro; (ii) qualsiasi ritardo nel comunicare o nel far comunicare (A) informazioni che il Fondo ha accettato di divulgare, o (B) informazioni che sono già state comunicate dal Fondo o dai suoi rappresentanti autorizzati, ai fini di monitorare il rispetto da parte del Fondo delle linee guida sull'investimento, delle metodologie di allocazione delle attività o di qualsiasi altra politica del Fondo.
- (j) (i) a causa dell'adozione o modifica di qualsiasi legge o regolamento applicabile (incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le leggi fiscali), o (ii) a causa della promulgazione o cambiamento nella interpretazione dei tribunali, corti o

autorità di regolamentazione con competente giurisdizione su qualsiasi legge o regolamento (incluso qualsiasi procedimento avviato dalle autorità fiscali), l'Agente di Calcolo determina in buona fede che (A) è divenuto illegale possedere, acquisire o disporre dell'interesse detenuto nel Fondo o (B) incorrerà in costi significativamente maggiori nell'adempiere le obbligazioni in relazione all'interesse detenuto nel Fondo (incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a causa di aumenti nelle aliquote fiscali, riduzioni dei benefici fiscali o altri impatti negativi sul fronte fiscale);

- (k) l'Emittente si trova a dover sostenere un importo significativamente aumentato (se confrontato con le circostanze esistenti alla Data di Emissione) di tasse, oneri, spese o commissioni (diverse da commissioni di brokerage) per (i) acquisire, stipulare, sostituire, mantenere, chiudere o disporre di qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria a fini di copertura del rischio di prezzo inerente a qualsiasi posizione detenuta nel Fondo e ai relativi obblighi assunti in relazione al Certificate che ha come Attività Sottostante il Fondo, o (ii) ottenere, recuperare o annullare i proventi di tali operazioni o attività, a condizione che qualsiasi importo significativo e ulteriore sostenuto esclusivamente a causa del deterioramento del merito di credito dell'Emittente non sia da considerare un costo ulteriore di copertura ai sensi del presente punto k);
- (l) in qualsiasi giorno, un mancato pagamento da parte del Fondo relativamente all'intero importo (espresso come percentuale o in altro modo) dei proventi del rimborso calcolati dall'Agente di Calcolo che dovrebbero essere pagati;
- (m) qualsiasi altro evento che influenzi il valore economico e conseguentemente il prezzo di mercato del Fondo; e
- (n) l'esposizione totale dell'Emittente rispetto al Fondo in qualsiasi Giorno di Negoziazione è superiore ad una soglia specifica (la "**Soglia**") determinata dall'Agente di Calcolo e notificata ai Portatori sul sito web dell'Emittente. In assenza di qualsiasi notifica, la Soglia sarà considerata pari al 22,00% del NAV aggregato del Fondo nel relativo Giorno di Negoziazione.

A seguito del verificarsi di uno degli Eventi Rilevanti di cui ai precedenti punti (a), (b) in relazione al Fondo, l'Emittente liquiderà anticipatamente i Certificates attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito dell'Emittente. In questo caso, l'Emittente pagherà ai Portatori il valore di mercato del Certificates, determinato dall'Agente di Calcolo.

Gli Eventi Rilevanti di cui ai punti (c), (d), (e), (f), (g), (h), (i),(j), (k), (l) e (m) saranno considerati Eventi di Sconvolgimento di Mercato e troverà applicazione il paragrafo 4.1.2.6.

A seguito del verificarsi dell'Evento Rilevante di cui al punto (n), l'Agente di Calcolo ha il potere, ma non l'obbligo di, alternativamente:

- (i) identificare un nuovo Fondo rispetto al quale un Evento Rilevante non si è verificato. A seguito dell'identificazione del nuovo fondo da parte dell'Agente di Calcolo, i Portatori saranno avvisati di tale identificazione da parte dell'Agente di Calcolo mediante pubblicazione di avviso sul sito web dell'Emittente. Il nuovo Fondo sostituirà il Fondo rispetto al quale si è verificato l'Evento Rilevante di cui al punto (n) con effetto a partire dalla pubblicazione dell'avviso di sostituzione

sul sito web dell'Emittente. L'Agente di Calcolo effettuerà le correzioni che saranno appropriate a suo giudizio, agendo in maniera commercialmente ragionevole, a qualsiasi variabile, metodo di calcolo o valutazione o altro parametro rilevante ai sensi dei Certificates, al fine di operare tale sostituzione, o

- (ii) intraprendere qualsiasi azione necessaria al fine di ridurre l'esposizione dell'Emittente in modo che l'esposizione totale dell'Emittente sia al di sotto della Soglia, inclusa la possibilità per l'Emittente di liquidare i Certificates mediante avviso pubblicato sul proprio sito web.

4.1.2.7.7 Eventi Rilevanti relativi ai Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Tasso di Interesse (sia singolarmente sia in quanto Elemento Costitutivo di un Paniere)

Ai fini del presente paragrafo 4.1.2.7.7, costituisce Evento Rilevante il verificarsi di uno o più degli eventi seguenti, quando abbiano a oggetto un Tasso di Interesse:

- (i) il caso in cui il Tasso di Interesse non venga più calcolato a cura del rispettivo Ente di Calcolo, ma da altro ente che abbia a tal fine sostituito l'Ente di Calcolo. In tale caso, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base del valore del Tasso di Interesse come determinato e pubblicato da tale ente sostitutivo, e ogni riferimento relativo all'Ente di Calcolo, verrà riferito, se il contesto lo consente, a tale ente sostitutivo, e
- (ii) il caso in cui il Tasso di Interesse sia cancellato o sostituito, e, secondo il prudente apprezzamento dell'Emittente, non sia possibile determinare un Tasso di Interesse sostitutivo. In tale caso, l'Emittente e un esperto nominato dallo stesso continueranno a calcolare e a pubblicare il Tasso di Interesse sulla base della vecchia struttura dello stesso e dell'ultimo livello calcolato.

4.1.2.8 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione ai Portatori, avente a oggetto i Certificati, è validamente effettuata mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

4.1.2.9 Estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibilità o eccessiva onerosità

L'Emittente estinguerà anticipatamente, a sua discrezione, i Certificati nel caso in cui rilevi che (i) l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, ovvero (ii) abbia accertato che sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso mantenere i propri contratti di copertura sui Certificati. L'Emittente potrà estinguere anticipatamente i Certificati inviando una comunicazione in conformità alle previsioni contenute al paragrafo 4.1.2.8 (*Comunicazioni*).

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, il tutto come

determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli ulteriori importi previsti, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla data di estinzione anticipata, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza.

4.1.2.10 Legge applicabile e foro competente

La forma e il contenuto dei Certificati, così come i diritti e gli obblighi da essi derivanti, sono regolati dalla legge della Repubblica Italiana.

Per ogni azione o procedimento legale in relazione ai Certificati, così come ai diritti e agli obblighi da essi derivanti sarà competente in via esclusiva il foro di Milano, salvo il caso in cui l'investitore sia un consumatore ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il "Codice del Consumo", come successivamente modificato, in tal caso la competenza territoriale sarà del giudice del luogo di residenza o di domicilio del consumatore, se ubicati nel territorio dello Stato.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 per la risoluzione stragiudiziale delle controversie), chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa a una controversia in materia di contratti bancari e finanziari è tenuto ad esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

In particolare per la risoluzione di controversie relative all'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore – purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza – può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("**ACF**") previsto dal d.lgs. n. 130 del 2015 ed istituito presso la CONSOB con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

L'investitore può fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, dopo aver presentato reclamo all'intermediario. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 Euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione dell'ACF, può comunque rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Per ulteriori dettagli sulla procedura presso l'ACF, al quale l'Emittente ha aderito, l'investitore può consultare il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

4.1.3 Fattori che influenzano il valore dei Certificates

Il valore dei Certificates è legato all'andamento dell'Attività Sottostante, come di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive e da altri fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la volatilità, i dividendi attesi (in caso di Attività Sottostante costituita da azioni o indici azionari), eventuali cedole (in caso di Attività Sottostante costituita da Fondi), i tassi di interesse, il tempo trascorso dalla Data di Emissione e la correlazione tra gli Elementi Costitutivi del Paniere (in caso l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Paniere).

Si segnala che l'impatto dei suddetti fattori non è generalizzabile a causa (i) dell'impatto sul valore teorico del *certificate* da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) della specifica Attività Sottostante considerata.

4.1.4 Ranking dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti dell'Emittente

I diritti derivanti dai Certificates costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente.

Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail – in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella tabella che segue (cfr. sul punto anche il paragrafo 4.1.2.5 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito per brevità la "**BRRD**"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) e dal Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, di seguito per brevità l'"**SRMR**").

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli investitori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000.

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	} “FONDI PROPRI”
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE:	
- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;	
- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;	
- gli altri depositi presso la Banca (1).	

(1) Per quanto riguarda gli “altri depositi presso la Banca”, il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019.

4.1.5 Autorizzazioni

Il Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera in data 31 luglio 2018.

Le singole emissioni di Certificates saranno deliberate dall'Emittente per il tramite di funzionari con specifico potere di firma a ciò autorizzati dall'Emittente. Gli estremi di tali delibere saranno indicati per ciascuna Serie nelle rispettive Condizioni Definitive.

4.1.6 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificates

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificates, salvo le disposizioni di legge che potranno intervenire successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

Tuttavia i Certificates che saranno emessi nell'ambito del Programma non sono stati nè saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") nè ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito a offrire o l'attività promozionale relativa ai Certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

4.1.7 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificates

I Certificates sono strumenti finanziari di natura opzionaria e di stile europeo, vale a dire che l'opzione che incorporano viene esercitata automaticamente alla scadenza. Tuttavia, si segnala che i Certificates potrebbero essere esercitati prima della scadenza automaticamente, qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato (in caso di caratteristica Autocallable).

La Valuta di Emissione dei Certificates potrà essere l'Euro o un'altra valuta purché liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti dall'esercizio automatico dei Certificates mediante regolamento in contanti e il pagamento dei relativi importi, se positivi, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto dell'intermediario negoziatore del Portatore presso l'Agente per la Compensazione. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie dell'Agente per la Compensazione.

L'Emittente potrà in qualsiasi momento acquistare Certificati sul mercato o fuori mercato e sarà libero di procedere o meno all'annullamento dei Certificati così acquistati.

Con riferimento alle singole emissioni, l'Emittente ha facoltà, successivamente alla prima emissione, di emettere nuovi Certificati tali da costituire un'unica Serie con i Certificati dell'emissione originaria, senza necessità di ottenere l'approvazione dei Portatori. La Data di Emissione, in relazione a ciascuna Serie, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.1.8 Regime fiscale

SI RACCOMANDA AI POTENZIALI INVESTITORI DI CONSULTARE I PROPRI CONSULENTI FISCALI IN MERITO ALLE POTENZIALI CONSEGUENZE FISCALI NEL CASO DI UN INVESTIMENTO NEI CERTIFICATI

Regime fiscale Italiano

Nel seguito sono indicate alcune informazioni relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati da parte di investitori che siano persone fisiche residenti in Italia e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sulla base della legislazione tributaria e della prassi dell'amministrazione finanziaria italiana

vigenti alla data del presente prospetto e suscettibili di modificazioni per effetto di cambiamenti normativi e di prassi, che possono intervenire successivamente, anche con effetto retroattivo. Resta, inoltre, fermo che potrebbero risultare applicabili, a seconda dei casi e delle circostanze, anche disposizioni fiscali di paesi diversi dall'Italia, inclusa la normativa FATCA.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione ed esercizio dei Certificati da parte di titolari che siano persone fisiche residenti in Italia. Si consideri che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, residenti in Italia, siano: società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fondi pensione o SICAV, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti non residenti in Italia.

I sottoscrittori sono tenuti, in ogni caso, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e cessione dei Certificati.

Trattamento fiscale dei Certificates

Ai sensi dell'articolo 67 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917 ("**Tuir**"), e degli articoli da 5 a 7 del Decreto Legislativo del 21 Novembre 1997 n. 461 ("**Decreto 461**") e successive modificazioni, i proventi e plusvalenze, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche residenti in Italia e soggetti a queste equiparate come definite nelle disposizioni richiamate, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 26%.

Gli oneri e le minusvalenze derivanti dall'esercizio o dalla cessione dei Certificati sono deducibili secondo le modalità appresso indicate; i premi pagati sui Certificati concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui i Certificati sono esercitati o ceduti.

Il contribuente può optare fra tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: il regime della dichiarazione, che costituisce il c.d. "regime base" applicabile a meno di opzione esercitata dal contribuente, il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito:

(i) il regime ordinario della dichiarazione

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto 461, le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia, in seguito alla vendita o all'esercizio dei Certificati non relativi all'attività d'impresa, sono soggetti all'imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis*. Secondo il regime della dichiarazione, che rappresenta il regime ordinario di tassazione delle sopraindicate plusvalenze, le persone fisiche residenti in Italia, nel caso di Certificati non relativi all'attività d'impresa, devono indicare nella dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta, al netto delle minusvalenze, e corrispondere mediante versamento diretto l'imposta sostitutiva su tali plusvalenze nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze relative ai Certificati può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della medesima natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito di questo regime l'Emittente non è quindi tenuto a operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte.

(ii) il regime del Risparmio Amministrato

In alternativa al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti in Italia, nel caso di Certificati non relativi all'attività d'impresa, possono optare per il regime del Risparmio Amministrato, con l'applicazione dell'imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis*, da parte dell'intermediario che detiene in custodia o amministrazione i Certificati, in relazione alle plusvalenze realizzate da ciascuna cessione o esercizio dei Certificati (regime del "**Risparmio Amministrato**"). L'opzione per il suddetto regime è consentita a condizione che (i) i Certificati siano depositati in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione italiane o determinati intermediari finanziari autorizzati italiani e (ii) il possessore dei Certificati opti per il regime del Risparmio Amministrato contestualmente al conferimento dell'incarico o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo di imposta. Nell'ambito del regime del Risparmio Amministrato, le eventuali minusvalenze realizzate in seguito alla cessione o all'esercizio dei Certificati sono computate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito del regime del Risparmio Amministrato, il possessore dei Certificati non deve indicare le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta nella sua dichiarazione annuale dei redditi.

(iii) il regime del Risparmio Gestito

Presupposto per effettuare l'opzione di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario residente debitamente autorizzato. Nel caso di opzione per il regime del Risparmio Gestito, le plusvalenze maturate, anche se non realizzate, dai possessori, persone fisiche residenti, dei Certificati non relativi all'attività d'impresa, sono incluse nel computo dell'incremento annuo maturato del risultato di gestione al termine di ciascun periodo d'imposta, e sono soggette a imposta sostitutiva con le aliquote sopra indicate applicabili *ratione temporis* per conto del contribuente e da parte dell'intermediario autorizzato. Nell'ambito del regime del regime del Risparmio Gestito, se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi. Nell'ambito del regime del Risparmio Gestito, il possessore dei Certificati non deve indicare le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta nella sua dichiarazione annuale dei redditi.

Le plusvalenze derivanti dall'esercizio o dalla cessione dei Certificati e realizzate da non residenti non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che i Certificati (i) siano negoziati su mercati regolamentati ovvero (ii) se non negoziati su mercati regolamentati, laddove siano detenuti al di fuori del territorio dello Stato italiano. Inoltre, anche laddove i Certificati siano detenuti nel territorio dello Stato, l'imposta sostitutiva sopra menzionata non è applicabile laddove i Certificati siano detenuti da soggetti residenti in Stati o territori definiti "*white list*" ovvero in Stati che abbiano stipulato con l'Italia un trattato contro le doppie imposizioni che preveda la tassazione di tali plusvalenze solo nel Paese del percettore, a condizione che vengano rispettati i relativi requisiti.

Titoli atipici

Va peraltro rilevato che, secondo una diversa interpretazione della normativa attualmente in vigore, sulla base di determinate caratteristiche dei titoli, i Certificati potrebbero essere considerati titoli atipici, soggetti alla disciplina di cui all'art. 5 del Decreto Legge del 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modifiche, con la Legge del 25 novembre 1983, n. 649 e non a quella disciplinata dal Decreto 461 come sopra descritto. Sulla base di tale diversa interpretazione, i soli proventi derivanti dall'esercizio - anche parziale - dei Certificati ed eventuali cedole costituirebbero redditi di capitale e sarebbero soggetti a una ritenuta a titolo di imposta del 26% da applicarsi alle persone fisiche residenti in Italia e a soggetti a queste equiparati, a cura dell'Emittente ovvero dagli eventuali soggetti che erogano i proventi derivanti dai Certificati per conto dell'Emittente. In tal caso, la ritenuta a titolo di imposta risulta applicabile anche laddove i Certificati fossero detenuti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, salvo il solo caso in cui i Certificati siano detenuti da soggetti residenti in Stati o territori definiti "white list" (ossia, Stati o territori che consentano un adeguato scambio di informazioni con l'Italia) ovvero in Stati o territori che abbiano stipulato con l'Italia un trattato contro le doppie imposizioni che preveda la tassazione di tali proventi solo nel Paese del percettore, a condizione che vengano rispettate le relative condizioni. I proventi e le plusvalenze realizzati in occasione della cessione dei Certificati - il cui corrispettivo non rappresenta una somma comunque dovuta dall'Emittente o da altri per suo conto - resterebbero in ogni caso soggetti alla sopra citata imposta sostitutiva.

Imposta di Successione e Donazione in Italia

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, modificato e convertito nella Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte o donazione.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 e 49 del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, come successivamente modificato, se i Certificati sono trasferiti per successione o donazione:

- (i) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 4 per cento, sul valore dei Certificati trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 1.000.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario;
- (ii) a favore di soggetti che siano fratelli e sorelle, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento, sul valore dei Certificati trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 100.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario;
- (iii) a favore di soggetti - non compresi al punto (i) e (ii) che precedono - che sono parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento sul valore dei Certificati trasferiti;
- (iv) a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica con l'aliquota dell'8 per cento sul valore dei Certificati trasferiti.

Inoltre, nel caso in cui i Certificati siano trasferiti a titolo di successione o donazione a favore di persona portatrice di grave handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni sul valore dei Certificati trasferiti per la parte di attivo ereditario eccedente 1.500.000 Euro, per ciascun erede o beneficiario.

Tassa sui contratti di borsa

La cessione dei Certificati non è soggetta alla tassa sui contratti di borsa. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2008 la tassa sui contratti di borsa è stata abolita dal Decreto Legge del 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con Legge 28 febbraio 2008, n. 37, che ha abrogato il Decreto Legislativo del 21 novembre 1997, n. 435 e il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278. Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200, e (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", ovvero a seguito di "enunciazione" o di registrazione volontaria.

Imposta di bollo sulle attività finanziarie detenute in Italia

Ai sensi dell'art. 13, comma 2 *ter* della Parte I della Tariffa allegata al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972, così come modificato dall'art. 1 comma 581 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 ("*Decreto 642*"), le comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani ai loro clienti in relazione alle attività finanziarie depositate presso di loro sono soggette a un'imposta di bollo proporzionale dovuta su base annuale. Dal 1° gennaio 2014 detta imposta di bollo si applica con aliquota pari allo 0,20%, su una base imponibile pari al valore di mercato ovvero, laddove non disponibile, al valore nominale o di rimborso dei titoli. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'imposta di bollo non può eccedere € 14.000.

In base alla disposizione richiamata e al Decreto Ministeriale del 24 maggio 2012, l'imposta di bollo si applica a qualsiasi cliente (come definito dai regolamenti emessi dalla Banca d'Italia) di enti giuridici che esercitano, in ogni forma, un'attività bancaria, finanziaria o assicurativa nel territorio italiano.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli Investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi Certificati siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia.

Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi dell'art. 19, commi 18 e seguenti, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, così come modificato dall'articolo 1, comma 582 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ("*Decreto 201*") le persone fisiche residenti in Italia che detengono attività finanziarie al di fuori del territorio italiano sono soggette a un'imposta, da liquidarsi nella propria dichiarazione dei redditi, dovuta con aliquota dello 0,20% su una base imponibile pari al valore di mercato dei titoli alla fine dell'anno di riferimento ovvero, laddove il valore di mercato non sia disponibile, al valore nominale o di rimborso di tali attività finanziarie detenute all'estero. In questo caso, non si applica la disciplina relativa all'imposta di bollo precedentemente descritta.

I contribuenti hanno diritto a un credito d'imposta pari alle equivalenti imposte pagate all'estero nei limiti dell'imposta dovuta in Italia.

Imposta sulle transazioni finanziarie

Ai sensi dell'articolo 1 (comma 491 e seguenti) della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228 sono soggette all'imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta "FTT") (i) i trasferimenti di proprietà di azioni o altri strumenti partecipativi emessi da società residenti in Italia; (ii) i trasferimenti della proprietà di titoli rappresentativi dei predetti strumenti, indipendentemente dal luogo di residenza dell'emittente (i titoli sub (i) e (ii) sono di seguito definiti "Titoli Rilevanti"); e (iii) le operazioni su strumenti finanziari derivati (tra i quali sono espressamente inclusi i Certificates) che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalente a uno o più Titoli Rilevanti, indipendentemente dal luogo di residenza dell'emittente.

Quanto alle operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti la FTT è dovuta a far data dal 1 luglio 2013, indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dalla residenza fiscale delle parti contraenti. La FTT è dovuta in misura fissa variabile tra € 0.01875 e € 200 in funzione della tipologia di strumento e del valore del contratto. Nel caso di regolamento mediante trasferimento del sottostante, la FTT è dovuta anche con riferimento al trasferimento dei Titoli Rilevanti. Per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la FTT è ridotta a un quinto.

La FTT relativa a operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano come sottostante prevalente uno o più Titoli Rilevanti è dovuta da ognuna delle parti contraenti. Sono esenti dalla FTT le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca centrale europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea, le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali degli altri Stati, nonché gli enti e gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia. Inoltre, l'imposta non si applica, inter alia, (i) ai soggetti che si interpongono nelle operazioni, (ii) ai soggetti che effettuano operazioni di supporto agli scambi (*market making activities*); (iii) agli enti di previdenza obbligatoria e alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, numero 252.

La FTT è applicata e successivamente versata dai soggetti (generalmente intermediari finanziari) che comunque intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti, la FTT è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Detti soggetti, se non residenti in Italia, possono nominare un rappresentante fiscale in Italia per gli adempimenti connessi alla FTT. Qualora non intervengano intermediari finanziari, la FTT è versata direttamente dal contribuente.

Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

In base alla direttiva n. 2015/2060/UE del 10 novembre 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale europea, a decorrere dal 1 gennaio 2016 è abrogata la direttiva n. 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.

Tale abrogazione è stata disposta in considerazione del fatto che la direttiva n. 2014/107/UE relativa allo scambio di informazioni nel settore fiscale ha un campo di applicazione più vasto della direttiva n. 2003/48/CE, con portata prevalente rispetto a quest'ultima.

Inoltre, nell'ambito dello scambio delle informazioni, il Consiglio europeo ha approvato la direttiva n. 2015/2376/UE ("pacchetto di trasparenza fiscale") collegata alla direttiva n. 2014/107/UE che ha modificato la direttiva 2011/16.

Sulla base delle direttive sopra citate, gli Stati membri dovranno adottare leggi, regolamenti e disposizioni amministrative necessarie per conformarsi alla disciplina europea sullo scambio delle informazioni e sulla cooperazione amministrativa entro il 31 dicembre 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

In Italia, la direttiva n. 2015/2060/UE è stata recepita con la legge 7 giugno 2016, n. 122 ed, in attuazione della direttiva 2015/2376/UE recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, è stato emanato il decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 32.

4.2 Informazioni relative alle Attività Sottostanti

4.2.1 Valore dell'Attività Sottostante

A seconda dell'Attività Sottostante dei Certificates, con riferimento a ciascuna Serie, è il valore dell'Attività Sottostante rilevato o calcolato dall'Agente di Calcolo secondo le modalità indicate nelle relative Condizioni Definitive al fine di determinare il Valore di Riferimento, il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento Finale.

4.2.2 Informazioni relative alle Attività Sottostanti e indicazione del luogo dove ottenere informazioni al riguardo

Il Portatore dei Certificates avrà il diritto alla scadenza di percepire un importo il cui ammontare è collegato all'andamento dell'Attività Sottostante.

I Certificates possono avere come Attività Sottostante una o più delle seguenti attività finanziarie:

- (i) azioni quotate in Italia, sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ovvero quotate sui mercati azionari di altri paesi europei o extraeuropei.
- (ii) indici italiani o stranieri caratterizzati da trasparenza dei metodi di calcolo e diffusione, composti dalle attività finanziarie di cui ai punti (i), (iii) (iv), (v), (vi), e (vii).

Si precisa, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n.862/2012, che sono esclusi dal presente elenco gli indici composti dall'Emittente o da una qualsiasi entità giuridica appartenente allo stesso gruppo. Inoltre, qualora l'indice sia un indice fornito da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto si dichiara espressamente che:

- a) la serie completa delle regole dell'indice e informazioni sull'andamento dell'indice sono liberamente accessibili sul sito web dell'Emittente o del provider dell'indice, e

- b) le regole applicabili (inclusa la metodologia di selezione e ribilanciamento delle componenti dell'indice, la descrizione di eventi di turbativa del mercato e le regole di adeguamento) sono basate su criteri prestabiliti e oggettivi;
- (iii) tassi di cambio fra valute di diversi Stati sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e nel caso di "*currency pairs non deliverable*" (ossia valute convertibili, ma non trasferibili) sia disponibile un *fixing* pubblicato secondo documentazione ISDA;
- (iv) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato dei capitali;
- (v) merci per le quali esista un mercato di riferimento;
- (vi) future³ sulle attività finanziarie di cui ai punti (i), (ii), (iii) (iv) e (v), per i quali esista un mercato di riferimento.

Si segnala che, in generale, in caso di Certificati la cui Attività Sottostante sia rappresentata da Futures, la durata di tali strumenti rispecchierà quella dei relativi futures sottostanti e, in questo caso, non sarà prevista alcuna attività di sostituzione dell'Attività Sottostante nel corso della durata del Certificato. Si segnala tuttavia che l'Emittente ha facoltà di utilizzare (se così indicato nelle relative Condizioni Definitive) il Valore di Riferimento di un Future c.d. "*First Near-by*". In tal caso, sarà prevista la sostituzione del Future utilizzato precedentemente alla relativa data di osservazione (il future "*First Near-By*") con altro Future avente le medesime caratteristiche ma con la scadenza successiva e più vicina rispetto alla relativa data di osservazione. A tal proposito le Condizioni Definitive riporteranno la Data di Sostituzione nella quale avverrà(avverranno) la(le) sostituzione(i) del Future;

- (vii) Fondi, intesi come quote o azioni di OICR aperti italiani, approvati dalla Banca d'Italia, o esteri, commercializzabili in Italia ai sensi della normativa applicabile, in particolare ai sensi della Direttiva 2014/91/UE (la "**Direttiva UCITS V**"), come successivamente modificata e implementata in Italia, ed ammessi o meno alle quotazioni su mercati regolamentati;
- (viii) relativi panieri delle attività finanziarie di cui ai punti (i), (ii), (iii) (iv), (v), (vi), e (vii) che precedono.

LE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE CONTERRANNO LE INFORMAZIONI RELATIVE (I) ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE DEI CERTIFICATES EMESSI, E (II) ALLE FONTI INFORMATIVE, OVE SIA POSSIBILE REPERIRE INFORMAZIONI SUI PREZZI, NONCHÉ, OVE DISPONIBILE, LA RELATIVA PAGINA DELL'AGENZIA INFORMATIVA BLOOMBERG.

Qualora l'Attività Sottostante sia costituita da uno o più indici di riferimento come definiti dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il c.d. *Benchmark Regulation*), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del *Benchmark Regulation*.

³ Si segnala che in caso di Certificates la cui Attività Sottostante sia rappresentata da Futures, la durata di tali strumenti rispecchierà quella dei relativi *futures* sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione dell'Attività Sottostante nel corso della durata del *Certificate*.

In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno se (i) se l'amministratore dell'Attività Sottostante è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del *Benchmark Regulation* o (ii) se si applicheranno le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del *Benchmark Regulation*.

Qualora i Certificati siano offerti al pubblico e non siano negoziati in un mercato regolamentato, in una sede di negoziazione (e.g. sistemi multilaterali di negoziazione o MTF) ovvero in altre strutture di negoziazione (e.g. sistemi bilaterali, strutture di negoziazione a essi equivalenti), le Attività Sottostanti soddisferanno in ogni caso i requisiti previsti per i mercati regolamentati, le sedi di negoziazione e le altre strutture di negoziazione, vale a dire, per quanto applicabile a seconda dell'Attività Sottostante, i requisiti di elevata liquidità, trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione, la disponibilità di informazioni continue e aggiornate.

Le Attività Sottostanti dei Certificati sono attività finanziarie aventi le caratteristiche di elevata liquidità dello strumento e, in particolare, nel caso in cui l'Attività Sottostante sia costituita da una o più delle seguenti attività finanziarie:

- (i) azioni, le Condizioni Definitive indicheranno il codice ISIN dell'azione, la pagina *Bloomberg* e/o altro data provider che riporta i prezzi dell'azione e le informazioni sull'andamento delle stesse. Inoltre saranno indicati la denominazione e il sito web, qualora disponibile, della società emittente l'azione.
- (ii) indici, le Condizioni Definitive indicheranno la denominazione dell'indice, la descrizione dell'indice, i dati relativi allo Sponsor, la pagina *Bloomberg* e/o altro data provider che riporta i livelli dell'indice e le informazioni sull'andamento dello stesso;
- (iii) tassi di cambio, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del tasso di cambio e dettagli della fonte informativa che riporta i valori dello stesso;
- (iv) tassi di interesse, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di tasso di interesse e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (v) merci le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di merce, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (vi) futures, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di futures, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (vii) Fondi, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del fondo, gli obiettivi di investimento del fondo, (a titolo esemplificativo, cenni circa la politica di investimento del Fondo), i riferimenti normativi ai sensi dei quali il Fondo è stato costituito, la denominazione della Società di Gestione e la fonte informativa che riporta (i) i valori del relativo NAV (*Net Asset Value*) o (ii) in caso di ammissione a quotazione di tali Fondi, i valori del prezzo relativo a ciascun Fondo quotato;
- (ix) panieri delle attività finanziarie di cui ai punti (i), (ii), (iii) (iv), (v), (vi), e (vii) che precedono, le Condizioni Definitive conterranno anche informazioni relative al peso che ogni singolo componente il Paniere avrà all'interno del Paniere stesso.

Le informazioni relative alle Attività Sottostanti potranno essere anche disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "*Il Sole 24 Ore*" e "*MF*"), e internazionali ("*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") (qualora il mercato regolamentato al quale le Attività Sottostanti fanno riferimento sia un mercato regolamentato di un paese diverso dall'Italia).

Le informazioni relative all'Attività Sottostante che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nelle Condizioni Definitive. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate nelle Condizioni Definitive e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni.

Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori o omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi all'Attività Sottostante.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Per ciascuna Serie, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata, in relazione ad esempio ai destinatari dell'offerta.

L'efficacia dell'offerta e, quindi l'emissione dei Certificati, sarà subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione degli stessi su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione, come specificato nelle relative Condizioni Definitive. In questo caso, qualora tale/i provvedimento/i di ammissione a negoziazione non dovesse/dovessero essere rilasciato/i prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

L'Emittente si riserva la facoltà di non dare corso all'emissione nel caso di un Evento di Sconvolgimento di Mercato (così come definito all'interno del Prospetto di Base) verificatosi nella Data di Determinazione, come meglio descritto nel paragrafo 4.1.2 della presente Nota Informativa.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione/ dell'offerta

Con riferimento alle singole emissioni di Certificati, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'ammontare totale dell'emissione e i relativi Lotti Minimi di Esercizio.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il periodo di offerta dei relativi Certificati (il "**Periodo di Offerta**"), di aumentare l'ammontare totale dell'offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione

Periodo di validità dell'offerta – Proroga dell'offerta – Chiusura anticipata dell'offerta

Per ciascuna Serie, la durata del Periodo di Offerta, l'eventuale facoltà di prorogare il Periodo di Offerta e/o di procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta nonché le modalità per la comunicazione della proroga e/o della chiusura anticipata saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza rispetto alle adesioni effettuate presso i Collocatori.

Descrizione della procedura di sottoscrizione

Per ciascuna Serie, le relative Condizioni Definitive specificheranno se i Certificati verranno offerti in sottoscrizione (i) presso le sedi e dipendenze del/i Collocatore/i e/o (ii) mediante un'offerta fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e/o (iii) mediante tecniche di comunicazione a distanza.

L'Emittente indicherà inoltre nelle Condizioni Definitive se l'offerta al pubblico avverrà mediante distribuzione su un sistema multilaterale di negoziazione. In questo caso la distribuzione sarà effettuata tramite gli Intermediari Autorizzati, direttamente o - qualora non siano abilitati a operare su tale sistema multilaterale di negoziazione - per il tramite degli operatori partecipanti allo stesso.

La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive della relativa Serie l'offerta fuori sede:

- i Collocatori che intendano offrire i Certificati fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui all'art. 31 del TUF;
- trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del TUF, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive l'offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, l'Emittente specificherà nelle medesime Condizioni Definitive se, ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 come successivamente modificato e integrato (c.d. Codice del Consumo), l'investitore disporrà di un termine di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione per recedere.

Nel caso di offerta fuori sede e di offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, le Condizioni Definitive specificheranno le modalità di esercizio del diritto di recesso da parte dell'investitore.

Qualora l'aderente all'offerta abbia già concordato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, trova applicazione l'art. 95-*bis*, comma 2, del TUF, il quale prevede il diritto dell'aderente, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, di revocare la propria accettazione (sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti nell'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna dei prodotti finanziari).

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza, le Condizioni Definitive indicheranno se le domande di adesione sono revocabili ovvero irrevocabili e non assoggettabili a condizioni.

Informazioni circa la revoca e il ritiro dell'offerta

Per ciascuna Serie, l'eventuale facoltà di procedere alla revoca e/o al ritiro dell'Offerta nonché le modalità per la comunicazione della revoca e/o del ritiro saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo offerto dei Certificati di cui al presente Prospetto di Base e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Per ciascuna Serie, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al Lotto Minimo di Esercizio e multipli integrali. Il Lotto Minimo di Esercizio sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Non è previsto un ammontare massimo di sottoscrizione, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione per ciascuna Serie non potrà essere superiore all'importo massimo offerto dei Certificati della relativa Serie.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Certificati

Per ciascuna Serie, le modalità e i termini per il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione, ossia il prezzo al quale i Certificati potranno essere sottoscritti durante il Periodo di Offerta, e per la consegna dei Certificati saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Il Prezzo di Sottoscrizione potrà essere inferiore o pari al Prezzo di Emissione.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Sottoscrizione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta saranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

Per ciascuna Serie, la data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e le modalità per la comunicazione dei risultati saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati

Per ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti al pubblico in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1 (*Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*) della presente Nota Informativa e quanto di seguito precisato.

Inoltre, sarà indicato nelle Condizioni Definitive se all'offerta potranno aderire anche gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del TUF e successive modifiche, come definiti dall'articolo 2 lettera e) della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata (gli "**Investitori Qualificati**"), ovvero particolari categorie dei medesimi.

Il presente Prospetto di Base (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito a offrire o l'attività promozionale relativa ai Certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**").

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire all'offerta coloro che, ai sensi delle U.S. *Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'adesione all'offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti. Nel caso di distribuzione diretta tramite un sistema multilaterale di negoziazione, qualora gli Intermediari Autorizzati dovessero riscontrare le medesime violazioni, gli stessi si riservano il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti e ne daranno tempestiva comunicazione all'Operatore Incaricato (ovvero direttamente all'Emittente, laddove il ruolo di Operatore Incaricato sia rivestito direttamente dall'Emittente).

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo dei Certificates assegnati

Per ciascuna Serie, i criteri di riparto da applicare nel caso in cui le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo della Serie, quale eventualmente incrementato, saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascuna Serie, le modalità per la comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.3 Fissazione del prezzo

Il prezzo al quale saranno offerti i Certificati, con riferimento a ciascuna Serie, è il Prezzo di Sottoscrizione che sarà fissato dall'Emittente e sarà in ogni caso indicato nelle relative Condizioni Definitive. Tale prezzo potrà coincidere con il Prezzo di Emissione ovvero essere inferiore.

Il prezzo dei Certificati è calcolato utilizzando un modello di calcolo matematico-finanziario particolarmente complesso considerando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti parametri di mercato che concorrono alla formazione di tale prezzo (e che influenzano il valore

del certificato durante la sua durata): il Valore dell'Attività Sottostante, tasso risk free, tempo trascorso dalla Data di Emissione, volatilità, dividendi o cedole attese (qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da Azioni, Indici di Azioni, Fondi e relativi Panieri), e Correlazione (qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da Paniere).

Tale prezzo rimarrà fisso nel corso della durata del Periodo di Offerta salvo il verificarsi di Eventi di Sconvolgimento di Mercato come indicato nel Capitolo 2 (Fattori di Rischio) all'interno del presente Prospetto di Base.

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicato l'ammontare delle commissioni di collocamento e/o di garanzia specificamente poste a carico dei sottoscrittori, il cui ammontare fissato dall'Emittente sarà corrisposto ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento, nonché degli oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento, degli oneri di strutturazione e di altri costi connessi alla strutturazione il cui ammontare sarà corrisposto ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento e/o ai soggetti terzi indicati di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive. Nel caso in cui siano previsti oneri di strutturazione *running*, saranno indicate nelle Condizioni Definitive le relative modalità di addebito. Potranno inoltre essere previste delle commissioni di mandato, il cui scopo è remunerare i servizi prestati da un soggetto terzo in relazione all'emissione (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, ove svolga le funzioni di Strutturatore, di Agente di Calcolo o di Operatore che Fornisce la Liquidità). Qualora tali commissioni e/o costi e/o oneri a carico dei sottoscrittori costituiscano una componente del Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati, le Condizioni Definitive riporteranno, di volta in volta e per ciascuna Serie, il valore percentuale dei medesimi rispetto al Prezzo di Sottoscrizione. Tale valore percentuale sarà riportato nelle relative Condizioni Definitive come valore percentuale singolo e/o come valore percentuale ricompreso in un range minimo e massimo e/o come valore percentuale massimo.

A prescindere dal Prezzo di Sottoscrizione e dalle eventuali commissioni, potrebbero sussistere delle spese necessarie relative all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso il relativo Collocatore, qualora l'investitore non ne sia fornito, in quanto i Certificati costituiscono titoli in forma dematerializzata.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'offerta e dei Collocatori

I Certificati saranno collocati per il tramite di una o più banche e/o società di intermediazione mobiliare che verranno indicate nelle Condizioni Definitive (i "**Collocatori**").

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori Collocatori dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nel caso di distribuzione diretta tramite un sistema multilaterale di negoziazione, l'offerta avverrà per il tramite di Intermediari Autorizzati, direttamente o - qualora non siano abilitati a operare su tale sistema multilaterale di negoziazione - per il tramite degli operatori partecipanti allo stesso. Inoltre, un Operatore Incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente (laddove tale ruolo non sia svolto dall'Emittente stesso) di esporre le proposte in vendita dei Certificati su tale sistema multilaterale di negoziazione ai sensi del relativo regolamento.

Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori/Intermediari Autorizzati (e Operatori Incaricati) e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili.

Per ciascuna Serie, l'offerta dei *Certificates* sarà coordinata e diretta dal Responsabile del Collocamento che sarà indicato nelle Condizioni Definitive, e che potrà coincidere con l'Emittente.

Per ciascuna Serie, le relative Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico non appena possibile, e, qualora possibile, prima dell'inizio del Periodo di Offerta a mezzo di pubblicazione sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori; l'Emittente e i Collocatori sono inoltre tenuti a rilasciarne copia a stampa gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo ai Certificati sarà svolto da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 6.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Condizioni Definitive specificheranno l'eventuale presenza di garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, dell'offerta della relativa Serie prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i "**Collocatori Garanti**") ed eventualmente conterranno una sintetica descrizione delle condizioni al ricorrere delle quali tale garanzia potrà essere revocata ovvero comunque i Collocatori Garanti potranno recedere dall'impegno di garanzia.

Per ciascuna Serie, la presenza di un accordo di collocamento e di eventuale garanzia fra Emittente, il Responsabile del Collocamento (ove non coincida con l'Emittente) e Collocatori sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione/collocamento

Per ciascuna Serie, il relativo accordo di collocamento e di eventuale garanzia sarà stipulato entro l'inizio dell'offerta.

5.4.5 Agente di Calcolo

La funzione di Agente di Calcolo è svolta dall'Emittente, o, alternativamente, da qualsiasi altro agente di calcolo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Negoziazione e impegni dell'Emittente

I Certificati non saranno ammessi a quotazione presso alcun mercato regolamentato.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se è già stata presentata o sarà presentata prima della Data di Emissione, domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione e su quali sistemi multilaterali di negoziazione è stata presentata.

Qualora l'offerta al pubblico avvenga mediante distribuzione su un sistema multilaterale di negoziazione, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive tale sistema multilaterale di negoziazione e preciserà che i Certificati saranno negoziati sullo stesso.

L'Emittente indicherà altresì nelle Condizioni Definitive, ove disponibile, la data di inizio delle negoziazioni e se, in relazione alla negoziazione dei Certificati su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione, sia previsto un Lotto Minimo di Negoziazione.

Gli investitori devono inoltre considerare che non vi è alcuna garanzia che le domanda di ammissione a negoziazione sia accolta. L'efficacia dell'offerta sarà sempre subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione. Pertanto, qualora tale/i provvedimento/i di ammissione a negoziazione non dovesse/dovessero essere rilasciato/i prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.

6.2 Altri mercati di negoziazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, strumenti finanziari della stessa classe dei Certificates sono già ammessi a negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Qualora previsto, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive se l'Emittente (o altro soggetto terzo), rivestirà la funzione di Operatore che Fornisce la Liquidità in relazione ai Certificati, impegnandosi a fornire la liquidità dei Certificati in conformità al regolamento del relativo mercato.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari

Non vi sono consulenti legati alle emissioni dei Certificates di cui alla presente Nota Informativa.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da fonti terze (ad esempio *Bloomberg*) riportate nella presente Nota Informativa sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Informazioni successive all'emissione

Gli investitori saranno avvertiti di qualsiasi modifica e informazione rilevante in riferimento ai Certificati mediante avviso riportato sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com ed eventualmente, senza che questo comporti alcun obbligo a carico dell'Emittente, per il tramite del relativo sistema multilaterale di negoziazione, con apposito avviso.

7.6 Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di successiva rivendita dei Certificates

Qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, l'Emittente concederà il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base in relazione all'offerta pubblica di tale singola emissione a qualsiasi intermediario finanziario autorizzato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE e della normativa di attuazione applicabile (ciascuno un "**Offerente Autorizzato**").

In tal caso, l'Emittente dichiara di assumersi la responsabilità per il contenuto del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita e collocamento finale da parte degli Offerenti Autorizzati.

Il periodo di validità del consenso accordato dall'Emittente equivale al periodo di validità del presente Prospetto di Base. Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione indicheranno, tra l'altro, il periodo d'offerta durante il quale gli Offerenti Autorizzati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

Gli Offerenti Autorizzati potranno utilizzare il Prospetto di Base esclusivamente in Italia.

Ogni altra condizione a cui sarà sottoposto il consenso dell'Emittente, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

relative al Prospetto di Base concernente l'offerta al pubblico degli *Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win Certificates/One Win Certificates*, emessi da Banca IMI S.p.A. ai sensi del Programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto

[([[[BANCA IMI S.P.A.] [STANDARD / BONUS / EXPRESS / TWIN WIN / ONE WIN] [LONG / SHORT] [AUTOCALLABLE] BARRIER [AIR BAG] [SIGMA] [CAP] [PLUS] [DIGITAL] [PARTICIPATION [LONG/SHORT]] [CON EFFETTO CONSOLIDAMENTO] [E] [CON EFFETTO MEMORIA] [INTERNAL RETURN] [KNOCK-OUT] [KNOCK-IN] [BEST OF] [WORST OF] [COMBO] [RAINBOW] CERTIFICATES [DI TIPO QUANTO] SU [AZIONE [•]] [INDICE [•]] [MERCE [•]] [FUTURE [•]] [TASSO DI CAMBIO [•]] [TASSO DI INTERESSE [•]] [FONDO [•]] [[PANIERE DI [AZIONI] [INDICI] [MERCİ] [FUTURES] [TASSI DI CAMBIO] [TASSI DI INTERESSE] [FONDI] [[([•], [•])]]]]]

[E]

"[•]"

[Inserire eventuale denominazione commerciale dei *certificates*: [•]]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 25 gennaio 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019 – [come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] [e dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]] e al Documento di Registrazione – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0142249/18 dell'8 maggio 2018, come modificato dal supplemento pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018 [e dal supplemento pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]];**
- (b) **il Prospetto di Base [e [il][i] relativ[o][i] Supplement[o][i]] [è] [sono] disponibil[e][i] sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com;**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base [, come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•]], al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

1. Condizioni e caratteristiche [dei] [Banca IMI S.p.A.] [Standard / Bonus / Express / Twin Win / One Win] [Long / Short] [Autocallable] Barrier [Air Bag] [Sigma] [Cap] [Plus] [Digital] [Participation [Long/Short]] [con Effetto Consolidamento] [e] [con Effetto Memoria] [Internal Return] [Knock-Out] [Knock-In] [Best Of] [Worst Of] [Combo] [Rainbow] Certificates [di tipo Quanto] [su [•]]" oggetto di offerta

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa all'interno del Prospetto di Base relativo ai Certificati.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1.	Conflitti di interesse	[Specificare se vi siano conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI		
2.	Codice ISIN	[•]
3.	Caratteristiche dei Certificati	<p>Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di [-] [•]:[.] [-] [•]:[.] (i "Certificati")[:.] di Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente") [(congiuntamente denominati ["Certificates" o i "Certificates"] [o i "Certificati"]) nell'ambito del Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto"].</p> <p>Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto di seguito, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.</p>
4.	Tipologia	<p>[Standard / Bonus / Express / Twin Win / One Win] [Long / Short] [Autocallable] [Air Bag] [Sigma] [Cap] [Plus] [Digital] [Participation [Long/Short]] [con Effetto Consolidamento] [e] [con Effetto Memoria] [Internal Return] [Knock-Out] [Knock-In] [Best Of] [Worst Of] [Combo] [Rainbow] Certificates [di tipo Quanto]</p> <p>I Certificati hanno facoltà di esercizio di tipo europeo (esercitabili, dunque alla scadenza, [o anticipatamente qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato]).</p> <p>L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante pagamento in contanti (<i>cash settlement</i>).</p>
5.	Autorizzazioni relative all'emissione	<p>[L'emissione dei Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive rientra nell'ambito dei poteri disgiunti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale dell'Emittente (con facoltà di subdelega).]</p> <p>L'emissione dei Certificati è stata deliberata in data [•].</p>

6.	Prezzo di Emissione	[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
7.	Data di Emissione	[•] [<i>Inserire eventuale facoltà di proroga e modalità di comunicazione di tale proroga</i>]
8.	Data di Scadenza	[•] [Indicata in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
9.	Valuta di Emissione	[Euro][<i>indicare un'altra valuta diversa dall'Euro purché liberamente trasferibile e convertibile contro Euro</i>][•]
10.	Valuta di Riferimento	[•] [Indicata in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
11.	Convenzione Giorno Lavorativo	[•]
12.	Convenzione Giorno di Negoziazione	[•]
13.	Data di Regolamento	I Certificati saranno messi a disposizione dell'investitore il [•] (" Data di Regolamento "), a mezzo di conforme evidenziazione contabile nel deposito indicato dall'investitore nella scheda di adesione utilizzata.
14.	Data/e di Determinazione	[•] [Non applicabile.] [Indicat[a][e] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
15.	Periodo/i di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale	[•] [Non applicabile.][Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
16.	Giorno/i di Valutazione	[•] [Non applicabile.][Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
17.	Periodo/i di Osservazione del Valore di Riferimento Finale	[•] [Non applicabile.][Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]
18.	Giorno/i di Negoziazione del/gli Indice/i di Inflazione	[•] [Non applicabile.]
19.	Giorno di Liquidazione	[•] [Non oltre [•] Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Valutazione]
20.	Valore di Riferimento	[Il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante è [•].] [Il Valore di Riferimento ai fini della determinazione dell'Importo Internal Return è [•].] [Il Valore di Riferimento ai fini della determinazione dell'Importo Participation è [•].] [Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Barriera il Valore

		<p>di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Digital il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Participation il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Effetto Consolidamento il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Effetto Memoria il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Knock-in il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Knock-out il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento di Esercizio Anticipato il Valore di Riferimento è [•] (<i>indicare il valore o i criteri per determinarlo</i>).]</p> <p>[Non applicabile] [•]</p>
21.	<p>Valore di Riferimento Iniziale*</p> <p>[* <i>Si segnala che il Valore di Riferimento Iniziale non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</i>]</p>	<p>[•]</p> <p>[Specificare modalità di fissazione del Valore di Riferimento Iniziale:</p> <p>[•]</p>
22.	<p>Valore di Riferimento Finale</p>	<p>[•]</p> <p>[Specificare modalità di fissazione del Valore di Riferimento Finale:</p> <p>[•]</p>
23.	<p>Data di Sostituzione</p> <p>[<i>inserire qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da Future First Near-by in relazione alla rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale, del Valore di Riferimento Finale e/o del Valore di Riferimento</i>]</p>	<p>[•] [Non applicabile]</p>
24.	<p>Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera</p>	<p>[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[[Da [•] a [•]]]</p> <p>L'Evento Barriera si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo</p>

		<p>di Osservazione dell'Evento Barriera il Valore di Riferimento [Finale] (determinato come indicato al precedente paragrafo [20][22]) [sia] [sia stato almeno una volta][non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello Barriera.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento di Barriera mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p>
25.	Livello Barriera	<p>[•]</p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale [<i>inserirre in caso di caratteristica Best Of o Worst Of</i>] del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[[]] [numero] [ciascun] Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p>
26.	Importo di Liquidazione	[•]
27.	Lotto Minimo di Esercizio	[•] <i>Certificate[s]</i>
28.	Multiplo[*] <i>[* Si segnala che il Multiplo non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.]</i>	[•] [Non applicabile.]
29.	Percentuale Iniziale	<p>[•] [Indicata in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
30.	Fattore di Partecipazione Up	<p>[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
31.	Fattore di Partecipazione Down	<p>[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
32.	Cap Barriera	<p>[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
33.	Fattore Air Bag	<p>[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>

34.	Importo Sigma	[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
35.	Livello di Determinazione	[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
36.	XEuro	[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
37.	YEuro	[•] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
38.	Livello Bonus [*Si segnala che il Livello Bonus non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com .]	[Pari al prodotto tra Valore di Riferimento Iniziale e la Percentuale Bonus] [Non applicabile.]
39.	Percentuale Bonus	[•][Indicata in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A][Non applicabile.]
40.	Livello Cap[*] [*Si segnala che il Livello Cap non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com .]	[•] [Pari al prodotto tra Valore di Riferimento Iniziale e la Percentuale Cap] [Non applicabile.]
41.	Percentuale Cap	[•] [Indicata in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
42.	Importo di Esercizio Anticipato	[[•] [in relazione a[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato]] [Indicato in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
43.	Periodo/i di Valutazione dell'Esercizio Anticipato	[- •] [(il "[numero] Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")]] [Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] L'Evento di Esercizio Anticipato si realizzerà qualora [nel] [durante il]

		<p>[relativo] Periodo di Valutazione dell'Evento di Esercizio Anticipato il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello di Esercizio Anticipato.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p>[Non applicabile.]</p>
44.	Livello di Esercizio Anticipato	<p>[•]</p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale [<i>inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of</i> del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[[]] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
45.	Giorno di Pagamento Anticipato	<p>[[[•] [in relazione a[[]] [numero] Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato]]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Il Giorno di Pagamento Anticipato cadrà non più tardi di dieci Giorni Lavorativi successivi all'ultimo Giorno di Negoziazione del Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato [durante il quale l'Agente di Calcolo ha rilevato che si è verificato l'Evento di Esercizio Anticipato].]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
46.	Importo Plus	<p>[[•] [in relazione a[[]] [numero] [ciascun] Giorno di Pagamento Plus]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
47.	Giorno/i di Pagamento Plus	<p>[•]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
48.	Importo Digital	<p>[[•] [in relazione a[[]] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Digital]]</p> <p>[Inserire in caso di Modalità Livello Multiplo:</p> <p>[•] in relazione al Livello Digital 1;</p> <p>[•] in relazione al Livello Digital 2;</p> <p>[[•] in relazione al Livello Digital 3]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p>

		[Non applicabile.]
49.	Periodo/i di Valutazione Digital	<p>[- [●] [(il "[numero] Periodo di Valutazione Digital").]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>L'Evento Digital si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo di Valutazione Digital il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta][non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello Digital.</p> <p><i>[In caso di Modalità Livello Multiplo, inserire descrizione dell'Evento Digital 1, dell'Evento Digital 2, ecc.]</i></p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento Digital mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p>[Non applicabile.]</p>
50.	Livello Digital	<p>[[●] del Valore di Riferimento Iniziale [<i>inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of</i>: del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[l] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Digital]</p> <p><i>[Inserire, in caso di Modalità Livello Multiplo:</i></p> <p>In relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●] del Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello Digital 1"); - [●] del Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello Digital 2"); <p>[- [●] del Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello Digital 3").]</p> <p><i>[inserire in caso di caratteristica Combo:</i></p> <p>[[●] del Valore di Riferimento Iniziale [in relazione a[l] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Digital] in relazione a [<i>inserire in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere</i> [●]]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
51.	Giorno/i di Pagamento Digital	<p>[[●] [in relazione al [numero] Periodo di Valutazione Digital]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
52.	Periodo/i di Valutazione Memoria	<p>[- [●] [(il "[numero] Periodo di Valutazione Memoria")]</p> <p>L'Effetto Memoria si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo di Valutazione Memoria il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta][non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello</p>

		<p>Memoria.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Effetto Memoria mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p><i>[inserire in caso di caratteristica Combo:</i></p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale [[in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Memoria] in relazione a <i>[inserire in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere [•]]]</i></p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
53.	Livello Memoria	<p>[•]</p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale <i>[inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of. del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of]</i> [in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Memoria]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
54.	Periodo/i di Valutazione Consolidamento	<p>[- [•] [(il "[numero] Periodo di Valutazione Consolidamento")]</p> <p>L'Effetto Consolidamento si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo di Valutazione Consolidamento il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta][non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello Consolidamento.</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Effetto Consolidamento mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p><i>[inserire in caso di caratteristica Combo:</i></p> <p>[[[•]] del Valore di Riferimento Iniziale [[in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Consolidamento] in relazione a <i>[inserire in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere [•]]]</i></p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
55.	Livello Consolidamento	<p>[•]</p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale <i>[inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of. del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of]</i> [in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Consolidamento]</p>

		<p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
56.	Importo Participation	<p><u>[Importo Participation Long</u></p> <p>[Inserire formula]</p> <p>Il Fattore Moltiplicatore è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>La Percentuale Strike è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>Il Participation <i>Floor</i> è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>[Il Participation <i>Cap</i> sarà è a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]]</p> <p>[e]</p> <p><u>[Importo Participation Short</u></p> <p>[Inserire formula]</p> <p>Il Fattore Moltiplicatore è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>La Percentuale Strike è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>Il Participation <i>Floor</i> è pari a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]</p> <p>[Il Participation <i>Cap</i> sarà è a [●] [in relazione a[lla] [numero] [ciascuna] Data di Osservazione Participation Finale]]</p> <p>[inserire in caso di caratteristica Combo: L'Agente di Calcolo determinerà l'Importo Participation sulla base della [media aritmetica] [somma] [media ponderata] degli Importi Participation relativi alla performance di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere. [Ai fini del calcolo della media ponderata, saranno attribuiti i seguenti pesi a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere: [●].]]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
57.	Periodo/i di Osservazione Participation	<p>[In relazione al [numero] Importo Participation, dal [●] [escluso] [incluso] (la "[numero] Data di Osservazione Participation Iniziale") al [●] [escluso] [incluso] (la "[numero] Data di Osservazione Participation Finale") il "[numero] Periodo di Osservazione Participation").]</p>

		[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
58.	Giorno/i di Pagamento Participation	[[•] [in relazione a[] [numero] Periodo di Osservazione Participation]] [Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
59.	Evento Participation	[Applicabile in relazione a[] [numero] [ciascun] Importo Participation. Solo qualora si verifichi [] [il relativo] Evento Participation, l'investitore potrà beneficiare del pagamento del relativo Importo Participation. [•][specificare dettagli dell'Evento Participation] Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento Participation mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com] [Non applicabile.]
60.	Periodo di Valutazione dell'Evento Participation	[- [•] [(il "[numero] Periodo di Valutazione dell'Evento Participation")].] [Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
61.	Livello Participation	[[•] del Valore di Riferimento Iniziale [<i>inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of</i> : del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione dell'Evento Participation] [Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]
62.	Importo Internal Return	[Importo Internal Return [Compound] [Semplice]. Ai fini del calcolo dell'Importo Internal Return, "n" è pari a [•] [in relazione [alla numero] [a ciascuna] Data di Valutazione Annuale] [L'Internal Return Cap è pari a [•] [in relazione a[] [numero] [ciascuna] Data di Valutazione Annuale]]] [Non applicabile.]
63.	Data/e di Valutazione Annuale	[•] (la "[numero] Data di Valutazione Annuale") [Indicat[a][e] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A] [Non applicabile.]

64.	Giorno/i di Pagamento Internal Return	<p>[[•] [in relazione a[[la] [numero] [ciascuna] Data di Valutazione Annuale]]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
65.	Periodo/i di Valutazione Knock-out	<p>[- [•] [(il "[numero] Periodo di Valutazione Knock-out"))]]</p> <p>L'Evento Knock-out si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo di Valutazione Knock-out il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello Knock-out.</p> <p>Qualora si verifichi l'Evento Knock-out, l'investitore non potrà beneficiare del pagamento [dell'Importo Plus] [e] [dell'Importo Digital] [e] [dell'Importo Participation] [e] [dell'Importo Internal Return] in relazione [al Periodo di Valutazione Knock-out in cui si è verificato l'Evento Knock-out] [ai successivi [[•]] Periodi di Valutazione Knock-out].</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento Knock-out mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p><i>[inserire in caso di caratteristica Combo:</i></p> <p>[[[•]] del Valore di Riferimento Iniziale [[in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Knock-out] in relazione a <i>[inserire in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere [•]]]</i></p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A][Non applicabile.]</p>
66.	Livello Knock-out	<p>[•]</p> <p>[[[•] del Valore di Riferimento Iniziale <i>[inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of</i> del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Knock-out]</p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>
67.	Periodo/i di Valutazione Knock-in	<p>[- [•] [(il "[numero] Periodo di Valutazione Knock-in"))]]</p> <p>L'Evento Knock-in si realizzerà qualora [nel] [durante il] [relativo] Periodo di Valutazione Knock-in il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 20) [sia] [sia stato almeno una volta] [non sia mai stato] [pari] [o] [superiore] [inferiore] al [relativo] Livello Knock-in.</p> <p>Qualora si verifichi l'Evento Knock-in, l'investitore potrà beneficiare del pagamento [dell'Importo Plus] [e] [dell'Importo Digital] [e] [dell'Importo Participation] [e] [dell'Importo Internal Return] in relazione [al Periodo di Valutazione Knock-in in cui si è verificato l'Evento Knock-in] [ai</p>

		<p>successivi [[•]] Periodi di Valutazione Knock-in].</p> <p>Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento Knock-in mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com</p> <p><i>[inserire in caso di caratteristica Combo:</i></p> <p>[[[•]] del Valore di Riferimento Iniziale [[in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Knock-in] in relazione a <i>[inserire in relazione a ciascun Elemento Costitutivo del Paniere [•]]]</i></p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A][Non applicabile.]</p>								
68.	Livello Knock-in	<p>[•]</p> <p>[[•] del Valore di Riferimento Iniziale <i>[inserire in caso di caratteristica Best Of o Worst Of: del [numero] Sottostante [Best/Worst] Of] [in relazione a[[] [numero] [ciascun] Periodo di Valutazione Knock-in]</i></p> <p>[Indicat[o][i] in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]</p> <p>[Non applicabile.]</p>								
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE										
69.	Attività Sottostante	<p>[L'Attività Sottostante][Le Attività Sottostanti] dei Certificati [è][sono] costituiti[a][e] da [Azione [•]] [Indice [•]] [Merce] [Future] [Tasso di Cambio Sottostante [•]] [Tasso di interesse[•]] [Fondo [•]] [[Paniere di [Azioni] [Indici] [Merci] [Futures [First Near-by]] [Tassi di Cambio Sottostanti] [Tassi di interesse] [Fondi] [[(•), (•)]] [indicate in relazione a ciascuna Serie nell'Allegato A]]</p> <p>[[•] (Codice ISIN [•])]</p> <p>[INSERIRE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE]</p> <p style="text-align: center;">[•]</p> <p style="text-align: center;"><i>[IN CASO DI PANIERE, INSERIRE:]</i></p> <p>[Paniere di [•], composto dai seguenti Elementi Costitutivi del Paniere:</p> <p>[•] (Codice ISIN [•])</p> <p>[•] (Codice ISIN [•])</p> <p>[Composizione del Paniere e peso dei relativi Elementi Costitutivi del Paniere</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 30%;">[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]</th> <th style="width: 30%;">Composizione del Paniere</th> <th style="width: 30%;">Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">i</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]	Composizione del Paniere	Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere	i			
	[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]	Composizione del Paniere	Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere							
i										

		[*]	[*]	[*]	[*]								
		<p>]</p> <p>[In caso di caratteristica Rainbow inserire: Composizione del Paniere e peso dei relativi Elementi Costitutivi del Paniere</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>i</th> <th>[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]</th> <th>Composizione del Paniere</th> <th>Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[*]</td> <td>[*]</td> <td>[*]</td> <td> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la prima miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la seconda miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la terza miglior performance</p> </td> </tr> </tbody> </table> <p>]</p> <p><i>[Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (c.d. Benchmark Regulation), inserire: Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [*]] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]/[*]</i></p> <p><i>[Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation, inserire: [Inserire il nome dell'amministratore [*]], amministratore del [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [*]] [è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[*]</i></p> <p><i>[Nel caso in cui si applichino le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation, inserire: Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, per cui [Inserire il nome dell'amministratore [*]], amministratore del [indicare denominazione dell'Attività Sottostante [*]] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ha sede nell'Unione Europea]]/[*]</i></p>				i	[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]	Composizione del Paniere	Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere	[*]	[*]	[*]	<p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la prima miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la seconda miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la terza miglior performance</p>
i	[Numero di Serie] [e][Descrizione Paniere]	Composizione del Paniere	Peso dell'Elemento Costitutivo del Paniere										
[*]	[*]	[*]	<p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la prima miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la seconda miglior performance</p> <p>[*] in relazione all'Elemento Costitutivo del Paniere con la terza miglior performance</p>										
70.	Reperibilità delle informazioni sull'Attività Sottostante	<p>La tabella che segue riporta [per ciascuna Serie] l'Attività Sottostante dei Certificati, nonché la relative pagina [Bloomberg] [e] [*](<i>indicare eventuale altro data provider</i>)</p>											

			Attività Sottostante	[Ticker Bloomberg] [e] [•](indicare e eventuale altro data provider)	[Sito web dello Sponsor dell'Indice/dell'emittente dell'Azione] (inserire qualora l'Attività Sottostante sia rappresentata da un Indice o da un'Azione)
			[•]	[•]	[•]
			[•]	[•]	[•]
		<p>I livelli dell'Attività Sottostante sono riportati [dai maggiori quotidiani economici e nazionali ed internazionali nonché] alla pagina [Bloomberg] [e] [•](indicare eventuale altro data provider) sopra riportata.</p> <p>[Le informazioni relative all'andamento dell'Attività Sottostante potranno essere reperite dall'investitore attraverso la stampa finanziaria, i portali di informazioni finanziarie presenti su <i>internet</i> e/o i <i>data providers</i>.</p> <p>[IN CASO DI PANIERE, INSERIRE: Le informazioni [relative alla composizione] [e] [ai valori del Paniere] nel corso della durata dei Certificati saranno rese disponibili dall'Emittente alla seguente pagina [Bloomberg] [del sito web dell'Emittente]: [•].]</p> <p>[INSERIRE DISCLAIMER E LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE: [•]]</p>			
71.	Agente di Calcolo	[Banca IMI S.p.A.] [•] (indicare nome diverso agente di calcolo)			
72.	Strutturatore	[Banca IMI S.p.A.] [•] (indicare nome diverso strutturatore)			
73.	Borsa di Riferimento dell'Attività Sottostante	[•] [Non applicabile]			
74.	Sponsor dell'Indice/degli Indici	[•] [Non applicabile]			
75.	Società di Gestione del Fondo/dei Fondi	[•] [Non applicabile]			
76.	Ente di Calcolo del Tasso di Interesse/dei Tassi di Interesse	[•] [Non applicabile]			
77.	Mercato Correlato	[•] [Non applicabile]			
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA					

78.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[Le domande di adesione sono assoggettate alle seguenti condizioni: [•].]</p> <p>L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, [del provvedimento di ammissione a negoziazione su [•][<i>inserire denominazione del/dei sistema/i multilaterale/i di negoziazione</i>]] dei Certificati.</p> <p>Qualora tale provvedimento di ammissione alla negoziazione su [•] non dovesse essere rilasciato prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</p>
79.	Informazioni sull'offerta	<p>L'offerta dei Certificati avviene solo in Italia.</p> <p>[Il][i] seguent[e][i] Collocator[e][i]: [•] [collocherà][collocheranno] i Certificati [in sede] [,] [e] [fuori sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede] [e] [mediante tecniche di comunicazione a distanza]]</p> <p>[e]</p> <p>[tramite distribuzione diretta mediante il sistema multilaterale di negoziazione [•] [<i>inserire dettagli</i>].]</p> <p>[[Il/Gli] Intermediari[o] Autorizzat[o][i] [è/sono] [•].]</p> <p>Il Responsabile del Collocamento è [•], con sede in [•].</p> <p>[Durante il Periodo di Offerta l'Emittente potrà indicare ulteriori Collocatori, tramite avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e contestualmente trasmesso alla CONSOB.]</p>
80.	Periodo di Offerta, facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta	<p>[<i>Per ogni Collocatore</i>]</p> <p>[Offerta in sede] Dal [•] al [•]</p> <p>[Offerta fuori sede] [Dal [•] al [•]]</p> <p>[Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza] [Dal [•] al [•]]</p> <p>[<i>inserire informazioni circa la facoltà di prorogare e/o chiudere anticipatamente l'offerta.</i>]</p>
81.	Quantità Massima Offerta, facoltà di aumentare l'importo e modalità per la comunicazione dell'aumento	<p>La quantità dei Certificati oggetto dell'offerta è di un massimo di n. [•] Certificati.</p> <p>[•]</p>
82.	Modalità di sottoscrizione	<p>I Certificati possono essere sottoscritti in quantitativi minimi di [•]</p>

	<p>assegnazione</p>	<p>Certificates e multipli di [•].</p> <p>[Le domande di adesione sono irrevocabili.]</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca debitamente sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso lo sportello del Collocatore che ha ricevuto la domanda di adesione[ovvero, presso il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione e le filiali del Collocatore per le adesioni raccolte fuori sede][ovvero, nel caso di domande di adesione raccolte mediante tecniche di comunicazione a distanza, attraverso [•] [il sito internet ove si è proceduto all'adesione, oppure mediante disposizione scritta da inviare alla propria filiale]], entro [•].</p> <p>Decorsi i termini applicabili per la revoca le adesioni divengono irrevocabili [, fatti in ogni caso salvi eventuali termini maggiori previsti dalle vigenti disposizioni normative in merito al recesso da parte degli investitori in caso di offerta [fuori sede] [e] [mediante tecniche di comunicazione a distanza].</p> <p>[Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al [relativo] Collocatore.]</p> <p>[Per le adesioni concluse mediante tecniche di comunicazione a distanza (<i>on-line</i>), si applica il disposto dell'art. 67-duodecies del D.Lgs. 206/2005 (c.d. Codice del Consumo), il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al [relativo] Collocatore.]</p> <p>[In relazione all'offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, non è prevista la possibilità per l'investitore di recedere nel termine di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione.]</p> <p>[•] [<i>inserire modalità di revoca delle adesioni in caso di collocamento mediante distribuzione diretta tramite un sistema multilaterale di negoziazione</i>]</p> <p>[Non è prevista/ È prevista] la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p> <p>[•] [<i>Inserire indicazione dei criteri di riparto</i>]</p>
83.	<p>Modalità e termini per i pagamento e la</p>	<p>[•]</p>

	consegna degli strumenti finanziari	
84.	Facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca e/o ritiro dell'offerta	[•]
85.	Risultati dell'offerta	[•] <i>[inserire la data nella quale i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e le modalità per la loro comunicazione]</i>
86.	Prezzo di Sottoscrizione	Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati oggetto di offerta è pari a Euro [•][coincide con il Prezzo di Emissione]. L'importo del Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere pagato dall'investitore con pari valuta e secondo le modalità, ove nello specifico praticabili, indicate nella scheda di adesione sottoscritta dall'investitore.
87.	Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione	[Il Prezzo di Sottoscrizione include [[commissioni] [e] [costi] complessivamente [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [così ripartit[e][i]: [commissioni di collocamento a favore [del/dei] [Collocatore/i] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [in relazione ai primi n. [•] Certificati collocati e[, per quelli collocati in eccesso,] successivamente [determinata per far sì che la commissione finale sia] [pari][fino] a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [commissioni in favore del Responsabile del Collocamento [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [commissioni [di garanzia] [e] [di mandato] in favore [del Garante/i] [di [•]] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [oneri di strutturazione in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [oneri di strutturazione <i>running</i> in favore di [•] pari a [•] <i>[specificare le modalità di addebito degli oneri di strutturazione running]</i> [altri costi connessi alla strutturazione in favore di [•] pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione <i>[indicare tipologia di costo connesso alla strutturazione</i>

		<p><i>eventualmente applicabile]]</i></p> <p>[Il valore definitivo di tali [commissioni][e][costi] sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[Non Applicabile.]</p>
88.	Commissioni e/o altri costi in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione	<p>[Non Applicabile.]</p> <p>[In aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione sono previste [[commissioni] [e] [costi] complessivamente [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [così ripartit[e][i]:</p> <p>[commissioni di collocamento a favore [del/dei] [Collocatore/i] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati] [in relazione ai primi n. [•] Certificati collocati e[, per quelli collocati in eccesso,] successivamente [determinata per far sì che la commissione finale sia] [pari][fino] a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[commissioni in favore del Responsabile del Collocamento [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[commissioni [di garanzia] [e] [di mandato] in favore [del Garante/i] [di [•]] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [in relazione alla totalità dei Certificati collocati]</p> <p>[oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[oneri di strutturazione in favore di [•] [pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [fino a [•] del Prezzo di Sottoscrizione] [compresa in un range tra [•] e [•] del Prezzo di Sottoscrizione]</p> <p>[altri costi connessi alla strutturazione in favore di [•] pari a [•] del Prezzo di Sottoscrizione [<i>indicare tipologia di costo connesso alla strutturazione eventualmente applicabile]]</i></p> <p>[Il valore definitivo di tali [commissioni][e][costi] sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p>
89.	Accordi di sottoscrizione e di collocamento	<p>[È prevista] [Non applicabile. Non è prevista] la sottoscrizione di [accordi di collocamento] [accordi di garanzia]. [I Collocatori Garanti sono [•].]</p>
90.	Destinatari dell'offerta	<p>[Destinatario dell'offerta dei Certificati è il pubblico indistinto in Italia.]</p> <p>[<i>Diversamente, indicare le categorie dei destinatari dell'Offerta e</i></p>

		<p><i>l'eventuale documentazione da produrre per l'attestazione dei relativi criteri e requisiti.]</i></p> <p>[Non possono/Possono] aderire all'offerta [gli Investitori Qualificati, come definiti nel Prospetto di Base] [le seguenti categorie di Investitori Qualificati, come definiti nel Prospetto di Base: [•]].</p>
91.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto [•]</i>] [[ha già presentato] [presenterà prima della Data di Emissione] domanda di ammissione alla negoziazione dei Certificati presso [il][i] sistem[a][i] multilateral[e][i] di negoziazione [•], subordinando l'efficacia dell'offerta alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a negoziazione dei Certificati presso [•].]</p> <p>[[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto [•]</i>] ha già presentato al sistema multilaterale di negoziazione [•] domanda di ammissione alla negoziazione dei Certificati intendendo avvalersi di tale sistema multilaterale di negoziazione anche per la distribuzione degli stessi.]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [•] [stabilita da [•]].]</p> <p>[È previsto un Lotto Minimo di Negoziazione pari a [•] Certificati.]</p> <p>[[L'Emittente] [<i>Indicare altro soggetto [•]</i>] opererà quale Operatore che Fornisce la Liquidità su[il][i] sistem[a][i] multilateral[e][i] di negoziazione [•] in qualità di [[•] (<i>inserire dettagli</i>)], in conformità alle regole di [•] (<i>inserire mercato in cui i Certificati verranno ammessi alla negoziazione</i>).]</p>
92.	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>[Non Applicabile. L'Emittente non presta il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.]</p> <p>[L'Emittente presta il proprio consenso generale all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Cerificati.</p> <p>[<i>Consenso generale</i>: Nel rispetto delle condizioni di seguito descritte, l'Emittente presta il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base in relazione a un'offerta dei Certificati da parte di qualsiasi intermediario finanziario che sia autorizzato ad effettuare tali offerte ai sensi della della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) e della normativa di attuazione applicabile (ciascuno un "Offerente Autorizzato").</p> <p>Ciascun Offerente Autorizzato è tenuto a pubblicare sul proprio sito web la seguente dichiarazione (i cui campi tra parentesi devono essere completati dalle relative informazioni applicabili):</p> <p>"[<i>Inserire denominazione dell'intermediario finanziario</i>], in relazione ai [<i>inserire nome dei relativi Certificati</i>] (i "Certificati") descritti nelle condizioni definitive datate [<i>inserire data</i>] (le "Condizioni Definitive") pubblicate da Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente"), accetta il consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base (come definito nelle Condizioni Definitive) in relazione all'offerta dei Certificati in Italia (l'"Offerta") in conformità ai termini degli Offerenti Autorizzati e nei limiti delle condizioni relative a tale consenso, ciascuna come specificata nel Prospetto di Base, e utilizza il Prospetto di Base relativo all'Offerta in</p>

		<p>conformità".</p> <p><i>Periodo d'offerta:</i> Il consenso di cui sopra è prestato dall'Emittente per l'offerta pubblica dei Certificati durante il seguente periodo [<i>specificare il periodo d'offerta dei Certificati</i>] (il "Periodo d'Offerta").</p> <p><i>Condizioni al consenso:</i> Il consenso dell'Emittente, in aggiunta a quanto già sopra descritto, è sottoposto alle seguenti condizioni: (a) il consenso è valido esclusivamente durante il Periodo d'Offerta; (b) il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base è prestato ai fini di offerte pubbliche effettuate esclusivamente in Italia[, e (c) [<i>specificare qualsiasi altra condizione applicabile</i>].</p> <p>L'INVESTITORE CHE INTENDA ACQUISTARE I CERTIFICATI NELL'AMBITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI UN OFFERENTE AUTORIZZATO, EFFETTUERÀ TALE ACQUISTO, E LE OFFERTE E VENDITE DI TALI CERTIFICATI AD UN INVESTITORE DA PARTE DI TALE OFFERENTE AUTORIZZATO SARANNO EFFETTUATE, IN CONFORMITÀ AI TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN VIGORE TRA TALE OFFERENTE AUTORIZZATO E TALE INVESTITORE, IVI INCLUSI GLI ACCORDI RELATIVI AL PREZZO, ALLA RIPARTIZIONE, ALLE SPESE E ALLA LIQUIDAZIONE. LE RELATIVE INFORMAZIONI SARANNO FORNITE DALL'OFFERENTE AUTORIZZATO AL MOMENTO DELL'OFFERTA.]]</p>
--	--	---

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]

L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione (i) le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati, (ii) indicazioni supplementari non richieste dalla pertinente nota informativa sugli strumenti finanziari, relative, tra l'altro, all'Attività Sottostante, nonché (iii) una tabella riepilogativa delle caratteristiche dei Certificati ammessi a negoziazione.]

[_____]

Banca IMI S.p.A.

[ALLEGATO A – [inserire naming Certificates]]*

Serie	Codice ISIN	Prezzo di Emissione	Multiplo	Data Scadenza	[Data di Determinazione] [Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale]	[Giorno di Valutazione] [Periodo di Osservazione del Valore di Riferimento Finale]	Attività Sottostante	[Valuta di Riferimento]	[Codice ISIN Attività Sottostante]	[Periodo di Valutazione dell'Esercizio o Anticipato]	[Livello di Esercizio Anticipato (specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile)]	[Importo di Esercizio o Anticipato]	[Giorno di Pagamento Anticipato]	[Importo Plus]	[Giorno di Pagamento Plus]	[Periodo di Valutazione Digital]

[Livello Digital (indicare uno o più Livelli Digital e, in caso di caratteristica Combo, il Livello Digital di ciascun Elemento Costitutivo del Paniere)(specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile)]	[Importo Digital]	[Giorno di Pagamento Digital]	[Periodo di Osservazione dell'Evento o Barriera]	Livello Barriera (specificare se caratteristica Best Of/Worst Of applicabile)]	[Cap Barriera]	[Percentuale Iniziale]	[Fattore Air Bag]	[Importo Sigma]	[Percentuale Bonus]	[Percentuale Cap]	[Livello di Determinazione]	[XEuro]	[YEuro]	[Fattore di Partecipazione Up]	[Fattore di Partecipazione Down]	[Quanto]	[*]

*Nel caso in cui nella medesima colonna, per la singola Serie, vi sia più di una data, periodo, importo, informazione o valore, modificare la tabella, aggiungendo ulteriori sottocaselle per la medesima Serie.

ALLEGATO - NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

[*]

SUPPLEMENTO N. 1



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

SUPPLEMENTO

**al prospetto di base relativo al Programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto
per l'offerta di *certificates* denominati:**

Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win Certificates/One Win Certificates

**su AZIONI, INDICI, MERCI, FUTURES, TASSI DI CAMBIO, TASSI DI INTERESSE, FONDI E
RELATIVI PANIERI**

di Banca IMI S.p.A.

Il presente documento costituisce un primo supplemento (il "**Supplemento N. 1**" o in breve il "**Supplemento**") al prospetto di base relativo al Programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto per l'offerta di *certificates* denominati *Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win Certificates/One Win Certificates* su AZIONI, INDICI, MERCI, FUTURES, TASSI DI CAMBIO, TASSI DI INTERESSE, FONDI E RELATIVI PANIERI di Banca IMI S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 25 gennaio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019 (il "**Programma**" e il "**Prospetto di Base**").

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca IMI S.p.A. (anche l' "**Emittente**" o "**Banca IMI**") in Largo Mattioli 3, 20121 Milano ed è consultabile sul sito internet <https://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Documentazione-legale>.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base, come modificato ed integrato dal presente Supplemento inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari, per una descrizione completa dei quali si rinvia al Capitolo 3.1 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e alla Sezione VI, Capitolo 2 "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base.

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di aggiornare il Prospetto di Base a seguito della pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione di Banca IMI, depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

- 1) Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro.

Al 31 dicembre 2018, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 26,8 miliardi (il 16,22% del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 21,3 miliardi (il 14,35% del totale attivo), ed è rappresentata per il 55% circa (pari ad Euro 14,7 miliardi circa) del totale di esposizioni al rischio di credito sovrano (l'8,89% del totale attivo) dalla Repubblica Italiana. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 3.1.1 (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.

- 2) I Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.1 (*Rischio connesso alla complessità dei Certificati*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI del Prospetto di Base.
- 3) L'investimento nei Certificati che non prevedono la protezione totale comporta il rischio di perdita parziale del capitale investito, in misura corrispondente alla parte non protetta del medesimo, in caso di andamento sfavorevole per l'investitore dell'Attività Sottostante dei Certificati. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.2 (*Rischio di perdita parziale del capitale investito*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI del Prospetto di Base.
- 4) I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita del capitale investito derivante dalle variazioni del

rapporto di cambio tra le due valute. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.4 (*Rischio di cambio*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI del Prospetto di Base.

- 5) Laddove nel corso della durata dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto, l'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito. In tali casi, la competente autorità di risoluzione potrà utilizzare diversi strumenti di risoluzione tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Si rinvia al riguardo ai paragrafi 2.5 (*Rischio Emittente*), 2.6 (*Rischio connesso all'utilizzo del bail-in*) e 2.7 (*Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati*) del Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*) della Sezione VI del Prospetto di Base.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Al riguardo, si precisa che, alla data di approvazione del Documento di Registrazione e del presente Supplemento, non ci sono offerte in corso a valere sul Prospetto di Base.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di aggiornare il Prospetto di Base a seguito della pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione di Banca IMI (il "**Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019.

Il presente Supplemento apporterà, pertanto, modifiche ed integrazioni:

- al frontespizio del Prospetto di Base;
- alla Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base e in particolare a:
 - Elemento B.4b (*Tendenze note riguardanti l'Emittente*) della Sezione B – Emittente;
 - Elemento B.5 (*Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa*) della Sezione B – Emittente;
 - Elemento B.10 (*Revisione legale dei conti*) della Sezione B - Emittente;
 - Elemento B.12 (*Informazioni finanziarie relative all'Emittente*) della Sezione B - Emittente;
 - Elemento B.14 (*Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo*) della Sezione B – Emittente;
 - Elemento B.16 (*Compagine sociale e legami di controllo*) della Sezione B – Emittente;
 - Elemento D.2 (*Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente*) della Sezione D- Rischi;
- alla Sezione IV (*Fattori di rischio legati all'Emittente e al tipo di strumenti finanziari oggetto dell'emissione*) del Prospetto di Base;
- alla Sezione V (*Documento di Registrazione*) del Prospetto di Base;
- alla prima pagina del "*MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE*" del Prospetto di Base.

In virtù del presente Supplemento, ogni riferimento al Prospetto di Base dovrà intendersi fin da ora inteso come riferimento al Prospetto di Base, come integrato e modificato dal presente Supplemento.

I termini non definiti all'interno del presente Supplemento avranno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Al riguardo, si precisa che, alla data di approvazione del Documento di Registrazione e del presente Supplemento, non ci sono offerte in corso a valere sul Prospetto di Base.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base e negli eventuali Supplementi nel loro complesso inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari, per una descrizione completa dei quali si rinvia al Capitolo 3.1 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e alla Sezione VI, Capitolo 2 "Fattori di Rischio" del presente Prospetto di Base.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- 1) Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro.

Al 31 dicembre ~~2017~~[2018], l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro ~~21,3~~[26,8] miliardi (il ~~14,35%~~[16,22%] del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre ~~2016~~[2017] pari ad Euro ~~20,9~~[21,3] miliardi [(il ~~14,35%~~ del totale attivo)], ed è rappresentata per il ~~54%~~[55%] circa (pari ad Euro ~~44,5~~[14,7] miliardi circa) del totale di ~~esposizione in strumenti finanziari~~ [esposizioni al rischio di credito sovrano] (il ~~7,76%~~[8,89%] del totale attivo) dalla Repubblica Italiana. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo ~~3.1.9~~ [3.1.1] (*Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano*) del Capitolo 3.1 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione.

2) [omissis]

3) [omissis]

4) [omissis]

5) [omissis]

INDICE

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 7
2. SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO 8

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano.

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO

Ogni riferimento, nel Prospetto di Base, al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 25 gennaio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019, dovrà intendersi fin da ora inteso come riferimento al Prospetto di Base, come ulteriormente integrato e modificato dal presente Supplemento, depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019.

Inoltre, ogni riferimento, nel Prospetto di Base, al Documento di Registrazione dovrà intendersi al nuovo Documento di Registrazione relativo a Banca IMI S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019.

2.1 Il frontespizio del Prospetto di Base si intende modificato come segue:



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

PROSPETTO DI BASE

**relativo al Programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto
per l'offerta di *certificates* denominati:**

***Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin Win
Certificates/One Win Certificates, Equity Protection Certificates, Outperformance
Certificates***

**su AZIONI, INDICI, MERCI, FUTURES, TASSI DI CAMBIO, TASSI DI INTERESSE, FONDI
E RELATIVI PANIERI**

Il presente documento incorpora per riferimento il Documento di Registrazione relativo all'emittente Banca IMI S.p.A. ("Emittente" o "Banca IMI"), quest'ultimo pubblicato mediante deposito presso la Consob in data ~~9 maggio 2018~~ [6 giugno 2019] a seguito di approvazione comunicata con nota n. ~~0142249/18~~ dell'~~8 maggio 2018~~ [0320779/19 del 5 giugno 2019], ~~come modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018~~ (di seguito, il "**Documento di Registrazione**") e costituisce un Prospetto di Base relativo al Programma "Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto", ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e integrata (di seguito, il "**Prospetto di Base**").

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 25 gennaio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019, ed è stato pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, e una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la sede dell'Emittente in Milano. Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com. In occasione delle singole offerte, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le "**Condizioni Definitive**"), cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

2.2 l'Elemento B.4b (*Tendenze note riguardanti l'Emittente*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende modificato come segue:

B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>In data 6 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha approvato il nuovo "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (il "Piano"). Il Piano prevede per il Gruppo Intesa Sanpaolo, <i>inter alia</i>, misure volte a un calo dei costi con un'ulteriore semplificazione del modello operativo mediante una riduzione delle entità giuridiche che si intende realizzare attraverso la fusione di 12 società controllate, tra le quali l'Emittente, nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione <u>[e non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto già reso noto]</u>.</p> <p>Le operazioni di fusione possono creare incertezze nelle operazioni commerciali, soprattutto quando la fusione coinvolga società non collegate tra loro. Poiché Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e, pertanto, l'operazione di fusione avverrà tra due società appartenenti al medesimo gruppo bancario, non ci si attende che la fusione possa causare effetti negativi rilevanti all'attività di Banca IMI o a quella della capogruppo.</p> <p>L'Emittente non è a conoscenza di altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
-------------	--	---

2.3 l'Elemento B.5 (*Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende modificato come segue:

B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli.</p> <p>Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e</p>
------------	---	---

	<p>rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione <u>[e non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto già reso noto]</u>.</p>
--	--

2.4 l'Elemento B.10 (*Revisione legale dei conti*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende modificato come segue:

B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 [2017] e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 [2017], senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 [2018] e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 [2018], senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p>
-------------	-----------------------------------	---

2.5 l'Elemento B.12 (*Informazioni finanziarie relative all'Emittente*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende integralmente sostituito come segue:

B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari selezionati relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio individuale e dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 sottoposti a revisione legale dei conti e approvati dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente, rispettivamente in data 18 aprile 2018 e 18 aprile 2019.</p> <p>Ai fini del confronto tra i dati finanziari dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e i dati finanziari al 31 dicembre 2018, si riporta di seguito l'informativa concernente la transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 (<i>First Time Adoption</i>), che ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.</p> <p>L'Emittente si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9. Pertanto, i dati finanziari al 31 dicembre 2017 – determinati in accordo allo IAS 39 – non sono pienamente comparabili.</p> <p>L'applicazione del nuovo principio contabile ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2018 pari a Euro 36 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali. L'adozione del nuovo principio contabile ha inoltre comportato rilevanti modifiche di processo, organizzative e valutative delle attività finanziarie che, al 1 gennaio 2018, rappresentano il 99,3% delle attività totali.</p>
-------------	--	--

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è articolato nelle tre diverse aree della:

1. classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (*Classification & Measurement*),
2. dell'*impairment*, e
3. dell'*hedge accounting*.

In merito all'area ***Classification & Measurement***, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (c.d. *Business Model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle quattro categorie contabili previste da IAS 39, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due *drivers* sopra indicati – in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA),
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) – (FVOCI) e, infine,
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL).

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*").

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale, e per le azioni non detenute con finalità di *trading*), di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non sono state introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito a classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'***impairment***, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), è stato introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'"*incurred loss*" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione laddove la qualità creditizia dello strumento finanziario

abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti “*impaired*” (*stage 3*).

Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. “Primo stadio” – “*Stage 1*”), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. “Secondo stadio” – “*Stage 2*”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. “Terzo stadio” – “*Stage 3*”, sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese (“*Expected Credit Losses*” – “ECL”), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'**hedge accounting**, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” – ha teso ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Informazioni riguardanti il patrimonio e i coefficienti di vigilanza dell'Emittente

Tabella 1. – Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale¹

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014) (importi in Euro / milioni e valori percentuali)	31/12/2018	31/12/2017	Soglie minime a regime (*)
Common equity Tier 1 (CET 1) / Attività di rischio ponderate (RWA) (1)	10,19%	10,90%	7,0%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (RWA) (2)	14,17%	15,56%	8,5%
Total Capital Ratio (3)	14,22%	15,56%	10,5%
Fondi Propri (4)	4.277,5	3.941,6	-
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	3.064,6	2.761,5	

1 Gli indicatori patrimoniali di fondi propri sono tratti dai bilanci dell'Emittente solo su base individuale, in quanto l'Emittente non è capogruppo di gruppo bancario. Di conseguenza, viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.200,0	1.180,1	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	12,9	0,0	
Attività di rischio ponderate (RWA)	30.087,5	25.335,8	-
Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	18,22%	17,07%	-

(*) Comprensive di riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% (il c.d. “*capital conservation buffer*”).

(1) Il decremento netto dipende dall'aumento delle Attività di rischio ponderate (RWA) a 30,1 miliardi rispetto ai 25,3 miliardi di fine dicembre 2017. Il predetto aumento delle Attività di rischio ponderate (RWA) deriva dai maggiori requisiti richiesti sia per rischi di credito e controparte che per rischi di mercato.

(2) Il rapporto Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (RWA) diverge dal rapporto Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (RWA) per la presenza di strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 emessi nel corso dell'esercizio 2016 e nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi nominali 1,2 miliardi di Euro. La prima emissione per 500 milioni nominali è avvenuta in data 31 marzo 2016, la seconda emissione, in data 28 settembre 2016 per 500 milioni nominali e la terza ed ultima emissione è avvenuta per 200 milioni nominali il 29 giugno 2017.

(3) I requisiti patrimoniali registrano un Total Capital Ratio pari a 14,22%, in riduzione dal 15,56% al 31 dicembre 2017, ma comunque superiore rispetto al minimo previsto per l'anno 2018 (9,875%) e a regime (10,5%) da Basilea 3. La riduzione del Total Capital Ratio deriva dall'incremento nelle RWA, salite a 30,1 miliardi, per i maggiori requisiti richiesti sia per rischi di credito e controparte che per rischi di mercato.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a regime (ossia a partire dal 2019) sono previsti per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) pari almeno al 7% delle Attività di rischio ponderate (RWA), un Tier 1 pari almeno all'8,5% delle Attività di rischio ponderate (RWA) e un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% (tali livelli minimi includono il c.d. “*capital conservation buffer*”, vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per Banche appartenenti a Gruppi Bancari prevede la messa a regime nel 2019, partendo dal requisito minimo di 8,625% per il triennio 2014-2016 con il progressivo aumento (dallo 0,625% al 2,5%) del coefficiente c.d. “*capital conservation buffer*”.

(4) I Fondi Propri, determinati secondo le disposizioni di Basilea 3, ammontano al 31 dicembre 2018 a 4,3 miliardi, in aumento rispetto ai 3,9 miliardi al 31 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2018 i Fondi Propri includono la quota non destinata a dividendi dell'utile d'esercizio per 616,5 milioni.

Per quanto concerne l'approccio metodologico nella determinazione delle Attività di rischio ponderate (RWA) e per il conseguente calcolo dei requisiti patrimoniali, si

segnala che, con riguardo ai rischi creditizi, la determinazione avviene con metodi basati sui *rating* interni. Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale dei rischi di mercato, Banca IMI applica modelli interni validati da Banca d'Italia per il calcolo del rischio di posizione generico e specifico.

L'Emittente non è stato, ad oggi, mai sottoposto direttamente all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) da parte della BCE, pertanto non è tenuto al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea 3 per l'anno 2019.

Per completezza informativa, si informa che l'8 febbraio 2019 la capogruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi a livello consolidato da rispettare a partire dal 1° marzo 2019 che consistono in un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,96% secondo i criteri transitori in vigore per il 2019 e al 9,33% secondo i criteri a regime.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 2 della Parte F della Nota Integrativa del bilancio 2018 a pagg. 249 e ss..

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo Bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Informazioni sulla rischiosità creditizia dell'Emittente

Tabella 2. – Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

	Dati su base consolidata al 31.12.2018 (1)	Dati medi di sistema al 31.12.2018 (2)	Dati su base consolidata al 31.12.2017	Dati medi di sistema al 31.12.2017 (3)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,09%	4,4%	0,42%	9,1%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,00%	1,6%	0,08%	3,4%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	0,67%	8,3%	2,90%	14,5%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	0,32%	4,1%	2,04%	7,3%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	53,51%	53,4%	37,49%	53,8%
Rapporto di copertura sofferenze	97,37%	66,1%	83,35%	65,3%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,05%		0,47%	
Costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammont)	0%		0,22%	

are dei crediti netti verso clienti)				
--------------------------------------	--	--	--	--

(1) Con riferimento ai dati su base consolidata al 31.12.2018, si segnala che la voce "impieghi" comprende sia crediti verso banche che crediti verso clientela, in linea con i dati medi di sistema come calcolati da Banca d'Italia.

(2) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – maggio 2019, pagina 26. I dati sono riferiti alla categoria "banche significative".

(3) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2018, pagina 26. I dati sono riferiti alla categoria "banche significative".

Tabella 2.1. – Composizione dei crediti deteriorati lordi

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	92.038	139.006
Inadempienze probabili	589.322	828.208
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	0
Totale attività deteriorate	681.360	967.214
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	515.064	777.609

Tabella 2.2. – Composizione dei crediti deteriorati netti

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	2.420	23.149
Inadempienze probabili	314.322	581.496
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	0
Totale attività deteriorate	316.742	604.645
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	304.573	566.843

Le tabelle 2.1. e 2.2. rappresentano la situazione alle singole date di bilancio dei crediti "non performing"; in termini assoluti la riduzione intervenuta nell'esercizio 2018 deriva da una gestione proattiva, con il rientro *in bonis* di singole posizioni di rilevante entità ad esito dell'evoluzione nella situazione finanziaria e del positivo sviluppo dei piani industriali dei debitori, anche in ottica prospettica.

Tabella 2.3. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	16.226	63.109
Inadempienze probabili	498.838	714.500

Totale crediti deteriorati	515.064	777.609
Crediti <i>in bonis</i>	458.462	298.730
Totale <i>forbearance</i>	973.526	1.076.339

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2018 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* lordi, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2017.

Tabella 2.4. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori netti)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Sofferenze	0	15.073
Inadempienze probabili	304.573	551.770
Totale crediti deteriorati	304.573	566.843
Crediti <i>in bonis</i>	428.401	289.419
Totale <i>forbearance</i>	732.974	856.262

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2018 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* netti, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2017.

Tabella 2.5. Grandi Rischi

	31.12.2018	31.12.2017
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	90.336,042	75.021,986
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	5.684,947	4.001,764
Grandi Rischi: numero	16	14
Rapporto Grandi Rischi (<i>valore di bilancio</i>) / Impieghi netti (%)	256,55%	254,07%
Rapporto Grandi Rischi (<i>valore ponderato</i>) / Impieghi netti (%)	16,14%	13,55%

Nella tabella sopra riportata sono evidenziate le informazioni relative all'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Emittente (Grandi Rischi). Per ulteriori informazioni si rinvia al bilancio dell'Emittente

per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018 (pag. 200).

Principali dati di Conto Economico

Tabella 3. – Principali dati del conto economico su base individuale al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	570,8	504,3	13,2%
Commissioni nette	259,5	311,9	-16,8%
Margine di intermediazione	1.665,7	1.540,2	8,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.687,5	1.468,3	14,9%
Costi operativi	(488,5)	(479,8)	1,8%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.199,0	988,6	21,3%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	809,0	682,6	18,5%
Utile d'esercizio	809,0	682,6	18,5%

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in aumento. Il primo fattore trainante è stata la gestione di tesoreria, con ristrutturazione delle scadenze nel quadro della gestione attiva delle fonti di provvista ed impiego, volta in via prospettica a posizionare al meglio l'Emittente rispetto agli standard di liquidità di più recente introduzione (*net stable funding ratio*). A questa hanno fatto riscontro i minori costi della raccolta cartolare, a seguito della riduzione delle passività in circolazione, con lo stock di emissioni obbligazionarie che si attesta a 6,4 miliardi, rispetto ai 7,8 miliardi del 31 dicembre 2017.

Tabella 3.1. – Principali dati del conto economico su base consolidata al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	572,1	505	13,3%
Commissioni nette	278,6	331,8	-16%
Margine di intermediazione	1.667,6	1.550,7	7,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.689,5	1.478,9	14,2%
Costi operativi	(506,5)	(521,5)	-2,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.193,9	976,2	22,3%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	803,1	670,5	19,8%
Utile d'esercizio	803,1	670,5	19,8%

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in aumento. Il primo

fattore trainante è stata la gestione di tesoreria, con ristrutturazione delle scadenze nel quadro della gestione attiva delle fonti di provvista ed impiego, volta in via prospettica a posizionare al meglio l'Emittente rispetto agli standard di liquidità di più recente introduzione (*net stable funding ratio*). A questa hanno fatto riscontro i minori costi della raccolta cartolare, a seguito della riduzione delle passività in circolazione, con lo stock di emissioni obbligazionarie che si attesta a 6,4 miliardi, rispetto ai 7,8 miliardi del 31 dicembre 2017.

Principali dati di Stato Patrimoniale

Tabella 4. – Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazione percentuale
Impieghi netti (1)	35.212,3	29.528,2	19,2%
Raccolta netta (2)	47.440,8	39.367,9	20,5%
Attività finanziarie (3)	63.239,2	59.112,6	7%
Passività finanziarie (4)	159.623,0	142.893,4	11,7%
Posizione interbancaria netta (5)	(13.420,9)	(9.077,1)	47,9%
Totale attivo	165.133,8	148.384,5	11,3%
Patrimonio netto (6)	4.777,0	4.790,9	-0,3%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) Gli Impieghi netti sono costituiti da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di *trading* e *fair value* positivo dei derivati OTC), al netto delle Passività finanziarie di negoziazione (scoperti tecnici e *fair value* negativi dei derivati OTC).

(2) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clientela e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(3) Le Attività finanziarie sono costituite da Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

(4) Le Passività finanziarie sono costituite da Debiti verso banche, Debiti verso clientela, Titoli in circolazione, Passività finanziarie di negoziazione e Derivati di copertura.

(5) La Posizione interbancaria netta, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità si è mantenuta in area negativa, con un'ulteriore diminuzione rispetto al saldo netto al 31 dicembre 2017. La posizione interbancaria netta alle singole date riflette scelte tattiche tra le diverse modalità di provvista offerte dal mercato mobiliare per finanziare gli impieghi in titoli e altri strumenti finanziari.

(6) Comprensivo degli strumenti di capitale e il risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi; nell'anno 2018 non sono stati corrisposti acconti per dividendi, né nell'esercizio 2017.

Tabella 4.1. – Principali dati dello stato patrimoniale su base consolidata al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazione percentuale
Impieghi netti (1)	35.273,4	29.582,4	19,2%
Raccolta netta (2)	47.391,1	39.321,5	20,5%
Attività finanziarie (3)	63.300,2	59.166,8	7,0%
Passività finanziarie (4)	159.621	142.899,3	11,7%
Posizione interbancaria netta (5)	(13.371,3)	(9.030,7)	48,1%
Totale attivo	165.248,1	148.511,8	11,3%
Patrimonio netto (6)	4.885,7	4.900,9	-0,3%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) Gli Impieghi netti sono costituiti da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di *trading* e *fair value* positivo dei derivati OTC), al netto delle Passività finanziarie di negoziazione (scoperti tecnici e *fair value* negativi dei derivati OTC).

(2) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clientela e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(3) Le Attività finanziarie sono costituite da Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

(4) Le Passività finanziarie sono costituite da Debiti verso banche, Debiti verso clientela, Titoli in circolazione, Passività finanziarie di negoziazione e Derivati di copertura.

(5) La Posizione interbancaria netta, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità si è mantenuta in area negativa, con un'ulteriore riduzione rispetto al saldo netto al 31 dicembre 2017. La posizione interbancaria netta alle singole date riflette scelte tattiche tra le diverse modalità di provvista offerte dal mercato mobiliare per finanziare gli impieghi in titoli e altri strumenti finanziari.

(6) Comprensivo degli strumenti di capitale e il risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi; nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2017 non sono stati corrisposti acconti per dividendi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Tabella 5.

<i>(dati in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2018 (**)	31 dicembre 2017 (**)
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL	61,9	58,9

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (*HIGH FREQUENCY TRADING (HFT)*) E AL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA (*AVAILABLE FOR SALE (AFS)*)

(*) Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, solitamente 1 giorno, con un certo livello di confidenza, solitamente pari al 95% o 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

(**) Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale (AFS)*. Ai fini regolamentari i modelli interni contemplan l'utilizzo del solo VaR riferito ai profili di rischio validati dalla Banca d'Italia.

Per quanto concerne l'intero esercizio 2018, il profilo di rischio medio (61,9 milioni) risulta in aumento rispetto ai valori medi del 2017 (pari a 58,9 milioni). I valori riportati nella tabella sono da intendersi come valori medi.

I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli spread di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni. Tale metodologia si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale (AFS)*.

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, come richiesto dalle alle disposizioni normative vigenti; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Di seguito si riportano gli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo:

Tabella 6. – Indicatori di liquidità

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	95%	97%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela netti e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea 3 è pari al 100% (dal 1° gennaio 2018).

		<p>(***) L'indicatore <i>Net Stable Funding Ratio</i> (NSFR) è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. La finalizzazione di tale requisito sarà effettuata nei termini regolamentari e, in particolare, si segnala che la Commissione europea ha pubblicato, il 23 novembre 2016, una proposta legislativa che, all'interno di un pacchetto onnicomprensivo di misure per rafforzare la resilienza degli enti creditizi, comprende anche l'introduzione del NSFR. La fase di calibrazione del NSFR è propedeutica alla definizione delle regole di calcolo dell'indicatore e pertanto dei requisiti minimi da rispettare.</p> <p>Al 31 dicembre 2018, entrambi gli indicatori LCR e NSFR risultano rispettati collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.</p> <p><u>Riserve di liquidità</u></p> <p>Con riferimento al <i>market liquidity risk</i>, il Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 175 miliardi di Euro (171 miliardi a dicembre 2017), di cui 89 miliardi (98 miliardi a fine dicembre 2017) disponibili a pronti (al netto dell'<i>haircut</i>) e non utilizzati.</p> <p>A fine 2018, la componente di Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) rappresenta il 60% della proprietà e il 95% del disponibile a pronti.</p> <p><u>Operazioni di finanziamento con BCE</u></p> <p>Relativamente al <i>funding liquidity risk</i>, al 31 dicembre 2018, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva in essere operazioni di finanziamento TLTRO da parte della BCE per un ammontare pari a circa 61 miliardi (57 miliardi al 31 dicembre 2017).</p> <p><u>Esposizione al rischio di credito sovrano</u></p> <p>Al 31 dicembre 2018, l'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 26,8 miliardi (il 16,22% del totale attivo), contro un dato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 21,3 miliardi (il 14,35% del totale attivo), ed è rappresentata per il 55% circa (pari ad Euro 14,7 miliardi circa) del totale di esposizioni al rischio di credito sovrano (l'8,89% del totale attivo) dalla Repubblica Italiana, per il 16% circa dagli USA, per il 13% circa dalla Spagna, per il 5% circa dalla Francia e per il 3% circa dalla Germania.</p> <p>L'esposizione al rischio di credito sovrano dell'Emittente nei confronti dei soli Paesi dell'Unione Europea ammonta complessivamente ad Euro 21 miliardi circa. Con riferimento ai titoli di debito, la percentuale di incidenza dell'investimento sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie è pari al 37,1%.</p>
	<p>Dichiarazione e attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi</p>	<p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.</p>

	sostanziali	
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2018 per il quale sono stati pubblicati il bilancio individuale e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sottoposti a revisione legale dei conti.

- 2.6 l'Elemento B.14 (*Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende modificato come segue:

B.14	Dipendenza dell'Emittente e da altri soggetti all'interno del gruppo	<p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione <u>[e non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto già reso noto]</u>.</p>
-------------	---	---

- 2.7 l'Elemento B.16 (*Compagine sociale e legami di controllo*) della Sezione B - Emittente della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende modificato come segue:

B.16	Compagine sociale e legami di controllo	<p>Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.</p> <p>In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione <u>[e non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto già reso noto]</u>.</p>
-------------	--	--

- 2.8 l'Elemento D.2 (*Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente*) della Sezione D – Rischi della Sezione III (*Nota di Sintesi*) del Prospetto di Base si intende integralmente sostituito come segue:

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che	Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.
------------	--	---

<p>sono specifici per l'Emittente</p>	<p><u>Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano</u> Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato <i>benchmark</i> (il c.d. <i>spread</i>) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio relativo all'incorporazione di Banca IMI nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.</u> In conformità al "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Alla data del Documento di Registrazione, non è nota la tempistica di realizzazione dell'operazione di fusione [e non sono disponibili ulteriori informazioni rispetto a quanto già reso noto]. Le operazioni di fusione possono creare incertezze nelle operazioni commerciali, soprattutto quando la fusione coinvolga società non collegate tra loro. Poiché Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e, pertanto, l'operazione di fusione avverrà tra due società appartenenti al medesimo gruppo bancario, non ci si attende che la fusione possa causare effetti negativi rilevanti all'attività di Banca IMI o a quella della capogruppo.</p> <p><u>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</u> L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.</p> <p><u>Rischio di credito e di controparte</u> Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i>, anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.</p> <p><u>Rischio di mercato</u> Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli <i>spread</i> di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della <i>reference entity</i> con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.</p> <p><u>Rischio operativo</u> Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.</p>
--	--

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio collegato ai procedimenti giudiziari dell'Emittente

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value nonché connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments"

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate od essere comunque oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di *compliance*, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati

L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la

		controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.
--	--	---

2.9 la Sezione IV (*Fattori di rischio legati all'Emittente e al tipo di strumenti finanziari oggetto dell'emissione*) del Prospetto di Base si intende modificata come segue:

IV - FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE E AL TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'EMISSIONE

Per quanto attiene ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data ~~9 maggio 2018~~6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. ~~0142249/18 dell'8 maggio 2018~~0320779/19 del 5 giugno 2019, ~~come modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018.~~

Per quanto concerne i Fattori di Rischio relativi al tipo di strumenti finanziari oggetto dell'emissione, si rinvia al Capitolo 2 "*Fattori di Rischio*" della successiva Sezione VI "*Nota Informativa*".

2.10 la Sezione V (*Documento di Registrazione*) del Prospetto di Base si intende modificata come segue:

V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data ~~9 maggio 2018~~6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. ~~0142249/18 dell'8 maggio 2018~~0320779/19 del 5 giugno 2019, ~~come modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18 del 7 novembre 2018 (il "Supplemento al Documento di Registrazione").~~

Il Documento di Registrazione e il ~~Supplemento al Documento di Registrazione sono~~è a disposizione del pubblico presso il seguente indirizzo internet:
<https://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Documentazione-legale>.

2.11 la prima pagina del "MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE" del Prospetto di Base si intende modificata come segue:

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

relative al Prospetto di Base concernente l'offerta al pubblico degli *Standard Certificates*,
Bonus Certificates, *Express Certificates*, *Twin Win Certificates/One Win Certificates*,
emessi da Banca IMI S.p.A. ai sensi del Programma Certificati a Capitale Condizionatamente
Protetto

[()][BANCA IMI S.P.A.] [STANDARD / BONUS / EXPRESS / TWIN
WIN / ONE WIN] [LONG / SHORT] [AUTOCALLABLE] BARRIER [AIR
BAG] [SIGMA] [CAP] [PLUS] [DIGITAL] [PARTICIPATION
[LONG/SHORT]] [CON EFFETTO CONSOLIDAMENTO] [E] [CON
EFFETTO MEMORIA] [INTERNAL RETURN] [KNOCK-OUT] [KNOCK-
IN] [BEST OF] [WORST OF] [COMBO] [RAINBOW] CERTIFICATES
[DI TIPO QUANTO] SU [AZIONE [•]] [INDICE [•]] [MERCE [•]]
[FUTURE [•]] [TASSO DI CAMBIO [•]] [TASSO DI INTERESSE [•]]
[FONDO [•]] [[PANIERE DI [AZIONI] [INDICI] [MERCATI] [FUTURES]
[TASSI DI CAMBIO] [TASSI DI INTERESSE] [FONDI] [[(•), [•]]]])]

[E]

"[•]"

[Inserire eventuale denominazione commerciale dei *certificates*: [•]]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 25 gennaio 2019 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0036517/19 del 23 gennaio 2019 – [come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] [e dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]] e al Documento di Registrazione – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data ~~9 maggio 2018~~ 6 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0320779/19 del 5 giugno 2019~~0442249/18 dell'8 maggio 2018~~, [come modificato dal supplemento pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data ~~7 novembre 2018~~ [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0450753/18~~[•]~~ del ~~7 novembre 2018~~[•] [e dal supplemento pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]];
- (b) il Prospetto di Base [e [il][i] relativ[o][i] Supplement[o][i]] [è] [sono] disponibil[e][i] sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com;
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base [, come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [•]], al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].